

Codice A1602C

D.D. 28 luglio 2026, n. 560

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti". CUP J61C25000290009. Approvazione del Bando "Città Rigenerative", con una dotazione pari a € 30.000.000,00. Riduzione prenotazioni annualità 2026, e Incremento Prenotazioni annualità 2027 capitoli di spesa 231978, 231980 e 231982, riduzione Accertamenti annualità 2026 e Incremento Accertamenti annualità 2027 capitoli d'entrata 28881 e 21676 del Bilancio gestionale finanziario 2026-2028.



ATTO DD 560/A1602C/2026

DEL 28/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti". CUP J61C25000290009. Approvazione del Bando "Città Rigenerative", con una dotazione pari a € 30.000.000,00. Riduzione prenotazioni annualità 2026, e Incremento Prenotazioni annualità 2027 capitoli di spesa 231978, 231980 e 231982, riduzione Accertamenti annualità 2026 e Incremento Accertamenti annualità 2027 capitoli d'entrata 28881 e 21676 del Bilancio gestionale finanziario 2026-2028.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 s.m.i del Parlamento e del Consiglio Europeo, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 s.m.i del Parlamento e del Consiglio Europeo del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, come modificata, da ultimo, dalla Decisione della Commissione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026;

con la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 21-2364 del 16 marzo 2026 si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026.

Preso atto che:

la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 29 settembre 2025, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060, la proposta di Scheda di Misura attuativa dell'Azione II.2vii.3, che prevede quali elementi essenziali quanto di seguito riportato:

- denominazione: "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti" - Bando "Città Rigenerative";
- descrizione: interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori in ambito urbano, finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che realizzino un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva, in attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) (misura Mob.M.5.A.1b) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 19-2742, di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024.
- dotazione finanziaria complessiva: € 30.000.000,00;
- beneficiari: tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino, costituito da 33 comuni), IT0119 (Pianura - costituita da 268 Comuni) e IT0120 (Collina - costituita da 646 Comuni);
- tipo di agevolazione: il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto) in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento UE 2021/1060, e sarà concesso secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

con D.G.R. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, modificata con D.G.R. n. 6-2730/2026/XII del 26 giugno 2026, è stata approvata la Scheda di Misura relativa all'Azione II.2vii.3 - "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti" - Bando "Città Rigenerative";

il calendario degli inviti a presentare proposte, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai fondi europei, contempla, tra l'altro, la Misura "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti" - Bando "Città Rigenerative";

è stato individuato il Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" quale soggetto responsabile della predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della Misura, nonché della definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

il Settore intende avvalersi di un Organismo intermedio per le attività e le funzioni relative alla fase di istruttoria e di valutazione delle domande;

è stato individuato il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 19/05/2026;

con determinazione dirigenziale (D.D.) 1207/A1602C/2025 del 30/12/2025, sono state assunte le prenotazioni tecniche di spesa necessarie all'avvio delle iniziative di competenza del Settore A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente incluse nel "Calendario degli inviti a presentare proposte – primo semestre 2025" con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2026 € 4.500.000,00
- annualità 2027 € 12.500.000,00
- annualità 2028 € 7.000.000,00
- annualità 2029 € 4.000.000,00
- annualità 2030 € 2.000.000,00

con il presente provvedimento si rende necessario, per l'avvio del bando in questione, ridurre le prenotazioni tecniche di spesa assunte con D.D. n. 1207/A1602C/2025 del 30/12/2025 sull'annualità 2026, per complessivi euro 1.890.000,00 (di cui euro 756.000,00 sul capitolo 231978 FESR, euro 793.800,00 sul capitolo 231980 fondi statali ed euro 340.200,00 sul capitolo 231982 regionale), destinando le medesime risorse, per pari importo, all'annualità 2027, secondo l'aggiornato cronoprogramma finanziario di attuazione di cui al presente provvedimento.

Considerato, pertanto, di poter:

dare avvio alla procedura valutativa mediante Bando a sportello, finalizzato all'individuazione delle proposte di intervento da ammettere ad agevolazione per l'Azione II.2vii.3 - "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060;

predisporre il Bando per la Misura "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", di cui alla suddetta D.G.R. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025 modificata con D.G.R. n. 6-2730/2026/XII del 26 giugno 2026, denominato "Città Rigenerative", comprensivo dei relativi Allegati:

Allegato n. 1 - Definizioni

Allegato n. 2 - Riferimenti normativi

Allegato n. 3 - Elenco dei comuni che possono presentare domanda

Allegato n. 4 - Elenco dei comuni che attuano limitazioni alla circolazione

Allegato n. 5 - Contenuti minimi della Delibera della Giunta Comunale da allegare alla domanda

Allegato n. 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi

Allegato n. 7 - Dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP

Allegato n. 8 - Dichiarazione di copertura finanziaria

Allegato n. 9 - Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento

Allegato n. 10 - Schema piano di progettazione partecipata

Allegato n. 11 - Schema per la dichiarazione DNSH

Allegato n. 12 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione

Climatica

Allegato n. 13 - Modello di delega alla firma della domanda

Allegato n. 14 - Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file

Allegato n. 15 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n. 16 - Dichiarazione accettazione contributo

Allegato n. 17 – Schema Relazione tecnico economica finale

Allegato n. 18 - Fac-simile modulo di domanda

Preso atto che:

alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l'importo complessivo di € 30.000.000,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, (Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente"), con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2026 € 2.610.000,00
- annualità 2027 € 14.390.000,00
- annualità 2028 € 7.000.000,00
- annualità 2029 € 4.000.000,00
- annualità 2030 € 2.000.000,00

Ritenuto, pertanto, in attuazione delle disposizioni dettate dalla Giunta regionale con deliberazione n. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, modificata con D.G.R. n. 6-2730/2026/XII del 26 giugno 2026, di poter procedere all'approvazione nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, in coerenza con il Calendario degli inviti a presentare proposte, e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", approvata con D.G.R. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, il Bando di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Città Rigenerative", nonché gli allegati ad esso relativi.

Preso atto che il Bando presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- finalità: la realizzazione di interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori in ambito urbano, finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che realizzino un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva, in attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (misura Mob.M.5.A.1b) approvato con D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;
- beneficiari: tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino, 33 comuni), IT0119 (Pianura, 268 Comuni) e IT0120 (Collina, 645 Comuni);
- tipologia ed entità dell'agevolazione: contributo a fondo perduto (sovvenzione), fino al 90% dei costi ammissibili; investimento minimo ammissibile euro 250.000,00; contributo massimo euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti; contributo massimo euro 1.800.000,00 per i Capoluoghi di Provincia e i Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti previste dal PRQA;
- dotazione finanziaria: € 30.000.000,00;

- procedura: valutazione a sportello dalle ore 10:00 del 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2026 (paragrafo 3.1 del Bando), ai sensi dell'art. 5, punto 3, del D.Lgs. 123/1998. Qualora si realizzassero delle economie sull'annualità a partire dal 2026 è previsto il proseguimento dello sportello anche sulle annualità successive, rimodulando le iscrizioni in entrata e in spesa.

Ritenuto di procedere, alla luce della rimodulazione del cronoprogramma di spesa, alle registrazioni contabili, annualità 2026 e 2027, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 come segue:

riduzione per l'annualità 2026 delle seguenti prenotazioni di spesa assunte con determinazione dirigenziale 1207/A1602C del 30/12/2025 per l'importo complessivo di euro 1.890.000,00:

- n. 8220/2026 di euro 756.000,00 rideterminandola in euro 1.044.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 8226/2026 di euro 793.800,00 rideterminandola in euro 1.096.200,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 8234/2026 di euro 340.200,00 rideterminandola in euro 469.800,00, cap. 231982 (regionali)

riduzione per l'annualità 2026 dei seguenti accertamenti di entrata per l'importo complessivo di euro 1.549.800,00:

- n. 36/2026 di euro 756.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 37/2026 di euro 793.800,00, cap. 21676 (STATO)

aumentare per l'annualità 2027 i seguenti accertamenti di entrata per l'importo complessivo di euro 1.549.800,00 che saranno versati dal Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica soggetto su Unica Bilancio 84657):

- n. 31/2027 di euro 756.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 32/2027 di euro 793.800,00, cap. 21676 (STATO)

procedere a nuove prenotazioni di spesa sul 2027 con vincolo agli accertamenti di entrata per l'importo complessivo di Euro 1.549.800,00 come segue:

- euro 756.000,00 sul capitolo 231978 (FESR) con vincolo all'accertamento 31/2027
- euro 793.800,00 sul capitolo 231980 (STATO) con vincolo all'accertamento 32/2027

procedere all'incremento della prenotazione di spesa n. 2472/2027 per Euro 340.200,00 sul capitolo 231982 (regionali), rideterminandola in euro 2.590.200,00.

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dando atto che gli incrementi degli accertamenti d'entrata non sono stati assunti con precedenti atti.

Tenuto conto che si confermano le seguenti prenotazioni contabili effettuate con DD 1207/A1602C/2025 del 30/12/2025:

annualità 2028:

prenotazioni di spesa:

- n. 1041/2028 per euro 2.800.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 1042/2028 per euro 2.940.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 1043/2028 per euro 1.260.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 31/2028 quota parte per euro 2.800.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 32/2028 quota parte per euro 2.940.000,00, cap. 21676 (STATO)

annualità 2029:

annotazioni di spesa:

- n. 354/2029 per euro 1.600.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 355/2029 per euro 1.680.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 356/2029 per euro 720.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 37/2029 quota parte per euro 1.600.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 38/2029 quota parte per euro 1.680.000,00, cap. 21676 (STATO)

annualità 2030:

annotazioni di spesa:

- n. 137/2030 per euro 800.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 138/2030 per euro 840.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 139/2030 per euro 360.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 53/2030 quota parte per euro 800.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 54/2030 quota parte per euro 840.000,00, cap. 21676 (STATO)

Dato atto che:

l'individuazione dei beneficiari avverrà mediante procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art.

5, punto 3, del D.Lgs. 123/1998, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria svolta con il supporto dell'Organismo Intermedio individuato dal Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente e nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;

le prenotazioni di spesa di cui sopra saranno rese definitive con un successivo provvedimento del Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute e individuazione del V livello del Piano dei Conti (PdC) per ciascun impegno;

la concessione del contributo regionale per gli interventi ammessi a finanziamento è condizionata, ai sensi dell'art 11 comma 2-bis e 2-ter legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41, comma 1, del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone *“la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell’inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento”*, alla trasmissione, da parte di ciascun soggetto beneficiario, del CUP identificativo dell'intervento, entro 10 giorni dalla data di notifica dell'esito positivo dell'istanza;

la liquidazione dei contributi avverrà a cura del Settore “Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, secondo le modalità e le tempistiche indicate al paragrafo 3.9 del Bando.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013 pubblicando la stessa nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente e che verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto inoltre che:

- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- le prenotazioni di spesa sono assunte nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026, 2027 e 2028 e della conseguente attribuzione al centro di costo e secondo il principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e, pertanto, le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- le prenotazioni di spesa sull'annualità 2026, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determinano il superamento dello stanziamento di cassa dei capitoli, tenuto conto della gestione dei residui.

I Responsabili Unici del Procedimento, per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, è il Dirigente pro tempore del Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente", mentre per il controllo di 1° livello sulla realizzazione dei progetti ed in materia di appalti pubblici, è il Dirigente pro tempore del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, entrambi della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”.

Visto il CUP di progetto J61C25000290009.

Preso atto della D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.”

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 30.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 di "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. 2 dicembre 2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale n. 2 del 03 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale n. 3 del 03 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria".;

determina

di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, in coerenza con il Calendario degli inviti a presentare proposte, e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", approvata con D.G.R. n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, il Bando di cui

all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Città Rigenerative", comprensivi di allegati ad esso relativi e qui di seguito elencati:

- Allegato n. 1 - Definizioni
- Allegato n. 2 - Riferimenti normativi
- Allegato n. 3 - Elenco dei comuni che possono presentare domanda
- Allegato n. 4 - Elenco dei comuni che attuano limitazioni alla circolazione
- Allegato n. 5 - Contenuti minimi della Delibera della Giunta Comunale da allegare alla domanda
- Allegato n. 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
- Allegato n. 7 - Dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP
- Allegato n. 8 - Dichiarazione di copertura finanziaria
- Allegato n. 9 - Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento
- Allegato n. 10 - Schema piano di progettazione partecipata
- Allegato n. 11 - Schema per la dichiarazione DNSH
- Allegato n. 12 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica
- Allegato n. 13 - Modello di delega alla firma della domanda
- Allegato n. 14 - Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file
- Allegato n. 15 - Griglia dei criteri di valutazione
- Allegato n. 16 - Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato n. 17 - Schema Relazione tecnico economica finale
- Allegato n. 18 - Fac-simile modulo di domanda

con le seguenti caratteristiche:

- finalità: la realizzazione di interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori in ambito urbano, finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che realizzino un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva, in attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024
- beneficiari: tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino, 33 comuni), IT0119 (Pianura, 268 Comuni) e IT0120 (Collina, 646 Comuni);
- tipologia e entità dell'agevolazione: contributo a fondo perduto (sovvenzione), fino al 90% dei costi ammissibili; investimento minimo ammissibile euro 250.000,00; contributo massimo euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti; contributo massimo euro 1.800.000,00 per i Capoluoghi di Provincia e i Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti previste dal PRQA;
- la dotazione finanziaria è pari a € 30.000.000,00;
- procedura: valutazione a sportello dalle ore 10:00 del 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2026 (paragrafo 3.1 del Bando), ai sensi dell'art. 5, punto 3, del D.Lgs. 123/1998;

di stabilire che alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l'importo complessivo di € 30.000.000,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231982, con il seguente cronoprogramma di

spesa:

riduzione per l'annualità 2026 delle seguenti prenotazioni di spesa assunte con determinazione dirigenziale 1207/A1602C del 30/12/2025 per l'importo complessivo di euro 1.890.000,00:

- n. 8220/2026 di euro 756.000,00 rideterminandola in euro 1.044.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 8226/2026 di euro 793.800,00 rideterminandola in euro 1.096.200,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 8234/2026 di euro 340.200,00 rideterminandola in euro 469.800,00, cap. 231982 (regionali)

riduzione per l'annualità 2026 dei seguenti accertamenti di entrata per l'importo complessivo di euro 1.549.800,00:

- n. 36/2026 di euro 756.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 37/2026 di euro 793.800,00, cap. 21676 (STATO)

incremento per l'annualità 2027 dei seguenti accertamenti d'entrata per l'importo complessivo di euro 1.549.800,00 che saranno versati dal Ministero dell'Economia e Finanza, Codice fiscale 80415740580, con sede in via XX Settembre 97, 00187 Roma (codice anagrafica soggetto su Unica Bilancio 84657):

- n. 31/2027 di euro 756.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 32/2027 di euro 793.800,00, cap. 21676 (STATO)

di procedere a nuove prenotazioni di spesa sul 2027 con vincolo agli accertamenti di entrata per l'importo complessivo di Euro 1.549.800,00 come segue:

- euro 756.000,00 sul capitolo 231978 (FESR) con vincolo all'accertamento 31/2027
- euro 793.800,00 sul capitolo 231980 (STATO) con vincolo all'accertamento 32/2027

di procedere all'incremento della prenotazione di spesa n. 2472/2027 per Euro 340.200,00 sul capitolo 231982 (regionali), rideterminandola in euro 2.590.200,00.

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dando atto che gli incrementi degli accertamenti d'entrata non sono stati assunti con precedenti atti.

di confermare le seguenti prenotazioni e annotazioni di spesa assunte con determinazione dirigenziale 1207/A1602C del 30/12/2025 e vincolate ai relativi accertamenti di entrata:

annualità 2028:

prenotazioni di spesa:

- n. 1041/2028 per euro 2.800.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 1042/2028 per euro 2.940.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 1043/2028 per euro 1.260.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 31/2028 quota parte per euro 2.800.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 32/2028 quota parte per euro 2.940.000,00, cap. 21676 (STATO)

annualità 2029:

annotazioni di spesa:

- n. 354/2029 per euro 1.600.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 355/2029 per euro 1.680.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 356/2029 per euro 720.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 37/2029 quota parte per euro 1.600.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 38/2029 quota parte per euro 1.680.000,00, cap. 21676 (STATO)

annualità 2030:

annotazioni di spesa:

- n. 137/2030 per euro 800.000,00, cap. 231978 (FESR)
- n. 138/2030 per euro 840.000,00, cap. 231980 (STATO)
- n. 139/2030 per euro 360.000,00, cap. 231982 (regionali)

accertamenti d'entrata:

- n. 53/2030 quota parte per euro 800.000,00, cap. 28881 (FESR)
- n. 54/2030 quota parte per euro 840.000,00, cap. 21676 (STATO)

Si potranno prevedere, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti" a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi e qualora si realizzassero delle economie sull'annualità a partire dal 2026 è previsto il proseguimento dello sportello anche sulle annualità successive, rimodulando le iscrizioni in entrata e in spesa.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo del Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si dichiara che è parte integrante del presente provvedimento l'allegato riportato a seguire, archiviato come file separato dal testo del provvedimento sopra riportato:

IL DIRIGENTE

(A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente)

Firmato digitalmente da Davide Rabuffetti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_bando_allegati.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014
C(2014) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2016) 1663 del 9 marzo 2016***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture responsabili.....	6
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	7
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
2.1 Soggetti beneficiari.....	8
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	11
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	13
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	14
2.4 Spese ammissibili.....	16
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	19
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	20
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	20
2.8 Aiuti di stato.....	20
3. PROCEDURE.....	21
3.1 Presentazione della domanda.....	21
3.2 Valutazione della domanda.....	23
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	27
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	29
3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	29
3.6 Modalità di rendicontazione.....	31
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	34
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	35
3.9 Termini del procedimento.....	37
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	40
4.1 Ispezioni e controlli.....	40
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	40
4.3 Conservazione della documentazione.....	43
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	45
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	45
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	47
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	48
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	49
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR).....	50
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	54
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	56
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	57

ALLEGATI AL BANDO

Allegato n. 1 - Definizioni

Allegato n. 2 - Riferimenti normativi

Allegato n. 3 - Elenco dei Comuni che possono presentare domanda

Allegato n. 4 - Elenco dei Comuni che attuano limitazioni alla circolazione

Allegato n. 5 - Contenuti minimi della Delibera della Giunta Comunale da allegare alla domanda

Allegato n. 6 - Schema Relazione Tecnico-Economica di Sintesi

Allegato n. 7 - Dichiarazione di inserimento opera nel Piano Triennale delle OOPP

Allegato n. 8 - Dichiarazione di copertura finanziaria

Allegato n. 9 - Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento

Allegato n. 10 - Schema piano di progettazione partecipata

Allegato n. 11 - Schema per la dichiarazione DNSH

Allegato n. 12 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica

Allegato n. 13 - Modello di delega alla firma della domanda

Allegato n. 14 - Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti in formato shape file (.shp)

Allegato n. 15 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato n. 16 - Dichiarazione accettazione agevolazione (PER CONCEDERE)

Allegato n. 17 – Schema Relazione Tecnico-Economica Finale

Allegato n. 18 - Fac-simile modulo di domanda

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende agevolare la realizzazione di interventi mirati alla promozione degli spostamenti sostenibili e prevede la concessione di contributi volti a perseguire gli obiettivi di mobilità sostenibile e rigenerazione urbana, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n 11-2110 del 29/12/2025.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *“Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* – Priorità II *“Transizione ecologica e resilienza”*– **Azione II.2vii.3: Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti** del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Il Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) della Regione Piemonte, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024 ed il suo aggiornamento, adottato in salvaguardia dalla Giunta regionale con DGR n. 19-2742/2026/XII del 26 giugno 2026, individuano diverse misure che risultano coerenti con il presente bando. In particolare il bando concorre al raggiungimento degli obiettivi delle misure Mob.M.5.A.1b “Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva” e Mob.M.3.A8 “Promozione della ciclabilità”. Inoltre si evidenzia la coerenza del bando con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), le sue declinazioni attuative il Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog) ed il Programma Regionale di Mobilità Ciclabile (PRMC).

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il Bando tiene conto in particolare degli obiettivi di qualità dell’aria posti dalla Direttiva (UE) 2024/2881, del d.Lgs 155/2010 e delle disposizioni contenute nel vigente Piano di Qualità dell’aria, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;

- b) assenza di procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:
- Procedura di infrazione 2014/2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - Procedura di infrazione 2015/2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.
- d) coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale: il bando garantisce che le operazioni siano coerenti con i contenuti e obiettivi specifici del PR FESR 21/27.

La Misura finanzia la realizzazione, da parte dei Comuni piemontesi, di un insieme di interventi in ambito urbano mediante la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che mirano a:

1. realizzare un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva;
2. contribuire a far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti atmosferici che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria (polveri ed ossidi di azoto);
3. contribuire a preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli

inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni;

4. migliorare la capacità della pubblica amministrazione nell'attuare le politiche ambientali con un approccio globale e integrato.

Gli interventi previsti, oltre a ridurre le emissioni inquinanti generate dal traffico veicolare diminuendo l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, permettono, al contempo, di:

- incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane al fine di ridurre la congestione stradale nelle ore di punta;
- consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano per gli spostamenti sistematici;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile;
- incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità;
- ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate a luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.

1.2 Strutture responsabili

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") da ultimo approvato con D.D. n. 292/A19000/2026 del 01/07/2026 per l'attuazione del presente Bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore A1602C "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio" (nel seguito Settore "Qualità dell'aria");
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulla spesa e i controlli sulle procedure di gara, è il Settore A1619A "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio" (nel seguito Settore "Monitoraggio").

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e di valutazione delle domande (per maggiore dettaglio fare riferimento al successivo par. 3.2), il responsabile pro-tempore dell'area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari di Finpiemonte SpA (nel seguito "Finpiemonte");
- per la fase di concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Qualità dell'aria";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e in materia di appalti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a Euro 30.000.000,00 come stabilito dalla D.G.R. n. 11-2110 del 29/12/2025, che ha approvato la Scheda di Misura. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria:

- IT0118 (Agglomerato di Torino, costituita da 33 Comuni);
- IT0119 (Pianura, costituita da 268 Comuni);
- IT0120 (Collina, costituita da 645 Comuni).

così come definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068¹. L'elenco puntuale dei Comuni che può presentare domanda è riportato in Allegato 3. Ogni Comune può essere beneficiario di un solo progetto di intervento, che può comprendere uno o più siti, anche non adiacenti.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Gli interventi dovranno essere finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano attraverso l'attuazione di opere infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a poli attrattori, con l'obiettivo di incrementare la pedonalità e promuovere la mobilità sostenibile a beneficio dell'ambiente, della sicurezza e della qualità della vita in città, attraverso interventi per riportare lo spazio pubblico al centro del quartiere e della vita degli abitanti. Gli interventi proposti dovranno garantire una "trasformazione migliorativa" delle prestazioni ambientali e micro-climatiche rispetto alla situazione "ante operam" del sito d'intervento, documentabile e valutabile analiticamente con particolare riferimento agli effetti sul miglioramento della qualità dell'aria - obiettivo principale del bando - ma anche ad una più ampia serie di servizi ecosistemici.

Stante le finalità e la ratio complessiva sopra indicata, sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- a) istituzione o estensione delle **aree pedonali**;

¹ Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068 - Verifica e aggiornamento della zonizzazione, della classificazione del territorio regionale piemontese e del relativo programma di valutazione per l'anno 2025 e conseguente assegnazione ad ARPA Piemonte di risorse per l'adeguamento della rete di misura - ALLEGATO I (Elenco dei comuni dell'agglomerato e delle zone individuate e loro caratteristiche).

- b) istituzione o estensione di interventi di moderazione del traffico e/o **zone a 30 km/h**;
- c) spese per la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di **segnaletica** verticale;
- d) trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al **placemaking** (urbanistica tattica);
- e) estensione ed efficientamento delle **corsie preferenziali per il TPL** (tra cui ad esempio: segnaletica orizzontale e verticale, cordoli laterali per la delimitazione delle corsie preferenziali, sistemi di monitoraggio delle corsie preferenziali come l'uso di telecamere e varchi elettronici per rilevare in tempo reale i veicoli non autorizzati);
- f) **creazione di scuole car-free** attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili casa-scuola protetti, **strade scolastiche**, pedonalizzazione degli spazi pubblici attorno alle scuole;
- g) la realizzazione di **percorsi ciclabili** in ambito urbano², attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione ad esempio di:
 - corsie ciclabili;
 - case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità;
 - doppio senso ciclabile su strade a senso unico;
 - strade urbane ciclabili (E-bis);
 - circolazione delle biciclette su strade e corsie riservate al TPL.

I percorsi ciclabili devono essere:

- a servizio di nodi di interesse collettivo (poli scolastici di ogni genere e grado, uffici di servizi pubblici, poli industriali, nodi di interesse storico culturale, ecc).
- funzionali alla mobilità sistematica e al pendolarismo e che favoriscano l'intermodalità;

²Compatibilmente con la predisposizione dei decreti attuativi previsti dal Nuovo Codice della Strada - L. 177 del 25 novembre 2024

- corredati obbligatoriamente da sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi in almeno un tracciato realizzato con il presente bando e/o mobili;
- realizzati ai sensi delle Linee Guida tecniche regionali scaricabili al seguente indirizzo web:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf

A **corredo e completamento** degli interventi di cui ai precedenti punti da a) a g), possono essere previsti anche interventi quali:

h) **soluzioni tecnologiche innovative** finalizzate alla riduzione localizzata degli inquinanti e al miglioramento del comfort urbano, a condizione che siano integrate in interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico e coerenti con il progetto complessivo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Sistemi di captazione polveri** → dispositivi tecnologici integrati nello spazio pubblico per la riduzione localizzata degli inquinanti;
- **Tecnologie di filtrazione a nebbia d'acqua** → soluzioni microclimatiche e di abbattimento locale del particolato in prossimità di recettori sensibili;
- **Materiali fotocatalitici** → applicazione di vernici e rivestimenti fotocatalitici a base di biossido di titanio (TiO₂) su:
 - barriere "New Jersey"
 - barriere antirumore
 - muri perimetrali prospicienti strade ad alta intensità di traffico
 - facciate di edifici pubblici localizzati in corridoi veicolari critici.

i) investimenti per la realizzazione di:

- **programmi di riforestazione urbana** (messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane). Le aree dove vengono realizzati gli interventi sono escluse dalla definizione di bosco, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018;

- **realizzazione di interventi di depavimentazione**, finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. I suddetti interventi devono essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry, in particolare ai criteri di cui all'allegato 1 della DD n. 135/A1601C/2024 che aggiorna quanto previsto dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 Febbraio 2022³.

A tal fine sono ammissibili anche le spese per studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra. L'ammontare dell'importo lavori e di acquisizione di forniture per gli interventi "a corredo e completamento" (lettere h) e i)) può essere **al massimo pari al 30%** dell'importo lavori e di acquisizione forniture per gli interventi previsti dalle lettere dalla a) alla g). Per maggiore dettaglio fare riferimento al par. 2.4.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione, ferma restando la piena applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), dovranno garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutte le seguenti condizioni specifiche di ammissibilità oltre quanto definito al paragrafo 3.2 del Bando:

1. non devono risultare di esclusiva manutenzione ordinaria delle opere preesistenti;
2. non devono essere finalizzati all'ottemperanza di prescrizioni di natura ambientale generati da procedimenti di varia natura (es. VIA/VAS);
3. devono essere localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui al paragrafo 2.1 del presente Bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni. Sono ammessi interventi localizzati nelle pertinenze di proprietà pubbliche di particolare interesse, quali ad es. scuole e ospedali, ancorché non di proprietà del soggetto beneficiario previo accordo tra gli enti. È ammissibile l'agevolazione nell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente Bando;

³ [D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 24-4672](#) con cui si concretizzano le disposizioni, in attuazione della [D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017](#), per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte.

4. devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti ed applicabili alla proposta progettuale oggetto della richiesta di agevolazione;
5. dovranno garantire il rispetto del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e l'inclusione. Il rispetto del principio sarà, inoltre, oggetto di specifico criterio di valutazione in termini di approccio di "Design for all" come meglio specificato nel paragrafo 3.2 e nella "Griglia dei criteri di valutazione" citata in quel paragrafo;
6. dovranno obbligatoriamente essere corredati di un piano, di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
7. dovranno essere corredati da un piano di progettazione partecipata;
8. dovranno documentare l'attuazione delle misure di qualità dell'aria previste dalla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria, con indicazione di atti adottati (es. ordinanza di limitazione del traffico, ordinanza di limitazione della combustione all'aperto dei materiali vegetali etc., con riferimento alla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 ed alla D.G.R. n. 26-3694 del 06/08/2021, artt. 13 e 14 delle Norme di Attuazione del PRQA vigente, adottato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024). Il beneficiario deve attestare che non vi sia stata alcuna forma di deroga all'attuazione delle misure di qualità dell'aria;
9. dovranno dimostrare, attraverso una stima quantitativa nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6), una riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati (veh·km/anno evitati) e delle emissioni di PM10, NOx e CO₂ nel territorio comunale, direttamente riconducibile agli interventi proposti. Non sono ammissibili, come unico contenuto progettuale, interventi che non determinino una modificazione dell'assetto della mobilità veicolare esistente;
10. per gli interventi che prevedono la messa a dimora di nuove alberature, il proponente è tenuto ad allegare agli elaborati progettuali la tabella di stima degli assorbimenti di CO₂ per le essenze previste, compilata secondo lo schema pubblicato sul sito internet di Finpiemonte, nella pagina dedicata alla misura. I dati della tabella sono acquisiti ai fini del monitoraggio degli effetti degli interventi finanziati e non concorrono alla valutazione di merito del progetto;
11. con specifico riferimento agli interventi che comportano la riconversione di aree precedentemente destinate a parcheggio pubblico, il proponente è tenuto a

documentare nella Relazione tecnico-economica di sintesi come l'intervento si inserisca in un quadro strategico di pianificazione urbana della mobilità a scala locale, evidenziandone la coerenza tra il progetto e le scelte in materia di viabilità, spazio pubblico e ciclabilità. Tale inquadramento deve includere, tra gli altri elementi, una specifica valutazione delle ricadute sulla gestione della sosta nell'area interessata dalla trasformazione, illustrando le misure previste o programmate per la riorganizzazione dell'offerta di sosta a seguito dell'intervento. La qualità e completezza di tale documentazione è valutata nell'ambito del criterio 9 della Griglia dei criteri di valutazione (Allegato 15);

12. gli interventi di de-impermeabilizzazione e ri-naturalizzazione di superfici sono ammissibili solo se inseriti in un progetto organico di trasformazione dello spazio urbano che comporti un incremento delle superfici permeabili o delle aree a verde rispetto alla situazione preesistente, documentato negli elaborati progettuali. Non sono ammissibili interventi che si configurino come mero rifacimento o sostituzione di materiali impermeabili con materiali drenanti o pavimentazioni fredde, in assenza di un significativo miglioramento delle funzionalità ecosistemiche dell'area;
13. non è ammissibile ad agevolazione l'utilizzo di specie vegetali esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese; tali specie vegetali sono indicate negli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la D.GR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del Bando appartenenti al settore di Intervento:

077 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore

083 Infrastrutture ciclistiche

secondo gli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che per il solo settore di intervento 083 è necessario procedere alla verifica della resilienza climatica e in particolare alla fase di screening, procedendo all’analisi dettagliata solo se risultasse necessaria in base ai risultati dello screening.

In sede di istruttoria sarà verificato che, per gli interventi proposti, i proponenti abbiano valutato e previsto tutte le misure atte a garantire l’immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell’agevolazione, secondo le indicazioni contenute:

- nello “Schema di relazione tecnica economica di sintesi”;
- nel documento “Sintesi della resa a prova di clima del progetto e Dichiarazione di Immunizzazione Climatica”.

Per maggiori dettagli sulla redazione dei suddetti documenti fare riferimento al par. 3.1, dove sono elencati gli allegati obbligatori e le indicazioni per la loro redazione.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob4)

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni contenute:

- nella Relazione Tecnico Economica di sintesi;
- nella Certificazione DNSH.

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo, **le spese sostenute per le soluzioni tecnologiche innovative di cui al punto 2.2.2 del bando**, nonché le spese di cui ai punti B, C e D del paragrafo 2.4.

Per maggiori dettagli sulla redazione dei suddetti documenti fare riferimento al par. 3.1, dove sono elencati gli allegati obbligatori e le indicazioni per la loro redazione.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di cui al precedente punto 2.2 oggetto di contributo:

n. VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO AD AGEVOLAZION E
A) IMPORTO LAVORI e ACQUISIZIONE FORNITURE, dato dalla sommatoria di A1 e A2 sotto specificati:	
A1 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando. Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando .	limite non previsto ⁴
A2 Spese per la realizzazione degli interventi previsti alle lettere H e I del par. 2.2 del bando (interventi “a corredo e completamento”). Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere H e I del par. 2.2 del bando.	30% di A1
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1 Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, consulenze per indagini specialistiche, studi di fattibilità, coordinamento e gestione della sicurezza, spese per indagini e studi tecnici omnicomprensivi di iva e oneri	25% di A)

⁴ Fermo restando il massimale di 5.000.000,00 Euro previsto per l'importo complessivo dell'intervento.

accessori.

Corrispettivi per il ricorso a centrali di committenza qualificate ed a stazioni appaltanti qualificate.

Studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra.

Contributo di gara ANAC

Consulenza per progettazione partecipata e per la definizione del piano di comunicazione, facilitazione e supporto ai processi di co-design con cittadini e stakeholders, strumentali alla definizione dell'intervento⁵.

B2 Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera e finali 5% di A)

C) ACQUISTO DI TERRENI

Spese per acquisto di terreni/aree 10% di A)

D) PUBBLICIZZAZIONE

Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'intervento 5.000 euro agevolato

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente Bando.

Le somme di cui alle precedenti **lettere A, B, C, D** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti e approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del progetto di intervento occorrerà applicare il "*Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte*" in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il

⁵ Sono ammissibili tutte le spese che riguardano prestazioni di natura intellettuale utili alla definizione del progetto e allo sviluppo delle attività di co-design come ad esempio: analisi preliminare degli stakeholder, progettazione del percorso partecipativo, facilitazione di incontri, workshop, forum, focus group, co-design e laboratori territoriali con cittadini e soggetti rilevanti etc.

relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

In particolare, l'ammontare delle voci A1 e A2 sopra indicate dovrà essere chiaramente identificabile sui computi metrici estimativi da allegare al progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE) da inviare in domanda.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00 e superiori a Euro 5.000.000,00.

Le voci di spesa del presente paragrafo sono ammissibili anche se sostenute prima della data di pubblicazione del Bando, purché siano state sostenute in data successiva al 23/07/2025, data di approvazione della Decisione di Esecuzione C(2025) 5275 da parte della Commissione Europea di approvazione delle modifiche al Programma Regionale FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Tutte le spese si intendono al lordo dell'IVA. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA⁶ si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO e al DPR 10 marzo 2025, n. 66.

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza e contributi previdenziali.

Si precisa inoltre che NON sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione le seguenti spese:

- a) spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento e di esercizio delle infrastrutture;
- b) spese destinate alla mera funzionalizzazione di interventi già finanziati nell'ambito di precedenti programmi pubblici di investimento;
- c) i soli costi legati alla progettazione di un intervento;
- d) acquisto e messa a dimora di specie vegetali esotico/invasive, se non espressamente motivato in relazione alle peculiarità dell'intervento (es: giardini storici). Si rimanda agli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n.

⁶ L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se ne assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

1 - 5738 del 7/10/2022, i cui contenuti dell'allegato 1 sono stati aggiornati con Determina Dirigenziale n. 135/A1601C/2024;

- e) la realizzazione di interventi finalizzati alla bonifica ed al ripristino di siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006.
- f) lavori in economia;
- g) incentivi alle funzioni tecniche.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al **90% delle spese ammissibili**.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 225.000,00. Nel caso in cui, in esito all'istruttoria, l'importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.

Il contributo massimo erogabile, a prescindere dal valore complessivo dell'investimento che dovrà essere in ogni caso rendicontato per intero, è pari:

- Euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina);
- Euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia e per i Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti e che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti (76 comuni), come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 10 dicembre 2024. L'elenco puntuale dei Comuni che può presentare domanda è riportato in Allegato 3.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili complessivi.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione dell'intervento e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, l'agevolazione verrà rideterminata nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Si specifica che, a seguito dell'aggiudicazione, le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente Bando, non saranno oggetto di rideterminazione.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

Il beneficiario attua gli interventi di cui al presente bando in conformità alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).

La procedura di scelta del contraente relativa all'esecuzione dei lavori o all'acquisizione delle forniture, quali oggetti principali dell'investimento, deve concludersi **entro 12 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) **entro 24 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando.

2.8 Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si configurano quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo, relativa ad un unico progetto di intervento, ad eccezione dei seguenti casi:

- il Comune abbia già presentato una domanda e la stessa sia stata respinta prima della concessione;
- il Comune abbia presentato formale rinuncia alla stessa prima della concessione.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 30 ottobre 2026, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello che potrà essere disposta per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal beneficiario, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANziamenti DOMande**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Le fasi istruttorie previste dal par. 3.2 vengono attivate sino a saturazione della dotazione prevista al par. 1.3. Le domande prive di copertura finanziaria per esaurimento delle risorse della dotazione, potranno essere esaminate qualora si rendessero disponibili nuove dotazioni finanziarie secondo le modalità che verranno definite al momento in cui tali risorse risultassero disponibili.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto da esso delegato, interno all'ente e dotato di idonei poteri di firma attestati dalla delega realizzata secondo il modello di cui all'Allegato 13, e dovrà essere caricato telematicamente unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli **allegati obbligatori** in mancanza dei quali la domanda è considerata non ammissibile dal punto di vista formale, sono i seguenti:

1. Delibera della Giunta Comunale, che approva il progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), l'adesione al bando e la relazione tecnico economica di sintesi. Per i contenuti minimi della suddetta delibera, fare riferimento all'Allegato 5;

2. relazione tecnico-economica di sintesi, redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente Bando, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Gli altri **allegati obbligatori**, predisposti secondo le modalità indicate, sono:

3. elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;
4. progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, completo di tutti gli allegati. Qualora disponibile, in sostituzione del PFTE, potrà essere allegato il Progetto Esecutivo redatto ed approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

5. “dichiarazione di inserimento dell’opera nel Piano Triennale delle OOPP”, firmata digitalmente dal Responsabile dell’area lavori pubblici del beneficiario, attestante che l’intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell’ente di impegno a trasmettere la suddetta dichiarazione prima dell’eventuale concessione dell’agevolazione. Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all’Allegato 7;

6. “*dichiarazione di copertura finanziaria*”, firmata digitalmente dal Responsabile dell’area servizi finanziari del beneficiario, attestante che tutte le spese per il cofinanziamento dell’intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno a trasmettere la suddetta dichiarazione prima dell’eventuale concessione dell’agevolazione. Le dichiarazioni devono essere redatte sulla base dello schema di cui all’Allegato 8;

7. “*dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento*”, firmata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento. La dichiarazione deve essere redatta tenendo conto delle indicazioni riportate in Allegato 9;

8. piano di progettazione partecipata redatto sulla base dello schema di cui all’Allegato 10 al presente Bando;

9. piano di gestione e manutenzione di durata almeno quinquennale riportante l'analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) necessarie evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione su un arco di medio e lungo termine;
10. certificazione DNSH redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 11 al presente Bando;
11. dichiarazione di immunizzazione climatica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 12 al presente Bando;
12. Ordinanze sindacali in vigore, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e dalla D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021;
13. solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'ente: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente. L'atto di delega deve essere firmato dal legale rappresentante dell'ente. L'atto di delega deve essere predisposto secondo il modello standard disponibile in Allegato 13.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Si specifica inoltre che è obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail ambiti.urbani@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 14.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”*, da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 19/05/2026.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione.

L'esito positivo dell'applicazione dei criteri delle singole fasi comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

a) Ammissibilità formale:

-
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
-
- Completezza della domanda di finanziamento
-
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
-
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
-
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
-

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale:

CRITERI

-
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73,
-

comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060.

- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando (requisiti di progetto):
 - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del Bando;
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal Bando e con le scadenze del PR;
 - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Bando o da normativa nazionale o unionale.
 - Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
 - Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente).
 - Rispetto del principio DNSH.
 - Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.
 - Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
-

c) Valutazione:

CRITERI

- Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali [max 23 punti].
 - Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 4 punti].
 - Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 3 punti].
 - Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori [max 8 punti].
 - Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello [max 6 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto].
-

-
- Adozione dei sistemi di coinvolgimento dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta [max 6 punti].
-
- Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale, di Nature Based Solutions (NBS), oltre al soddisfacimento dei CAM [max 7 punti].
-
- Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere [max 8 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto].
-
- Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati [max 24 punti. Criterio escludente, soglia minima 12 punti].
-
- Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
 - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento;[max 5 punti].
-
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto [max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando [max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];[max 6 punti].
-

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di “valutazione” si rimanda all’Allegato 15 “*Griglia dei Criteri di Valutazione*”, nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti dovranno conseguire per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista, e/o complessivamente un punteggio totale almeno pari a 60/100.

L’istruttoria di ammissibilità formale viene svolta da Finpiemonte.

Per l’applicazione dei criteri di “ammissibilità sostanziale” e di “valutazione” Finpiemonte si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (nel seguito “Comitato”). Il Comitato è composto da componenti di Finpiemonte e della Regione Piemonte, esprime un parere vincolante

nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al proprio regolamento interno che, tra le altre cose, disciplina le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti. Il Comitato può inoltre avvalersi di eventuali professionalità esterne al Comitato stesso.

Per tutte le fasi Finpiemonte può chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria. In particolare:

- nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
- per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne dà motivata comunicazione al beneficiario. Quest'ultimo può, entro il termine fissato dalla comunicazione, presentare osservazioni e controdeduzioni. In seguito all'esame delle suddette osservazioni o controdeduzioni si può:

- proseguire con l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- concludere l'iter con l'emissione del definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

In caso di esito positivo dell'ultima fase (fase di "valutazione") Finpiemonte comunica l'esito al settore Monitoraggio e al beneficiario, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione, il beneficiario deve comunicare a Finpiemonte la dichiarazione di accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 16 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire di allocare correttamente a bilancio regionale le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà altresì dichiarare nel citato modulo l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

In seguito alla ricezione di quanto sopra indicato, Finpiemonte:

1. verifica che il modulo di accettazione dell'agevolazione sia completamente compilato;
2. accerta che il beneficiario non si trovi nelle condizioni di dover restituire somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse da Finpiemonte (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) ed, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
3. verifica la presenza della "*dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP*" (se non resa già disponibile in domanda);
4. verifica la presenza della "*dichiarazione di copertura finanziaria*" (se non resa già disponibile in domanda);
5. verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase di istruttoria.

Superate positivamente le verifiche di cui ai precedenti punti Finpiemonte trasmette al settore regionale "Qualità dell'aria" le risultanze dell'istruttoria e la contestuale proposta di procedere con la concessione dell'agevolazione, trasmettendo anche copia del modulo di accettazione dell'agevolazione. Finpiemonte effettua le suddette verifiche e la conseguente trasmissione al settore "Qualità dell'Aria" entro 20 giorni.

Il Settore "Qualità dell'aria" procede con la concessione attraverso l'emanazione di una Determinazione Dirigenziale, previa verifica:

- della corretta compilazione del modulo di accettazione dell'agevolazione;
- delle disponibilità del bilancio regionale.

Il settore "Qualità dell'aria" comunica l'avvenuta concessione al beneficiario. Il settore "Qualità dell'aria" termina l'iter di concessione entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte di Finpiemonte.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio" eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale viene erogata, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla determina di concessione, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dalla richiesta su piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di lavori, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. La rendicontazione di tutta la documentazione relativa alle procedure di gara (servizi tecnici e lavori) dovrà essere caricata nell'apposita sezione del gestionale entro 30 giorni della conclusione delle procedure;
3. una quota di agevolazione pari al 40%, a titolo di saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 50% delle spese ammissibili complessive (rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le erogazioni di cui ai punti 3 e 4 sono conseguenti alla presentazione delle rendicontazioni di cui al successivo punto 3.6 del bando.

La quota di anticipazione di cui al punto 1 non è erogata nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure di scelta del contraente (da realizzarsi entro i termini previsti al precedente par. 2.7), il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura, a caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti" (accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>),

tutta la documentazione riguardante le procedure di gara espletate, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio" che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio".

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio" provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa. La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del Bando a seguito delle economie complessivamente registrate sulla totalità delle operazioni ammesse ad agevolazione.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta di variante attraverso il sistema "Gestionale Finanziamenti" disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

allegando alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario. La suddetta richiesta di

variante deve in ogni caso essere presentata entro 6 mesi dal termine delle procedure di scelta del contraente e comunque entro e non oltre il 30/06/2028.

Il Settore "Monitoraggio", entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, esprime parere in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, a seguito della valutazione positiva del settore "Qualità dell'aria" e del Comitato di Valutazione rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando.

I Settori coinvolti potranno richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio" ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori o di acquisizione delle forniture.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto dell'agevolazione e corrispondere alle voci di costo ammesse ad agevolazione. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione (delle spese di progettazione o intermedia)

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
2. fatture in formato .xml o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. Atti di liquidazione firmati digitalmente dal RUP se questo ha anche potere di spesa, oppure dal dirigente, DURC e verifica della non inadempienza dei soggetti fornitori validi alla data delle liquidazioni, copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza;
4. per la verifica dell'assolvimento delle imposte: copia dei versamenti F24, mandati, reversali e quietanze di pagamento. In relazione al modello F24, allegare copia dello stesso e, laddove necessario, anche una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, relativamente alla quota IVA pertinente alle fatture riferite alla dichiarazione di spesa;
5. per la rendicontazione dei SAL, allegare i certificati di pagamento a firma del RUP e una relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento dei lavori e delle forniture. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato della direzione dei lavori e contenere almeno i seguenti elementi:
 - descrizione sintetica delle attività svolte per gli affidamenti di servizi e lavori conclusi o in corso d'opera;
 - cronoprogramma degli affidamenti conclusi, in corso d'opera e futuri;
 - cronoprogramma dell'intervento nel suo complesso. Si raccomanda di evidenziare lo stadio di avanzamento lavori, inserendo all'interno della relazione di cui sopra uno schema/tabella strutturato per categorie di opere, indicante la quantità prevista a computo e la quantità effettivamente raggiunta.
6. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5).

Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;

2. fatture in formato .xml o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
3. atti di liquidazione firmati digitalmente dal RUP se questo ha anche potere di spesa, oppure dal dirigente, DURC e verifica della non inadempienza dei soggetti fornitori validi alla data delle liquidazioni, copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza;
4. per la verifica dell'assolvimento delle imposte: copia dei versamenti F24, mandati, reversali e quietanze di pagamento. In relazione al modello F24, allegare copia dello stesso e, laddove necessario, anche una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, relativamente alla quota IVA pertinente alle fatture riferite alla dichiarazione di spesa;
5. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
6. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 17. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente dal soggetto delegato della direzione dei lavori;
7. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione o dal certificato di collaudo secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
8. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto d'intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sul rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città rigenerative";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.3:

Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti - Bando "Città rigenerative" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui facsimile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio" esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio" ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio" comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini di scelta del contraente

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dell'intervento stabilito al paragrafo 2.7. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027 e di norma non superare i 3 mesi.

La richiesta di proroga deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema "Gestionale Finanziamenti" disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il settore "Qualità dell'aria", nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle tramite il Comitato di valutazione, comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Richieste di proroga dei termini di ultimazione intervento

Non sono di norma accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dell'intervento stabilito al paragrafo 2.7. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le

tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027 e di norma non superare i 3 mesi.

La richiesta di proroga deve essere trasmessa telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il settore “Qualità dell’aria”, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle tramite il Comitato, comunicando al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Richieste di proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione finale

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

Il Settore “Monitoraggio”, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando,

il beneficiario deve inviare telematicamente attraverso il sistema “Gestionale Finanziamenti” disponibile all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell’organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la finalità complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il settore “Qualità dell’aria”, entro 60 giorni dalla ricezione, effettua, tramite il Comitato, la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l’esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all’art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore “Monitoraggio”;

e ne comunica l’esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore “Monitoraggio” procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l’iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Beneficiario	A partire dalle ore 10:00 del 30 luglio 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2026 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte e Comitato di Valutazione	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio documenti integrativi	Beneficiario	Entro 15 giorni dalla richiesta di

richiesti da Finpiemonte		Finpiemonte
Eventuale opposizione ai “motivi ostativi” della domanda/variazione/proroga	Beneficiario	Entro 10 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Invio del modulo di accettazione dell’agevolazione per ottenere la concessione	Beneficiario	Entro 10 giorni dalla comunicazione di ammissione
Verifiche pre concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell’agevolazione
Concessione dell’agevolazione	Settore “Qualità dell’aria”	Entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte di Finpiemonte
Erogazione della prima quota di anticipazione dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla concessione dalla richiesta, previa disponibilità del bilancio regionale
Conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori e forniture)	Beneficiario	Entro 12 mesi dalla data di concessione
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell’agevolazione a seguito della comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente dei lavori	Beneficiario/ Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente dei lavori
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore “Monitoraggio”	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Trasmissione rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% delle spese ammesse
Esame rendicontazione	Settore	Entro 60 giorni dalla data di

intermedia delle spese	“Monitoraggio”	caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Erogazione del saldo intermedio dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Conclusione dell’intervento	Soggetto beneficiario	Entro 24 mesi dalla data di concessione dell’agevolazione
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell’intervento
Controllo relativo alla documentazione sull’esecuzione del contratto	Settore “Monitoraggio”	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti” (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l’erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore “Monitoraggio”	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Erogazione del saldo finale dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio”	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema “Gestionale Finanziamenti”

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione Piemonte i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR 2021-2027;
- a rispondere ad eventuali indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatore 1

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
ISO10	Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti	Numero

Definizione e concetti: L'indicatore misura il numero di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti grazie al sostegno del PR.

Tempistica di rilevazione: al completamento dell'output del progetto sostenuto.

Documenti a supporto dell'indicatore: progetti finanziati.

Indicatore 2

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone

Definizione e concetti: Popolazione che vive o lavora in aree trattate con una migliore qualità dell'aria.

Tempistica di rilevazione: al completamento del progetto realizzato.

Documenti a supporto dell'indicatore: progetti finanziati.

Indicatore 3

Indicatori AMBIENTALI	Unità di misura
Riduzione di gas ad effetto serra	kg CO2 equiv/anno
Riduzione di NOx	kg NOx/anno
Riduzione di PM10	kg PM10/anno
Riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati	veh·km/anno

Definizione e concetti: La stima delle riduzioni emissive deve essere basata sull'applicazione di fattori di emissione standard alla stima documentata degli spostamenti evitati, secondo la seguente sequenza logica:

1. stima degli spostamenti veicolari evitati per effetto dell'intervento (veh·km/anno), ricavata da dati di traffico esistenti, conteggi, modelli di domanda o stime motivate basate sul bacino di utenza dei poli attrattori serviti;
2. applicazione dei fattori di emissione standard per categoria di veicolo, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 2.2.2a dell'allegato 6 (Schema Relazione Tecnico-Economica di Sintesi);
3. calcolo della riduzione attesa per ciascun inquinante, espressa nelle unità di misura indicate nella tabella.

La metodologia adottata per la stima degli indicatori ambientali deve essere descritta nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, sezione 2.2) e deve essere sufficientemente dettagliata da consentirne la verifica in sede istruttoria. L'allegato 6 (Schema relazione tecnico-economica di sintesi) riporta ampia descrizione delle fonti dati e delle modalità di stima al paragrafo 2.2.

Tempistica di rilevazione:

In fase di domanda: valori attesi, calcolati con la metodologia sopra descritta e riportati nella Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, sezione 2.2).

A completamento dell'intervento: valori calcolati sulla base di eventuali dati di monitoraggio, rilevati ad esempio dai contatori bidirezionali obbligatori e/o dagli altri strumenti di monitoraggio previsti nel piano quinquennale di manutenzione, gestione e monitoraggio.

Documento a supporto dell'indicatore: Gli elaborati tecnici a supporto del calcolo degli indicatori devono essere prodotti e allegati sia alla domanda di agevolazione sia alla rendicontazione finale dell'intervento. In sede di rendicontazione, i valori consuntivi devono essere confrontati con i valori attesi dichiarati in fase di domanda, con motivazione degli eventuali scostamenti.

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o

successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La documentazione relativa alla selezione dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni sotto riportate. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato allo specifico paragrafo 7 del presente Bando.

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo ad adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando ed in particolare:

- a) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- b) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione all'agevolazione;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
- d) comunicare tempestivamente ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- e) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- f) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto all'agevolazione;
- g) perfezionare se del caso gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- h) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- i) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa;
- j) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto

presentato e ammesso ad agevolazione;

- k) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- l) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
- m) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- n) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- o) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- p) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) dell'agevolazione o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- q) garantire il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 per un periodo di 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, impegnandosi a non effettuare un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- r) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il settore "Monitoraggio" potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) qualora il soggetto beneficiario destini l'agevolazione a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;
- d) nel caso che l'agevolazione sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione regionale;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente Bando, la stessa agevolazione può essere concessa;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto;
- j) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione

coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di “denuncia” alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione dell’agevolazione, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell’agevolazione

Il Settore “Monitoraggio” invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l’accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l’eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell’esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- 1) il Settore “Monitoraggio” accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- 2) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore “Monitoraggio” procede alla revoca dell’agevolazione. Dell’eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso

di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione prima della concessione dell'agevolazione, dovrà inoltrare la comunicazione attraverso la piattaforma FINDOM utilizzata per l'invio della domanda di agevolazione.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione successivamente alla concessione dell'agevolazione, dovrà inviare la comunicazione attraverso la Piattaforma Gestionale Finanziamenti disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 8 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente Bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio." (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (Responsabile di Gestione);

- Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli);
- Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- Finpiemonte
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale [punto superfluo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia la Regione Piemonte].

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle

sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti al presente Bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente” inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: ambiti.urbani@regione.piemonte.it (specificando nell'oggetto “Città Rigenerative”), oppure chiamando il numero 011/43.21.420 (per chiarimenti sul contenuto del bando, aspetti tecnici e richieste di proroga);
- Finpiemonte S.p.A. - Ufficio Relazioni con il Pubblico - tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30 (per gli aspetti connessi alla fase di istruttoria e valutazione delle domande);
- Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it (per gli aspetti connessi alla fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed agli appalti pubblici);
- CSI Piemonte - chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi moduli di richiesta presenti nelle homepage dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti” (per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione).

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Definizioni

Glossario amministrativo

Autorità di Gestione: la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH: Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
 - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di

- risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
- l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
 6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Per maggiori dettagli sul PR è possibile consultare:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-regionale-fesr-2021-2027/programma-regionale-fesr-piemonte-2021-2027>

Responsabile di Controllo (RdC): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del

regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;

- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell' Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore A1619A "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.

Il **Responsabile di Gestione** per il presente Bando è il Settore "A1602C "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Resilienza climatica/resa a prova di clima:

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

A) Il proponente dovrà effettuare un'analisi di *screening*:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

B) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la “resa a prova di clima”.

Si.Ge.Co.: il Sistema di Gestione e Controllo è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo” e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

Glossario tecnico di materia

Biciplan: strumento di pianificazione della mobilità ciclistica, previsto dal Decreto legislativo 228/2021 (Codice della strada) e dalla Legge 2/2018, che definisce la rete ciclabile di riferimento a scala comunale o intercomunale, gli interventi prioritari e le misure di promozione della ciclabilità. Costituisce parte integrante o variante del PUMS.

CAM – Criteri Ambientali Minimi: requisiti ambientali definiti per le diverse categorie di forniture, servizi e lavori oggetto di appalto pubblico, adottati con decreto ministeriale ai sensi del Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP). La loro applicazione è obbligatoria per le stazioni appaltanti ai sensi del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Consumo di suolo: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile).

Deimpermeabilizzazione: attività di rimozione delle coperture artificiali dei suoli, finalizzate ad un recupero significativo della permeabilità e delle funzioni ecosistemiche.

Ecosistema urbano: insieme delle componenti biotiche e abiotiche presenti in un contesto urbanizzato e delle loro interazioni, che fornisce servizi ecosistemici alla popolazione residente. Gli interventi sul tessuto urbano possono influenzare positivamente o negativamente la funzionalità degli ecosistemi urbani.

Emissioni di inquinanti atmosferici: quantità di sostanze inquinanti (tra cui PM10, PM2.5, NOx, COV, NH3) immesse nell'atmosfera da sorgenti di emissione fisse o diffuse, espresse in tonnellate per anno. La stima delle emissioni a scala regionale è effettuata attraverso IREA Piemonte (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera), sviluppato da Regione Piemonte nell'ambito del sistema INEMAR. La stima delle emissioni può anche riferirsi alla più generale metodologia CORINAIR, elaborata a livello europeo.

IREA Piemonte: inventario delle emissioni in atmosfera sviluppato a scala regionale, che stima le emissioni per macrosettore, combustibile e attività, in conformità alla metodologia INEMAR/CORINAIR. IREA Piemonte è lo strumento di riferimento per l'attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria (PRQA).

Infrastruttura Verde: una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano. [Fonte: Comunicazione UE 249 del 6.5.2013]

Isola di calore urbana (Urban Heat Island – UHI): fenomeno per cui le aree urbane presentano temperature mediamente più elevate rispetto alle zone rurali circostanti, a causa della sostituzione della vegetazione con superfici impermeabili e materiali ad alta capacità termica, della riduzione dell'evapotraspirazione e del calore antropogenico. La mitigazione dell'UHI rientra tra gli obiettivi degli interventi di infrastruttura verde e deimpermeabilizzazione.

Mobilità attiva: modalità di spostamento che implica l'utilizzo diretto dell'energia fisica della persona, in particolare la mobilità pedonale e ciclistica. Gli interventi volti a favorire la mobilità attiva contribuiscono alla riduzione delle emissioni di inquinanti e dei gas climalteranti e migliorano la salute pubblica.

NBS – Nature-Based Solutions (Soluzioni basate sulla natura): soluzioni ispirate e supportate dalla natura, che forniscono benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono alla resilienza, adattandosi ai cambiamenti climatici. Comprendono, tra l'altro, infrastrutture verdi, tetti e pareti verdi, foreste urbane, aree umide artificiali e superfici permeabili. [Fonte: Regolamento (UE) 2021/783; definizione adattata dalla Commissione Europea]

PRQA – Piano Regionale per la Qualità dell'Aria: strumento di pianificazione adottato dalla Regione Piemonte ai sensi del D.lgs. 155/2010, che individua le misure necessarie a raggiungere o mantenere i valori limite di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli inquinanti PM10, PM2.5 e NO2.

PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile: strumento di pianificazione strategica della mobilità urbana, obbligatorio per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti ai sensi del D.lgs. 228/2021. Il PUMS definisce obiettivi e misure per ridurre le emissioni da traffico, migliorare la sicurezza stradale e favorire le modalità di trasporto a basse emissioni, coerentemente con il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e i piani di settore.

Rigenerazione urbana: insieme di interventi integrati di natura urbanistica, edilizia, sociale e

ambientale finalizzati alla trasformazione e al miglioramento di tessuti urbani degradati o sottoutilizzati, con l'obiettivo di incrementare la qualità della vita, ridurre il consumo di suolo, migliorare le prestazioni ambientali e favorire la coesione sociale. [Fonte: art. 1, L. 160/2019 e successive disposizioni regionali]

Servizi ecosistemici: benefici che gli ecosistemi forniscono alle persone, classificati in: servizi di approvvigionamento (produzione di cibo, acqua, materie prime), servizi di regolazione (regolazione del clima, del ciclo idrologico, dell'inquinamento), servizi culturali (valore estetico, ricreativo, educativo) e servizi di supporto (formazione del suolo, ciclo dei nutrienti). [Fonte: Millennium Ecosystem Assessment, 2005; classificazione CICES v.5.1]

Zona a Traffico Limitato (ZTL) / Zona 30: ambiti urbani regolamentati in cui la circolazione veicolare è limitata o soggetta a velocità massima ridotta a 30 km/h, al fine di migliorare la sicurezza stradale, ridurre le emissioni inquinanti e favorire la mobilità attiva e il decoro dello spazio pubblico. Le Zone 30 sono coerenti con gli obiettivi della direttiva UE sulla sicurezza stradale e dei PUMS.

ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

RIFERIMENTI UNIONALI

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

Decisione di esecuzione della Commissione del 23.7.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7270 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;

Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
Testo rilevante ai fini del SEE;

Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

Direttiva (UE) 2024/2881 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2024 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

RIFERIMENTI NAZIONALI

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” s.m.i.;

L. 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dlg. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 smi (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti

erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)¹ e successive modifiche ed integrazioni;

D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC);

Decreto 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

DM 23 giugno 2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi";

Decreto 27 settembre 2017. "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";

Decreto 7 febbraio 2023 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio;

Decreto 5 agosto 2024 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali" (CAM Strade);

LEGGE 25 novembre 2024, n. 177 - Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

DECRETO LEGISLATIVO 13 agosto 2010, n. 155 Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

RIFERIMENTI REGIONALI

Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Legge regionale n. 28 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R." ;

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060; Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2025, n. 17-1555 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025;

Determina Dirigenziale n. 277 del 29 Giugno 2023 P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;

Determina Dirigenziale n. 264 del 30 giugno 2025 - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060 – Approvazione aggiornamento al 15/06/2025;

Determina Dirigenziale n. 292 del 01/07/2026 - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE 2021/1060 – Approvazione aggiornamento al 15/06/2026;

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 11-2110 - Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" - Obiettivo specifico: RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione delle schede tecniche di Misura relativa all'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", con dotazione finanziaria di euro 30.000.000,00;

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 Dicembre 2024, n. 18 - 28783 Approvazione del Piano regionale di qualità dell’aria, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e del decreto-legge 12 settembre 2023, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023, n. 155;

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068 - Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Decreto legislativo 155/2010. Legge regionale 43/2000. Verifica e aggiornamento della zonizzazione, della classificazione del territorio regionale piemontese e del relativo programma di valutazione per l'anno 2025 e conseguente assegnazione ad ARPA

Piemonte di risorse per l'adeguamento della rete di misura;

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2022, n. 1-5738 Regolamento Europeo 1143/2014. Approvazione degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte", quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con DGR 24-9076 del 27 maggio 2019. Disposizioni;

Determinazione Dirigenziale n. 135/A1601C/2024 del 11/03/2024 - Disposizioni di attuazione della DGR 24-4638 del 6 febbraio 2017. Approvazione degli aggiornamenti e delle integrazioni ai documenti tecnici approvati con DGR 24-4672 del 18 febbraio 2022, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte;

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 19-2742 Decreto legge n. 121/2023. Legge regionale n. 43/2000, articolo 6, comma 2 bis. Adozione della proposta di aggiornamento del "Piano regionale di qualità dell'aria" (PRQA), di cui alla D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. Proposta al Consiglio regionale. Variazione di spesa complessiva regionale stimata pari a euro 43.330.000,00. Disposizioni sulle relative misure di salvaguardia.

Allegato 3 - Elenco dei Comuni che possono presentare domanda

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
1	TORINO	1001	1001	Aglie'	IT0120	Collina
1	TORINO	1002	1002	Airasca	IT0119	Pianura
1	TORINO	1004	1004	Albiano d'Ivrea	IT0120	Collina
1	TORINO	1006	1006	Almese	IT0120	Collina
1	TORINO	1008	1008	Alpignano	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1009	1009	Andezeno	IT0120	Collina
1	TORINO	1010	1010	Andrate	IT0120	Collina
1	TORINO	1012	1012	Arignano	IT0120	Collina
1	TORINO	1013	1013	Avigliana	IT0120	Collina
1	TORINO	1014	1014	Azeglio	IT0120	Collina
1	TORINO	1015	1015	Bairo	IT0120	Collina
1	TORINO	1016	1016	Balangero	IT0120	Collina
1	TORINO	1017	1017	Baldissero Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1018	1018	Baldissero Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1020	1020	Banchette	IT0120	Collina
1	TORINO	1021	1021	Barbania	IT0120	Collina
1	TORINO	1023	1023	Barone Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1024	1024	Beinasco	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1025	1025	Bibiana	IT0120	Collina
1	TORINO	1027	1027	Bollengo	IT0120	Collina
1	TORINO	1028	1028	Borgaro Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1029	1029	Borgiallo	IT0120	Collina
1	TORINO	1030	1030	Borgofranco d'Ivrea	IT0120	Collina
1	TORINO	1031	1031	Borgomasino	IT0120	Collina
1	TORINO	1032	1032	Borgone Susa	IT0120	Collina
1	TORINO	1033	1033	Bosconero	IT0119	Pianura
1	TORINO	1034	1034	Brandizzo	IT0119	Pianura
1	TORINO	1035	1035	Bricherasio	IT0120	Collina
1	TORINO	1037	1037	Brozolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1038	1038	Bruino	IT0120	Collina
1	TORINO	1039	1039	Brusasco	IT0120	Collina
1	TORINO	1040	1040	Bruzolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1041	1041	Buriasco	IT0119	Pianura
1	TORINO	1042	1042	Burolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1043	1043	Busano	IT0119	Pianura
1	TORINO	1044	1044	Bussoleno	IT0120	Collina
1	TORINO	1045	1045	Buttiglieria Alta	IT0120	Collina
1	TORINO	1046	1046	Cafasse	IT0120	Collina
1	TORINO	1047	1047	Caluso	IT0119	Pianura
1	TORINO	1048	1048	Cambiano	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1049	1049	Campiglione Fenile	IT0119	Pianura
1	TORINO	1050	1050	Candia Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1051	1051	Candiolo	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1053	1053	Cantalupa	IT0120	Collina
1	TORINO	1055	1055	Caprie	IT0120	Collina
1	TORINO	1056	1056	Caravino	IT0120	Collina
1	TORINO	1057	1057	Carema	IT0120	Collina
1	TORINO	1058	1058	Carignano	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1059	1059	Carmagnola	IT0119	Pianura
1	TORINO	1060	1060	Casalborgone	IT0120	Collina
1	TORINO	1061	1061	Cascinette d'Ivrea	IT0120	Collina
1	TORINO	1062	1062	Caselle	IT0120	Collina
1	TORINO	1063	1063	Caselle Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1064	1064	Castagneto Po	IT0120	Collina
1	TORINO	1065	1065	Castagnole Piemonte	IT0119	Pianura
1	TORINO	1066	1066	Castellamonte	IT0120	Collina
1	TORINO	1068	1068	Castiglione Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1069	1069	Cavagnolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1070	1070	Cavour	IT0119	Pianura
1	TORINO	1071	1071	Cercenasco	IT0119	Pianura
1	TORINO	1076	1076	Chianocco	IT0120	Collina
1	TORINO	1077	1077	Chiaverano	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
1	TORINO	1078	1078	Chieri	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1079	1079	Chiesanuova	IT0120	Collina
1	TORINO	1081	1081	Chiusa di San Michele	IT0120	Collina
1	TORINO	1082	1082	Chivasso	IT0119	Pianura
1	TORINO	1083	1083	Ciconio	IT0119	Pianura
1	TORINO	1084	1084	Cintano	IT0120	Collina
1	TORINO	1085	1085	Cinzano	IT0120	Collina
1	TORINO	1086	1086	Cirie'	IT0119	Pianura
1	TORINO	1088	1088	Coassolo Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1089	1089	Coazze	IT0120	Collina
1	TORINO	1090	1090	Collegno	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1091	1091	Colleretto Castelnuovo	IT0120	Collina
1	TORINO	1092	1092	Colleretto Giacosa	IT0120	Collina
1	TORINO	1093	1093	Condove	IT0120	Collina
1	TORINO	1094	1094	Corio	IT0120	Collina
1	TORINO	1095	1095	Cossano Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1096	1096	Cuceglio	IT0120	Collina
1	TORINO	1097	1097	Cumiana	IT0120	Collina
1	TORINO	1098	1098	Cuorgne'	IT0120	Collina
1	TORINO	1099	1099	Druento	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1101	1101	Favria	IT0119	Pianura
1	TORINO	1102	1102	Feletto	IT0119	Pianura
1	TORINO	1104	1104	Fiano	IT0120	Collina
1	TORINO	1105	1105	Fiorano Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1106	1106	Fogizzo	IT0119	Pianura
1	TORINO	1107	1107	Forno Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1109	1109	Front	IT0120	Collina
1	TORINO	1110	1110	Frossasco	IT0120	Collina
1	TORINO	1111	1111	Garzigliana	IT0119	Pianura
1	TORINO	1112	1112	Gassino Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1113	1113	Germagnano	IT0120	Collina
1	TORINO	1115	1115	Giaveno	IT0120	Collina
1	TORINO	1116	1116	Givoletto	IT0120	Collina
1	TORINO	1119	1119	Grosso	IT0120	Collina
1	TORINO	1120	1120	Grugliasco	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1122	1122	Inverso Pinasca	IT0120	Collina
1	TORINO	1123	1123	Isolabella	IT0119	Pianura
1	TORINO	1124	1124	Issiglio	IT0120	Collina
1	TORINO	1125	1125	Ivrea	IT0120	Collina
1	TORINO	1126	1126	La Cassa	IT0120	Collina
1	TORINO	1127	1127	La Loggia	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1128	1128	Lanzo Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1129	1129	Lauriano	IT0120	Collina
1	TORINO	1130	1130	Leini	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1132	1132	Lessolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1133	1133	Levone	IT0120	Collina
1	TORINO	1135	1135	Lombardore	IT0119	Pianura
1	TORINO	1136	1136	Lombriasco	IT0119	Pianura
1	TORINO	1137	1137	Loranze'	IT0120	Collina
1	TORINO	1139	1139	Luserna San Giovanni	IT0120	Collina
1	TORINO	1140	1140	Lusernetta	IT0120	Collina
1	TORINO	1141	1141	Lusiglie'	IT0119	Pianura
1	TORINO	1142	1142	Macello	IT0119	Pianura
1	TORINO	1143	1143	Maglione	IT0120	Collina
1	TORINO	1144	1144	Marentino	IT0120	Collina
1	TORINO	1146	1146	Mathi	IT0120	Collina
1	TORINO	1148	1148	Mazze'	IT0119	Pianura
1	TORINO	1150	1150	Mercenasco	IT0120	Collina
1	TORINO	1153	1153	Mombello di Torino	IT0120	Collina
1	TORINO	1156	1156	Moncalieri	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1158	1158	Montaldo Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1159	1159	Montalenghe	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
1	TORINO	1160	1160	Montalto Dora	IT0120	Collina
1	TORINO	1161	1161	Montanaro	IT0119	Pianura
1	TORINO	1162	1162	Monteu da Po	IT0120	Collina
1	TORINO	1163	1163	Moriondo Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1164	1164	Nichelino	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1166	1166	Nole	IT0120	Collina
1	TORINO	1167	1167	Nomaglio	IT0120	Collina
1	TORINO	1168	1168	None	IT0119	Pianura
1	TORINO	1170	1170	Oglianico	IT0119	Pianura
1	TORINO	1171	1171	Orbassano	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1172	1172	Orio Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1173	1173	Osasco	IT0119	Pianura
1	TORINO	1174	1174	Osasio	IT0119	Pianura
1	TORINO	1176	1176	Ozegna	IT0119	Pianura
1	TORINO	1177	1177	Palazzo Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1178	1178	Pancalieri	IT0119	Pianura
1	TORINO	1179	1179	Parella	IT0120	Collina
1	TORINO	1180	1180	Pavarolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1181	1181	Pavone Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1183	1183	Pecetto Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1184	1184	Perosa Argentina	IT0120	Collina
1	TORINO	1185	1185	Perosa Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1187	1187	Pertusio	IT0120	Collina
1	TORINO	1188	1188	Pessinetto	IT0120	Collina
1	TORINO	1189	1189	Pianezza	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1190	1190	Pinasca	IT0120	Collina
1	TORINO	1191	1191	Pinerolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1192	1192	Pino Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1193	1193	Piobesi Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1194	1194	Piossasco	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1195	1195	Piscina	IT0119	Pianura
1	TORINO	1196	1196	Piverone	IT0120	Collina
1	TORINO	1197	1197	Poirino	IT0119	Pianura
1	TORINO	1199	1199	Pont Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1200	1200	Porte	IT0120	Collina
1	TORINO	1203	1203	Pralormo	IT0119	Pianura
1	TORINO	1205	1205	Prarostino	IT0120	Collina
1	TORINO	1206	1206	Prascorsano	IT0120	Collina
1	TORINO	1207	1207	Pratiglione	IT0120	Collina
1	TORINO	1208	1208	Quagliuzzo	IT0120	Collina
1	TORINO	1209	1209	Quassolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1210	1210	Quincinetto	IT0120	Collina
1	TORINO	1211	1211	Reano	IT0120	Collina
1	TORINO	1213	1213	Rivalba	IT0120	Collina
1	TORINO	1214	1214	Rivalta di Torino	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1215	1215	Riva presso Chieri	IT0119	Pianura
1	TORINO	1216	1216	Rivara	IT0120	Collina
1	TORINO	1217	1217	Rivarolo Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1218	1218	Rivarossa	IT0120	Collina
1	TORINO	1219	1219	Rivoli	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1220	1220	Robassomero	IT0120	Collina
1	TORINO	1221	1221	Rocca Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1222	1222	Roletto	IT0120	Collina
1	TORINO	1223	1223	Romano Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1225	1225	Rondissone	IT0119	Pianura
1	TORINO	1228	1228	Rosta	IT0120	Collina
1	TORINO	1229	1229	Rubiana	IT0120	Collina
1	TORINO	1231	1231	Salassa	IT0119	Pianura
1	TORINO	1233	1233	Salerano Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1235	1235	Samone	IT0120	Collina
1	TORINO	1236	1236	San Benigno Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1237	1237	San Carlo Canavese	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
1	TORINO	1238	1238	San Colombano Belmonte	IT0120	Collina
1	TORINO	1239	1239	San Didero	IT0120	Collina
1	TORINO	1240	1240	San Francesco al Campo	IT0119	Pianura
1	TORINO	1241	1241	Sangano	IT0120	Collina
1	TORINO	1242	1242	San Germano Chisone	IT0120	Collina
1	TORINO	1243	1243	San Gillio	IT0120	Collina
1	TORINO	1244	1244	San Giorgio Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1245	1245	San Giorio di Susa	IT0120	Collina
1	TORINO	1246	1246	San Giusto Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1247	1247	San Martino Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1248	1248	San Maurizio Canavese	IT0119	Pianura
1	TORINO	1249	1249	San Mauro Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1250	1250	San Pietro Val Lemina	IT0120	Collina
1	TORINO	1251	1251	San Ponso	IT0119	Pianura
1	TORINO	1252	1252	San Raffaele Cimena	IT0120	Collina
1	TORINO	1253	1253	San Sebastiano da Po	IT0120	Collina
1	TORINO	1254	1254	San Secondo di Pinerolo	IT0120	Collina
1	TORINO	1255	1255	Sant'Ambrogio di Torino	IT0120	Collina
1	TORINO	1256	1256	Sant'Antonino di Susa	IT0120	Collina
1	TORINO	1257	1257	Santena	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1260	1260	Scalenghe	IT0119	Pianura
1	TORINO	1261	1261	Scarmagno	IT0120	Collina
1	TORINO	1262	1262	Sciolze	IT0120	Collina
1	TORINO	1264	1264	Settimo Rottaro	IT0120	Collina
1	TORINO	1265	1265	Settimo Torinese	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1266	1266	Settimo Vittone	IT0120	Collina
1	TORINO	1268	1268	Strambinello	IT0120	Collina
1	TORINO	1269	1269	Strambino	IT0119	Pianura
1	TORINO	1270	1270	Susa	IT0120	Collina
1	TORINO	1271	1271	Tavagnasco	IT0120	Collina
1	TORINO	1272	1272	TORINO	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1273	1273	Torrazza Piemonte	IT0119	Pianura
1	TORINO	1274	1274	Torre Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1275	1275	Torre Pellice	IT0120	Collina
1	TORINO	1276	1276	Trana	IT0120	Collina
1	TORINO	1279	1279	Traves	IT0120	Collina
1	TORINO	1280	1280	Trofarello	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1283	1283	Vaie	IT0120	Collina
1	TORINO	1284	1284	Val della Torre	IT0120	Collina
1	TORINO	1285	1285	Valgioie	IT0120	Collina
1	TORINO	1286	1286	Vallo Torinese	IT0120	Collina
1	TORINO	1287	1287	Valperga	IT0120	Collina
1	TORINO	1289	1289	Varisella	IT0120	Collina
1	TORINO	1290	1290	Vauda Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1292	1292	Venaria Reale	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1293	1293	Verolengo	IT0119	Pianura
1	TORINO	1294	1294	Verrua Savoia	IT0120	Collina
1	TORINO	1295	1295	Vestigne'	IT0119	Pianura
1	TORINO	1296	1296	Vialfre'	IT0120	Collina
1	TORINO	1298	1298	Vidracco	IT0120	Collina
1	TORINO	1299	1299	Vigone	IT0119	Pianura
1	TORINO	1300	1300	Villafranca Piemonte	IT0119	Pianura
1	TORINO	1301	1301	Villanova Canavese	IT0120	Collina
1	TORINO	1302	1302	Villarbasce	IT0120	Collina
1	TORINO	1303	1303	Villar Dora	IT0120	Collina
1	TORINO	1304	1304	Villareggia	IT0119	Pianura
1	TORINO	1305	1305	Villar Focchiardo	IT0120	Collina
1	TORINO	1307	1307	Villar Perosa	IT0120	Collina
1	TORINO	1308	1308	Villastellone	IT0119	Pianura
1	TORINO	1309	1309	Vinovo	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1310	1310	Virle Piemonte	IT0119	Pianura
1	TORINO	1311	1311	Vische	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
1	TORINO	1314	1314	Volpiano	IT0118	Agglomerato di Torino
1	TORINO	1315	1315	Volvera	IT0119	Pianura
1	TORINO	1316	1316	Mappano	IT0118	Agglomerato di Torino
2	VERCELLI	2003	2003	Albano Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2004	2004	Alice Castello	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2006	2006	Arborio	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2007	2007	Asigliano Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2009	2009	Balocco	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2011	2011	Bianze'	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2015	2015	Borgo d'Ale	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2016	2016	Borgosesia	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2017	2017	Borgo Vercelli	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2021	2021	Buronzio	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2030	2030	Caresana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2031	2031	Caresanablot	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2032	2032	Carisio	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2033	2033	Casanova Elvo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2035	2035	San Giacomo Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2042	2042	Cigliano	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2045	2045	Collobiano	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2047	2047	Costanzana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2049	2049	Crescentino	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2052	2052	Crova	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2054	2054	Desana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2058	2058	Fontanetto Po	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2059	2059	Formigliana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2061	2061	Gattinara	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2062	2062	Ghislarengo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2065	2065	Greggio	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2066	2066	Guardabosone	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2067	2067	Lamporo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2068	2068	Lenta	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2070	2070	Lignana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2071	2071	Livorno Ferraris	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2072	2072	Lozzolo	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2079	2079	Moncrivello	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2082	2082	Motta de' Conti	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2088	2088	Olcenengo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2089	2089	Oldenico	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2090	2090	Palazzolo Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2091	2091	Pertengo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2093	2093	Pezzana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2104	2104	Prarolo	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2108	2108	Quinto Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2115	2115	Rive	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2116	2116	Roasio	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2118	2118	Ronsecco	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2122	2122	Rovasenda	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2126	2126	Salasco	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2127	2127	Sali Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2128	2128	Saluggia	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2131	2131	San Germano Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2133	2133	Santhia'	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2137	2137	Serravalle Sesia	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2142	2142	Stroppiana	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2147	2147	Tricerro	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2148	2148	Trino	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2150	2150	Tronzano Vercellese	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2152	2152	Valduggia	IT0120	Collina
2	VERCELLI	2158	2158	VERCELLI	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2163	2163	Villarboit	IT0119	Pianura
2	VERCELLI	2164	2164	Villata	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
3	NOVARA	3001	3001	Agrate Conturbia	IT0120	Collina
3	NOVARA	3002	3002	Ameno	IT0120	Collina
3	NOVARA	3008	3008	Arona	IT0120	Collina
3	NOVARA	3012	3012	Barengo	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3016	3016	Bellinzago Novarese	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3018	3018	Biandrate	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3019	3019	Boca	IT0120	Collina
3	NOVARA	3021	3021	Bogogno	IT0120	Collina
3	NOVARA	3022	3022	Bolzano Novarese	IT0120	Collina
3	NOVARA	3023	3023	Borgolavezzaro	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3024	3024	Borgomanero	IT0120	Collina
3	NOVARA	3025	3025	Borgo Ticino	IT0120	Collina
3	NOVARA	3026	3026	Briga Novarese	IT0120	Collina
3	NOVARA	3027	3027	Briona	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3030	3030	Caltignaga	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3032	3032	Cameri	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3036	3036	Carpignano Sesia	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3037	3037	Casalbeltrame	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3039	3039	Casaleggio Novara	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3040	3040	Casalino	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3041	3041	Casalvolone	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3042	3042	Castellazzo Novarese	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3043	3043	Castelletto sopra Ticino	IT0120	Collina
3	NOVARA	3044	3044	Cavaglietto	IT0120	Collina
3	NOVARA	3045	3045	Cavaglio d'Agogna	IT0120	Collina
3	NOVARA	3047	3047	Cavallirio	IT0120	Collina
3	NOVARA	3049	3049	Cerano	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3051	3051	Colazza	IT0120	Collina
3	NOVARA	3052	3052	Comignago	IT0120	Collina
3	NOVARA	3055	3055	Cressa	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3058	3058	Cureggio	IT0120	Collina
3	NOVARA	3060	3060	Divignano	IT0120	Collina
3	NOVARA	3062	3062	Dormelletto	IT0120	Collina
3	NOVARA	3065	3065	Fara Novarese	IT0120	Collina
3	NOVARA	3066	3066	Fontaneto d'Agogna	IT0120	Collina
3	NOVARA	3068	3068	Galliate	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3069	3069	Garbagna Novarese	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3070	3070	Gargallo	IT0120	Collina
3	NOVARA	3073	3073	Ghemme	IT0120	Collina
3	NOVARA	3076	3076	Gozzano	IT0120	Collina
3	NOVARA	3077	3077	Granozzo con Monticello	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3079	3079	Grignasco	IT0120	Collina
3	NOVARA	3082	3082	Inverio	IT0120	Collina
3	NOVARA	3083	3083	Landiona	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3084	3084	Lesa	IT0120	Collina
3	NOVARA	3088	3088	Maggiora	IT0120	Collina
3	NOVARA	3090	3090	Mandello Vitta	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3091	3091	Marano Ticino	IT0120	Collina
3	NOVARA	3093	3093	Massino Visconti	IT0120	Collina
3	NOVARA	3095	3095	Meina	IT0120	Collina
3	NOVARA	3097	3097	Mezzomerico	IT0120	Collina
3	NOVARA	3100	3100	Momo	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3103	3103	Nebbiuno	IT0120	Collina
3	NOVARA	3104	3104	Nibbiola	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3106	3106	NOVARA	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3108	3108	Oleggio	IT0120	Collina
3	NOVARA	3109	3109	Oleggio Castello	IT0120	Collina
3	NOVARA	3114	3114	Paruzzaro	IT0120	Collina
3	NOVARA	3116	3116	Pettenasco	IT0120	Collina
3	NOVARA	3119	3119	Pisano	IT0120	Collina
3	NOVARA	3120	3120	Pogno	IT0120	Collina
3	NOVARA	3121	3121	Pombia	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
3	NOVARA	3122	3122	Prato Sesia	IT0120	Collina
3	NOVARA	3129	3129	Recetto	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3130	3130	Romagnano Sesia	IT0120	Collina
3	NOVARA	3131	3131	Romentino	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3133	3133	San Maurizio d'Opaglio	IT0120	Collina
3	NOVARA	3134	3134	San Nazzaro Sesia	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3135	3135	San Pietro Mosezzo	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3138	3138	Sillavengo	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3139	3139	Sizzano	IT0120	Collina
3	NOVARA	3140	3140	Soriso	IT0120	Collina
3	NOVARA	3141	3141	Sozzago	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3143	3143	Suno	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3144	3144	Terdobbiate	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3146	3146	Tornaco	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3149	3149	Trecale	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3153	3153	Vaprio d'Agogna	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3154	3154	Varallo Pombia	IT0120	Collina
3	NOVARA	3158	3158	Vespolate	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3159	3159	Vicolungo	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3164	3164	Vinzaglio	IT0119	Pianura
3	NOVARA	3166	3166	Gattico-Veruno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4003	4003	Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4004	4004	Albaretto della Torre	IT0120	Collina
4	CUNEO	4007	4007	Arguello	IT0120	Collina
4	CUNEO	4009	4009	Bagnolo Piemonte	IT0120	Collina
4	CUNEO	4010	4010	Baldissero d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4011	4011	Barbaresco	IT0120	Collina
4	CUNEO	4012	4012	Barge	IT0120	Collina
4	CUNEO	4013	4013	Barolo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4014	4014	Bastia Mondovì	IT0120	Collina
4	CUNEO	4016	4016	Beinette	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4018	4018	Belvedere Langhe	IT0120	Collina
4	CUNEO	4019	4019	Bene Vagienna	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4020	4020	Benevello	IT0120	Collina
4	CUNEO	4021	4021	Bergolo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4022	4022	Bernezzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4023	4023	Bonvicino	IT0120	Collina
4	CUNEO	4024	4024	Borgomale	IT0120	Collina
4	CUNEO	4025	4025	Borgo San Dalmazzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4026	4026	Bosia	IT0120	Collina
4	CUNEO	4027	4027	Bossolasco	IT0120	Collina
4	CUNEO	4028	4028	Boves	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4029	4029	Bra	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4030	4030	Briaglia	IT0120	Collina
4	CUNEO	4032	4032	Brondello	IT0120	Collina
4	CUNEO	4034	4034	Busca	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4035	4035	Camerana	IT0120	Collina
4	CUNEO	4037	4037	Canale	IT0120	Collina
4	CUNEO	4040	4040	Caraglio	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4041	4041	Caramagna Piemonte	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4042	4042	Carde'	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4043	4043	Carrù	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4045	4045	Casalgrasso	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4046	4046	Castagnito	IT0120	Collina
4	CUNEO	4049	4049	Castelletto Stura	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4050	4050	Castelletto Uzzone	IT0120	Collina
4	CUNEO	4051	4051	Castellinaldo d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4052	4052	Castellino Tanaro	IT0120	Collina
4	CUNEO	4055	4055	Castiglione Falletto	IT0120	Collina
4	CUNEO	4056	4056	Castiglione Tinella	IT0120	Collina
4	CUNEO	4057	4057	Castino	IT0120	Collina
4	CUNEO	4058	4058	Cavallerleone	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
4	CUNEO	4059	4059	Cavallermaggiore	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4061	4061	Centallo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4062	4062	Ceresole Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4063	4063	Cerretto Langhe	IT0120	Collina
4	CUNEO	4064	4064	Cervasca	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4065	4065	Cervere	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4066	4066	Ceva	IT0120	Collina
4	CUNEO	4067	4067	Cherasco	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4069	4069	Ciglie'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4070	4070	Cissone	IT0120	Collina
4	CUNEO	4071	4071	Clavesana	IT0120	Collina
4	CUNEO	4072	4072	Corneliano d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4073	4073	Cortemilia	IT0120	Collina
4	CUNEO	4074	4074	Cossano Belbo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4075	4075	Costigliole Saluzzo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4076	4076	Cravanzana	IT0120	Collina
4	CUNEO	4078	4078	CUNEO	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4080	4080	Diano d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4081	4081	Dogliani	IT0120	Collina
4	CUNEO	4082	4082	Dronero	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4085	4085	Envie	IT0120	Collina
4	CUNEO	4086	4086	Farigliano	IT0120	Collina
4	CUNEO	4087	4087	Faule	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4088	4088	Feisoglio	IT0120	Collina
4	CUNEO	4089	4089	Fossano	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4093	4093	Gaiola	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4094	4094	Gambasca	IT0120	Collina
4	CUNEO	4096	4096	Genola	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4097	4097	Gorzegno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4098	4098	Gottasecca	IT0120	Collina
4	CUNEO	4099	4099	Govone	IT0120	Collina
4	CUNEO	4100	4100	Grinzane Cavour	IT0120	Collina
4	CUNEO	4101	4101	Guarene	IT0120	Collina
4	CUNEO	4102	4102	Igliano	IT0120	Collina
4	CUNEO	4104	4104	Lagnasco	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4105	4105	La Morra	IT0120	Collina
4	CUNEO	4106	4106	Lequio Berria	IT0120	Collina
4	CUNEO	4107	4107	Lequio Tanaro	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4108	4108	Lesegno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4109	4109	Levice	IT0120	Collina
4	CUNEO	4113	4113	Magliano Alfieri	IT0120	Collina
4	CUNEO	4114	4114	Magliano Alpi	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4115	4115	Mango	IT0120	Collina
4	CUNEO	4116	4116	Manta	IT0120	Collina
4	CUNEO	4117	4117	Marene	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4118	4118	Margarita	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4120	4120	Marsaglia	IT0120	Collina
4	CUNEO	4121	4121	Martiniana Po	IT0120	Collina
4	CUNEO	4124	4124	Mombarcaro	IT0120	Collina
4	CUNEO	4125	4125	Mombasiglio	IT0120	Collina
4	CUNEO	4126	4126	Monastero di Vasco	IT0120	Collina
4	CUNEO	4128	4128	Monasterolo di Savigliano	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4129	4129	Monchiero	IT0120	Collina
4	CUNEO	4130	4130	Mondovi'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4131	4131	Monesiglio	IT0120	Collina
4	CUNEO	4132	4132	Monforte d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4133	4133	Monta'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4135	4135	Montaldo Roero	IT0120	Collina
4	CUNEO	4136	4136	Montanera	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4137	4137	Montelupo Albese	IT0120	Collina
4	CUNEO	4140	4140	Monteu Roero	IT0120	Collina
4	CUNEO	4142	4142	Monticello d'Alba	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT_COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
4	CUNEO	4143	4143	Moretta	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4144	4144	Morozzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4145	4145	Murazzano	IT0120	Collina
4	CUNEO	4146	4146	Murello	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4147	4147	Narzole	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4148	4148	Neive	IT0120	Collina
4	CUNEO	4149	4149	Naviglie	IT0120	Collina
4	CUNEO	4150	4150	Niella Belbo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4151	4151	Niella Tanaro	IT0120	Collina
4	CUNEO	4152	4152	Novello	IT0120	Collina
4	CUNEO	4153	4153	Nucetto	IT0120	Collina
4	CUNEO	4158	4158	Pagno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4160	4160	Paroldo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4161	4161	Perletto	IT0120	Collina
4	CUNEO	4163	4163	Peveragno	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4164	4164	Pezzolo Valle Uzzone	IT0120	Collina
4	CUNEO	4165	4165	Pianfei	IT0120	Collina
4	CUNEO	4166	4166	Piasco	IT0120	Collina
4	CUNEO	4168	4168	Piobesi d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4169	4169	Piozzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4170	4170	Pocapaglia	IT0120	Collina
4	CUNEO	4171	4171	Polonghera	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4176	4176	Priocca	IT0120	Collina
4	CUNEO	4178	4178	Prunetto	IT0120	Collina
4	CUNEO	4179	4179	Racconigi	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4180	4180	Revello	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4181	4181	Rifreddo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4184	4184	Roascio	IT0120	Collina
4	CUNEO	4185	4185	Robilante	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4187	4187	Roccabruna	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4188	4188	Rocca Ciglie'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4189	4189	Rocca de' Baldi	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4191	4191	Roccasparvera	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4192	4192	Roccavione	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4193	4193	Rocchetta Belbo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4194	4194	Roddi	IT0120	Collina
4	CUNEO	4195	4195	Roddino	IT0120	Collina
4	CUNEO	4196	4196	Rodello	IT0120	Collina
4	CUNEO	4198	4198	Ruffia	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4199	4199	Sale delle Langhe	IT0120	Collina
4	CUNEO	4200	4200	Sale San Giovanni	IT0120	Collina
4	CUNEO	4201	4201	Saliceto	IT0120	Collina
4	CUNEO	4202	4202	Salmour	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4203	4203	Saluzzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4206	4206	San Benedetto Belbo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4208	4208	Sanfre'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4210	4210	San Michele Mondovi'	IT0120	Collina
4	CUNEO	4211	4211	Sant'Albano Stura	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4212	4212	Santa Vittoria d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4213	4213	Santo Stefano Belbo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4214	4214	Santo Stefano Roero	IT0120	Collina
4	CUNEO	4215	4215	Savigliano	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4217	4217	Scarnafigi	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4218	4218	Serralunga d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4219	4219	Serravalle Langhe	IT0120	Collina
4	CUNEO	4220	4220	Sinio	IT0120	Collina
4	CUNEO	4221	4221	Somano	IT0120	Collina
4	CUNEO	4222	4222	Sommariva del Bosco	IT0120	Collina
4	CUNEO	4223	4223	Sommariva Perno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4225	4225	Tarantasca	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4226	4226	Torre Bormida	IT0120	Collina
4	CUNEO	4228	4228	Torre San Giorgio	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
4	CUNEO	4229	4229	Torresina	IT0120	Collina
4	CUNEO	4230	4230	Treiso	IT0120	Collina
4	CUNEO	4231	4231	Trezzo Tinella	IT0120	Collina
4	CUNEO	4232	4232	Trinita'	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4237	4237	Venasca	IT0120	Collina
4	CUNEO	4238	4238	Verduno	IT0120	Collina
4	CUNEO	4240	4240	Verzuolo	IT0120	Collina
4	CUNEO	4241	4241	Veza d'Alba	IT0120	Collina
4	CUNEO	4242	4242	Vicoforte	IT0120	Collina
4	CUNEO	4243	4243	Vignolo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4244	4244	Villafalletto	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4245	4245	Villanova Mondovì	IT0120	Collina
4	CUNEO	4246	4246	Villanova Solaro	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4247	4247	Villar San Costanzo	IT0119	Pianura
4	CUNEO	4250	4250	Vottignasco	IT0119	Pianura
5	ASTI	5001	5001	Agliano Terme	IT0120	Collina
5	ASTI	5002	5002	Albugnano	IT0120	Collina
5	ASTI	5003	5003	Antignano	IT0120	Collina
5	ASTI	5004	5004	Aramengo	IT0120	Collina
5	ASTI	5005	5005	ASTI	IT0119	Pianura
5	ASTI	5006	5006	Azzano d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5007	5007	Baldichieri d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5008	5008	Belveglio	IT0120	Collina
5	ASTI	5009	5009	Berzano di San Pietro	IT0120	Collina
5	ASTI	5010	5010	Bruno	IT0120	Collina
5	ASTI	5011	5011	Bubbio	IT0120	Collina
5	ASTI	5012	5012	Buttiglieria d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5013	5013	Calamandrana	IT0120	Collina
5	ASTI	5014	5014	Calliano Monferrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5015	5015	Calosso	IT0120	Collina
5	ASTI	5016	5016	Camerano Casasco	IT0120	Collina
5	ASTI	5017	5017	Canelli	IT0120	Collina
5	ASTI	5018	5018	Cantarana	IT0120	Collina
5	ASTI	5019	5019	Capriglio	IT0120	Collina
5	ASTI	5020	5020	Casorzo Monferrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5021	5021	Cassinasco	IT0120	Collina
5	ASTI	5022	5022	Castagnole delle Lanze	IT0120	Collina
5	ASTI	5023	5023	Castagnole Monferrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5024	5024	Castel Boglione	IT0120	Collina
5	ASTI	5025	5025	Castell'Alfero	IT0120	Collina
5	ASTI	5026	5026	Castellero	IT0120	Collina
5	ASTI	5027	5027	Castelletto Molina	IT0120	Collina
5	ASTI	5028	5028	Castello di Annone	IT0119	Pianura
5	ASTI	5029	5029	Castelnuovo Belbo	IT0120	Collina
5	ASTI	5030	5030	Castelnuovo Calcea	IT0120	Collina
5	ASTI	5031	5031	Castelnuovo Don Bosco	IT0120	Collina
5	ASTI	5032	5032	Castel Rocchero	IT0120	Collina
5	ASTI	5033	5033	Cellarengo	IT0120	Collina
5	ASTI	5034	5034	Celle Enomondo	IT0120	Collina
5	ASTI	5035	5035	Cerreto d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5036	5036	Cerro Tanaro	IT0119	Pianura
5	ASTI	5037	5037	Cessole	IT0120	Collina
5	ASTI	5038	5038	Chiusano d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5039	5039	Cinaglio	IT0120	Collina
5	ASTI	5040	5040	Cisterna d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5041	5041	Coazzolo	IT0120	Collina
5	ASTI	5042	5042	Coconato	IT0120	Collina
5	ASTI	5044	5044	Corsione	IT0120	Collina
5	ASTI	5045	5045	Cortandone	IT0120	Collina
5	ASTI	5046	5046	Cortanze	IT0120	Collina
5	ASTI	5047	5047	Cortazzone	IT0120	Collina
5	ASTI	5048	5048	Cortiglione	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
5	ASTI	5049	5049	Cossombrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5050	5050	Costigliole d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5051	5051	Cunico	IT0120	Collina
5	ASTI	5052	5052	Dusino San Michele	IT0120	Collina
5	ASTI	5053	5053	Ferrere	IT0120	Collina
5	ASTI	5054	5054	Fontanile	IT0120	Collina
5	ASTI	5055	5055	Frinco	IT0120	Collina
5	ASTI	5056	5056	Grana Monferrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5057	5057	Grazzano Badoglio	IT0120	Collina
5	ASTI	5058	5058	Incisa Scapaccino	IT0120	Collina
5	ASTI	5059	5059	Isola d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5060	5060	Loazzolo	IT0120	Collina
5	ASTI	5061	5061	Maranzana	IT0120	Collina
5	ASTI	5062	5062	Maretto	IT0120	Collina
5	ASTI	5063	5063	Moasca	IT0120	Collina
5	ASTI	5064	5064	Mombaldone	IT0120	Collina
5	ASTI	5065	5065	Mombaruzzo	IT0120	Collina
5	ASTI	5066	5066	Mombercelli	IT0120	Collina
5	ASTI	5067	5067	Monale	IT0120	Collina
5	ASTI	5068	5068	Monastero Bormida	IT0120	Collina
5	ASTI	5069	5069	Moncalvo	IT0120	Collina
5	ASTI	5070	5070	Moncucco Torinese	IT0120	Collina
5	ASTI	5071	5071	Mongardino	IT0120	Collina
5	ASTI	5072	5072	Montabone	IT0120	Collina
5	ASTI	5073	5073	Montafia	IT0120	Collina
5	ASTI	5074	5074	Montaldo Scarampi	IT0120	Collina
5	ASTI	5075	5075	Montechiaro d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5076	5076	Montegrosso d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5077	5077	Montemagno	IT0120	Collina
5	ASTI	5080	5080	Nizza Monferrato	IT0120	Collina
5	ASTI	5081	5081	Olmo Gentile	IT0120	Collina
5	ASTI	5082	5082	Passerano Marmorito	IT0120	Collina
5	ASTI	5083	5083	Penango	IT0120	Collina
5	ASTI	5084	5084	Piea	IT0120	Collina
5	ASTI	5085	5085	Pino d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5086	5086	Piova' Massaia	IT0120	Collina
5	ASTI	5087	5087	Portacomaro	IT0120	Collina
5	ASTI	5088	5088	Quaranti	IT0120	Collina
5	ASTI	5089	5089	Refrancore	IT0119	Pianura
5	ASTI	5090	5090	Revigliasco d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5091	5091	Roatto	IT0120	Collina
5	ASTI	5092	5092	Robella	IT0120	Collina
5	ASTI	5093	5093	Rocca d'Arazzo	IT0120	Collina
5	ASTI	5094	5094	Roccoverano	IT0120	Collina
5	ASTI	5095	5095	Rocchetta Palafea	IT0120	Collina
5	ASTI	5096	5096	Rocchetta Tanaro	IT0120	Collina
5	ASTI	5097	5097	San Damiano d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5098	5098	San Giorgio Scarampi	IT0120	Collina
5	ASTI	5099	5099	San Martino Alfieri	IT0120	Collina
5	ASTI	5100	5100	San Marzano Oliveto	IT0120	Collina
5	ASTI	5101	5101	San Paolo Solbrito	IT0120	Collina
5	ASTI	5103	5103	Scurzolengo	IT0120	Collina
5	ASTI	5104	5104	Serole	IT0120	Collina
5	ASTI	5105	5105	Sessame	IT0120	Collina
5	ASTI	5106	5106	Settime	IT0120	Collina
5	ASTI	5107	5107	Soglio	IT0120	Collina
5	ASTI	5108	5108	Tigliole	IT0120	Collina
5	ASTI	5109	5109	Tonco	IT0120	Collina
5	ASTI	5111	5111	Vaglio Serra	IT0120	Collina
5	ASTI	5112	5112	Valfenera	IT0120	Collina
5	ASTI	5113	5113	Vesime	IT0120	Collina
5	ASTI	5114	5114	Viale	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
5	ASTI	5115	5115	Varigi	IT0120	Collina
5	ASTI	5116	5116	Vigliano d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5117	5117	Villafranca d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5118	5118	Villanova d'Asti	IT0120	Collina
5	ASTI	5119	5119	Villa San Secondo	IT0120	Collina
5	ASTI	5120	5120	Vinchio	IT0120	Collina
5	ASTI	5121	5121	Montiglio Monferrato	IT0120	Collina
	ASTI		5122	Moransengo-Tonengo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6001	6001	Acqui Terme	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6003	6003	ALESSANDRIA	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6004	6004	Alfiano Natta	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6005	6005	Alice Bel Colle	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6007	6007	Altavilla Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6008	6008	Alzano Scrivia	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6009	6009	Arquata Scrivia	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6010	6010	Avolasca	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6011	6011	Balzola	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6012	6012	Basaluzzo	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6013	6013	Bassignana	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6014	6014	Belforte Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6015	6015	Bergamasco	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6016	6016	Berzano di Tortona	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6017	6017	Bistagno	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6018	6018	Borghetto di Borbera	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6019	6019	Borgoratto Alessandrino	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6020	6020	Borgo San Martino	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6021	6021	Bosco Marengo	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6023	6023	Bozzole	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6024	6024	Brignano-Frascata	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6026	6026	Camagna Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6027	6027	Camino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6029	6029	Capriata d'Orba	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6030	6030	Carbonara Scrivia	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6031	6031	Carentino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6032	6032	Carezzano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6033	6033	Carpeneto	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6035	6035	Carosio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6036	6036	Cartosio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6037	6037	Casal Cermelli	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6038	6038	Casaleggio Boiro	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6039	6039	Casale Monferrato	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6040	6040	Casalnoceto	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6041	6041	Casasco	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6043	6043	Cassine	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6044	6044	Cassinelle	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6045	6045	Castellania Coppi	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6046	6046	Castellar Guidobono	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6047	6047	Castellazzo Bormida	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6048	6048	Castelletto d'Erro	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6049	6049	Castelletto d'Orba	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6050	6050	Castelletto Merli	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6051	6051	Castelletto Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6052	6052	Castelnuovo Bormida	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6053	6053	Castelnuovo Scrivia	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6054	6054	Castelspina	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6055	6055	Cavatore	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6056	6056	Cella Monte	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6057	6057	Cereseto	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6058	6058	Cerreto Grue	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6059	6059	Cerrina Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6060	6060	Coniolo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6061	6061	Conzano	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
6	ALESSANDRIA	6062	6062	Costa Vescovato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6063	6063	Cremolino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6065	6065	Denice	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6066	6066	Dernice	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6068	6068	Felizzano	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6070	6070	Francavilla Bisio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6071	6071	Frascaro	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6072	6072	Frassinello Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6073	6073	Frassineto Po	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6074	6074	Fresonara	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6075	6075	Frugarolo	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6076	6076	Fubine Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6077	6077	Gabiano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6078	6078	Gamalero	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6079	6079	Garbagna	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6081	6081	Gavi	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6082	6082	Giarole	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6084	6084	Grogna	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6085	6085	Grondona	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6086	6086	Guazzora	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6087	6087	Isola Sant'Antonio	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6088	6088	Lerma	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6090	6090	Malvicino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6091	6091	Masio	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6092	6092	Melazzo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6093	6093	Merana	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6094	6094	Mirabello Monferrato	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6095	6095	Molare	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6096	6096	Molino dei Torti	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6097	6097	Mombello Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6098	6098	Momperone	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6099	6099	Moncestino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6101	6101	Monleale	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6103	6103	Montaldeo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6104	6104	Montaldo Bormida	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6105	6105	Montecastello	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6106	6106	Montechiaro d'Acqui	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6107	6107	Montegioco	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6108	6108	Montemarzino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6109	6109	Morano sul Po	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6110	6110	Morbello	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6111	6111	Mornese	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6112	6112	Morsasco	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6113	6113	Murisengo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6114	6114	Novi Ligure	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6115	6115	Occimiano	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6116	6116	Odalengo Grande	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6117	6117	Odalengo Piccolo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6118	6118	Olivola	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6119	6119	Orsara Bormida	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6120	6120	Ottiglio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6121	6121	Ovada	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6122	6122	Oviglio	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6123	6123	Ozzano Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6124	6124	Paderna	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6125	6125	Pareto	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6126	6126	Parodi Ligure	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6127	6127	Pasturana	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6128	6128	Pecetto di Valenza	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6129	6129	Pietra Marazzi	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6131	6131	Pomaro Monferrato	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6132	6132	Pontecurone	IT0119	Pianura

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
6	ALESSANDRIA	6133	6133	Pontestura	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6134	6134	Ponti	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6135	6135	Ponzano Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6136	6136	Ponzone	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6137	6137	Pozzol Groppo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6138	6138	Pozzolo Formigaro	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6139	6139	Prasco	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6140	6140	Predosa	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6141	6141	Quargnento	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6142	6142	Quattordio	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6143	6143	Ricaldone	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6144	6144	Rivalta Bormida	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6145	6145	Rivarone	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6147	6147	Rocca Grimalda	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6149	6149	Rosignano Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6150	6150	Sala Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6151	6151	Sale	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6152	6152	San Cristoforo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6153	6153	San Giorgio Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6154	6154	San Salvatore Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6155	6155	San Sebastiano Curone	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6156	6156	Sant'Agata Fossili	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6157	6157	Sardigliano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6158	6158	Sarezzano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6159	6159	Serralunga di Crea	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6160	6160	Serravalle Scrivia	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6161	6161	Sezzadio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6162	6162	Silvano d'Orba	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6163	6163	Solero	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6164	6164	Solonghello	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6165	6165	Spigno Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6166	6166	Spineto Scrivia	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6167	6167	Stazzano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6168	6168	Strevi	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6169	6169	Tagliolo Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6170	6170	Tassarolo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6171	6171	Terruggia	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6172	6172	Terzo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6173	6173	Ticineto	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6174	6174	Tortona	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6175	6175	Treville	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6176	6176	Trisobbio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6177	6177	Valenza	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6178	6178	Valmacca	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6179	6179	Vignale Monferrato	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6180	6180	Vignole Borbera	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6181	6181	Viguzzolo	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6182	6182	Villadeati	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6183	6183	Villalvernia	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6184	6184	Villamiroglio	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6185	6185	Villanova Monferrato	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6186	6186	Villaromagnano	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6187	6187	Visone	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6188	6188	Volpedo	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6189	6189	Volpeglino	IT0120	Collina
6	ALESSANDRIA	6191	6191	Cassano Spinola	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6192	6192	Alluvioni Piovera	IT0119	Pianura
6	ALESSANDRIA	6193	6193	Lu e Cuccaro Monferrato	IT0120	Collina
96	BIELLA	96002	96002	Andorno Micca	IT0120	Collina
96	BIELLA	96003	96003	Benna	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96004	96004	BIELLA	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96005	96005	Bioglio	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
96	BIELLA	96006	96006	Borriana	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96007	96007	Brusnengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96010	96010	Camburzano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96012	96012	Candelo	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96014	96014	Casapinta	IT0120	Collina
96	BIELLA	96015	96015	Castelletto Cervo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96016	96016	Cavaglia'	IT0120	Collina
96	BIELLA	96018	96018	Cerrione	IT0120	Collina
96	BIELLA	96019	96019	Coggiola	IT0120	Collina
96	BIELLA	96020	96020	Cossato	IT0120	Collina
96	BIELLA	96021	96021	Crevacuore	IT0120	Collina
96	BIELLA	96023	96023	Curino	IT0120	Collina
96	BIELLA	96024	96024	Donato	IT0120	Collina
96	BIELLA	96025	96025	Dorzano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96026	96026	Gaglianico	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96027	96027	Giffenga	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96028	96028	Graglia	IT0120	Collina
96	BIELLA	96030	96030	Magnano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96031	96031	Massazza	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96032	96032	Masserano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96033	96033	Mezzana Mortigliengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96034	96034	Miagliano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96035	96035	Mongrando	IT0120	Collina
96	BIELLA	96037	96037	Mottalciata	IT0120	Collina
96	BIELLA	96038	96038	Muzzano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96039	96039	Netro	IT0120	Collina
96	BIELLA	96040	96040	Occhieppo Inferiore	IT0120	Collina
96	BIELLA	96041	96041	Occhieppo Superiore	IT0120	Collina
96	BIELLA	96042	96042	Pettinengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96043	96043	Piatto	IT0120	Collina
96	BIELLA	96046	96046	Pollone	IT0120	Collina
96	BIELLA	96047	96047	Ponderano	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96048	96048	Portula	IT0120	Collina
96	BIELLA	96049	96049	Pralungo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96050	96050	Pray	IT0120	Collina
96	BIELLA	96053	96053	Ronco Biellese	IT0120	Collina
96	BIELLA	96054	96054	Roppolo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96056	96056	Sagliano Micca	IT0120	Collina
96	BIELLA	96057	96057	Sala Biellese	IT0120	Collina
96	BIELLA	96058	96058	Salussola	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96059	96059	Sandigliano	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96063	96063	Sordevolo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96064	96064	Sostegno	IT0120	Collina
96	BIELLA	96065	96065	Strona	IT0120	Collina
96	BIELLA	96066	96066	Tavigliano	IT0120	Collina
96	BIELLA	96067	96067	Ternengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96068	96068	Tollegno	IT0120	Collina
96	BIELLA	96069	96069	Torrazzo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96071	96071	Valdengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96072	96072	Vallanzengo	IT0120	Collina
96	BIELLA	96074	96074	Valle San Nicolao	IT0120	Collina
96	BIELLA	96075	96075	Veglio	IT0120	Collina
96	BIELLA	96076	96076	Verrone	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96077	96077	Vigliano Biellese	IT0120	Collina
96	BIELLA	96078	96078	Villa del Bosco	IT0120	Collina
96	BIELLA	96079	96079	Villanova Biellese	IT0119	Pianura
96	BIELLA	96080	96080	Viverone	IT0120	Collina
96	BIELLA	96081	96081	Zimone	IT0120	Collina
96	BIELLA	96082	96082	Zubiena	IT0120	Collina
96	BIELLA	96083	96083	Zumaglia	IT0120	Collina
96	BIELLA	96085	96085	Lessona	IT0120	Collina
96	BIELLA	96087	96087	Quaregna Cerreto	IT0120	Collina

ID_PROVINCIA	Nome Provincia	ISTAT_COMUNE	ISTAT COMUNE	DENOMINAZIONE	ZONA Salute umana	Denominazione
96	BIELLA	96088	96088	Valdilana	IT0120	Collina
103	VCO	103003	103003	Arizzano	IT0120	Collina
103	VCO	103008	103008	Baveno	IT0120	Collina
103	VCO	103010	103010	Belgirate	IT0120	Collina
103	VCO	103013	103013	Brovello-Carpugnino	IT0120	Collina
103	VCO	103016	103016	Cannero Riviera	IT0120	Collina
103	VCO	103017	103017	Cannobio	IT0120	Collina
103	VCO	103019	103019	Casale Corte Cerro	IT0120	Collina
103	VCO	103033	103033	Ghiffa	IT0120	Collina
103	VCO	103035	103035	Gravellona Toce	IT0120	Collina
103	VCO	103049	103049	Oggebbio	IT0120	Collina
103	VCO	103050	103050	Omegna	IT0120	Collina
103	VCO	103051	103051	Ornavasso	IT0120	Collina
103	VCO	103064	103064	Stresa	IT0120	Collina
103	VCO	103072	103072	VERBANIA	IT0120	Collina
103	VCO	103074	103074	Vignone	IT0120	Collina

ALLEGATO 4 – Elenco dei Comuni che attuano limitazioni alla circolazione

Comuni interessati dalle disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria, inerenti il traffico veicolare, di cui alla DGR 26.02.2021, n. 9 – 2916.

Denominazione	Zona di appartenenza
Alpignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Baldissero Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Beinasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Borgaro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Cambiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Candiolo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Carignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Caselle Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Chieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Collegno (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Druento (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Grugliasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
La Loggia (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Leini (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Mappano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Moncalieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Nichelino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Orbassano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pecetto Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pianezza (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pino Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piobesi Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piossasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivalta di Torino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivoli (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
San Mauro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Santena (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Settimo Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
TORINO (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Trofarello (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Venaria Reale (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Vinovo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Volpiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino

Denominazione	Zona di appartenenza
Acqui Terme (AL)	IT0120 – Collina
ALESSANDRIA (AL)	IT0119 – Pianura
Casale Monferrato (AL)	IT0119 – Pianura
Novi Ligure (AL)	IT0119 – Pianura
Ovada (AL)	IT0120 – Collina
Tortona (AL)	IT0119 – Pianura
Valenza (AL)	IT0120 – Collina
ASTI (AT)	IT0119 – Pianura
Canelli (AT)	IT0120 – Collina
Nizza Monferrato (AT)	IT0120 – Collina
BIELLA (BI)	IT0119 – Pianura
Cossato (BI)	IT0120 – Collina
Valdilana (BI)	IT0120 – Collina
Alba (CN)	IT0120 – Collina
Borgo San Dalmazzo (CN)	IT0119 – Pianura
Bra (CN)	IT0119 – Pianura
Busca (CN)	IT0119 – Pianura
CUNEO (CN)	IT0119 – Pianura
Fossano (CN)	IT0119 – Pianura
Mondovì (CN)	IT0120 – Collina
Savigliano (CN)	IT0119 – Pianura
Saluzzo (CN)	IT0119 – Pianura
Arona (NO)	IT0120 – Collina
Borgomanero (NO)	IT0120 – Collina
Cameri (NO)	IT0119 – Pianura
Galliate (NO)	IT0119 – Pianura
NOVARA (NO)	IT0119 – Pianura
Oleggio (NO)	IT0120 – Collina
Trecate (NO)	IT0119 – Pianura
Avigliana (TO)	IT0120 – Collina
Carmagnola (TO)	IT0119 – Pianura
Chivasso (TO)	IT0119 – Pianura
Ciriè (TO)	IT0119 – Pianura
Giaveno (TO)	IT0120 – Collina
Ivrea (TO)	IT0120 – Collina
Pinerolo (TO)	IT0120 – Collina
Poirino (TO)	IT0119 – Pianura
Rivarolo Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
San Maurizio Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
Borgosesia (VC)	IT0120 – Collina
VERCELLI (VC)	IT0119 – Pianura
Omegna (VB)	IT0120 – Collina
Verbania (VB)	IT0120 – Collina

ALLEGATO 5 – Contenuti minimi della Delibera della Giunta Comunale da allegare alla domanda

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte della Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione di cui al Programma di finanziamento FESR;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. se il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) è stato approvato con precedente deliberazione rispetto a quella che approva la partecipazione al bando, riportare l'indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il PFTE ed il relativo quadro economico;
4. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i.
In alternativa è possibile produrre, e quindi citare in Delibera, la dichiarazione, resa dal legale rappresentante (da realizzarsi secondo il modello previsto dal bando), di impegno a trasmettere la "dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP" a firma del Responsabile dell'area lavori pubblici (da realizzarsi secondo il modello previsto dal bando) prima dell'eventuale concessione dell'agevolazione;
5. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio.
In alternativa è possibile produrre, e quindi citare in Delibera, la dichiarazione, resa dal legale rappresentante (da realizzarsi secondo il modello previsto dal bando), di impegno a trasmettere la "dichiarazione di copertura finanziaria" a firma del Responsabile dell'area Servizi finanziari (da realizzarsi secondo il modello previsto dal bando) prima dell'eventuale concessione dell'agevolazione;
6. l'impegno nell'acquisizione di tutti gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta, etc) necessari alla realizzazione degli interventi;
7. indicazione del RUP.

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 6

Schema di Relazione Tecnico-Economica di Sintesi

Dati di base

Comune beneficiario	
Codice fiscale / P.IVA	
Responsabile del Procedimento (RUP)	
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Importo totale costi ammissibili (€)	
Contributo FESR richiesto (€)	
Data di redazione	

La presente relazione è redatta ai sensi del par. 3.1 del Bando e costituisce allegato obbligatorio alla domanda di agevolazione. Deve essere sottoscritta con firma digitale dal Responsabile del Procedimento (RUP). La qualità dell'elaborato è oggetto di valutazione ai sensi dell'Allegato 15 — Griglia dei criteri di valutazione.

1. Premessa e inquadramento programmatico

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punti 1.1 e 1.2

Descrivere sinteticamente il contesto territoriale di riferimento (Comune, zona di qualità dell'aria di appartenenza: IT0118/IT0119/IT0120), le principali criticità ambientali locali legate alla qualità dell'aria (dati di superamento dei limiti di PM_{10}/NO_2 se disponibili) e le motivazioni che hanno orientato la scelta progettuale.

Indicare il raccordo del progetto con gli strumenti di programmazione comunale e regionale vigenti.

1.1 Contesto territoriale e criticità ambientali

1.2 Coerenza con gli obiettivi del Bando e del PRQA

1.3 Descrizione dell'analisi territoriale effettuata, anche attraverso cartografia tematica, in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigente

2. Caratteristiche dell'intervento

2.1 Localizzazione e descrizione del sito

Indicazioni per la compilazione — 2.1

Indicare l'indirizzo o la denominazione delle aree oggetto di intervento, allegando planimetria di inquadramento. Descrivere lo stato di fatto del sito (condizioni della viabilità esistente, presenza di percorsi ciclabili/pedonali, stato del verde urbano, criticità per la qualità dell'aria). Allegare documentazione fotografica dello stato di fatto.

Via / Piazza / Area di intervento	Superficie totale interessata (mq)

Descrizione dello stato di fatto del sito

2.2 Descrizione della proposta progettuale e stima dell'impatto sulle emissioni

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punti 1.3, 9.1, 9.2, 9.3 — SEZIONE PRIORITARIA ai fini della valutazione

Descrivere dettagliatamente le tipologie di intervento previste (par. 2.2 del Bando), specificando per ciascuna le caratteristiche tecniche principali.

Illustrare il meccanismo causale attraverso cui il progetto determina una riduzione degli spostamenti veicolari privati (trasferimento modale, riduzione accessi, sottrazione capacità stradale ai veicoli, etc.). Sono considerati a basso impatto gli interventi che non modificano l'assetto della mobilità veicolare esistente.

Compilare obbligatoriamente la tabella degli indicatori e delle emissioni evitate (Tabella 2.2a), indicando la metodologia adottata.

2.2.1 — Descrizione dettagliata delle singole tipologie di interventi e loro caratteristiche tecniche principali

2.2.2 — Descrizione del meccanismo di riduzione delle percorrenze del traffico privato, evidenziando il trasferimento agli spostamenti modali. Valutazione dell'efficacia dei singoli interventi

2.2.2 a — Valorizzazione degli indicatori e dei benefici ambientali

La stima dei benefici ambientali deve basarsi sulla riduzione delle percorrenze a carico del traffico privato nel comune oggetto degli interventi. Le valutazioni possono essere basate su stime o dati rilevati, ad esempio utilizzando sistemi evoluti di rilevamento dei veicoli. Il proponente può utilizzare qualsiasi metodologia di stima/calcolo dei benefici ambientali del proprio interventi, purchè venga debitamente descritta e supportata da documentazione scientifica.

La modalità proposta di seguito può essere applicata per la stima dei benefici ambientali che si conseguono quando il cittadino rinuncia all'uso del mezzo privato a favore di spostamenti in bicicletta o a piedi o con un mezzo del trasporto pubblico locale (TPL).

La riduzione annuale delle percorrenze o degli spostamenti evitati dei mezzi privati (Δkm_{auto}) è valutabile mediante la seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = [(Ut / \delta) * L] * Op$$

dove:

- Ut è il numero di cittadini sottratti all'uso dell'autovettura per effetto dei trasferimenti modali (perché quotidianamente si spostano a piedi, in bicicletta e con i mezzi del TPL) per raggiungere i luoghi di interesse (la sede di lavoro, servizi etc.) del comune oggetto dell'intervento;
- δ è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal cittadino per raggiungere i luoghi di interesse (la sede di lavoro, servizi etc.) del comune oggetto dell'intervento, utilizzando il mezzo privato;
- Op è il numero di giorni in un anno in cui il cittadino si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere i luoghi di interesse (la sede di lavoro, servizi etc.) del comune oggetto dell'intervento.

L'indicatore Δkm_{auto} così ottenuto è espresso nella seguente unità di misura: **veh·km/anno** e può rappresentare una riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati. **Ogni tipologia di intervento previsto da progetto deve essere valutato singolarmente (es. Pista ciclabile, strada scolastica etc.). La sommatoria dei singoli indicatori per singolo intervento rappresenta la riduzione totale conseguita dal progetto.**

Per la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno) dovuta alla riduzione delle percorrenze chilometriche effettuate o spostamenti evitati con i mezzi privati (Δkm_{auto}), a seguito della realizzazione degli interventi, si propone la seguente formula:

$$\Delta Emi_{inq} = (\Delta km_{auto} * Fe_{inq}) / X$$

in cui il parametro Fe_{inq} rappresenta i fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti (NO_x e PM_{10}) e gas serra (CO_2 , N_2O e CH_4) considerati, espressi generalmente in mg/km o g/km. Il parametro X rappresenta il parametro di conversione specifico per passare da mg/anno a g/anno a kg/anno.

La scelta dei Fe_{inq} dei diversi inquinanti (NO_x e PM_{10}) e per i gas serra (CO_2 , N_2O e CH_4) per i mezzi di trasporto è un aspetto determinante, in quanto direttamente collegato alle diverse classi ambientali di appartenenza (classe Euro), alle diverse tipologie di alimentazione, alla cilindrata e al ciclo di guida (urbano, extra urbano o autostradale). Occorre puntualizzare che i gas serra N_2O e CH_4 sono necessari, unitamente alla CO_2 , per il calcolo della riduzione di CO_2 equiv.

Qualora non sia possibile avere informazioni dettagliate su tipologia di mezzi (Autovetture, Veicoli leggeri, Veicoli pesanti), loro alimentazione e classe EURO, coinvolti nella stima della riduzione delle percorrenze, si consiglia di ricavare fattori di emissione medi per il proprio comune, attingendo le informazioni sul parco veicolare attraverso i dati ACI disponibili in rete (<https://aci.gov.it/attivita-e-progetti/studi-e-ricerche/open-data/> ; <https://aci.gov.it/app/uploads/2026/06/Autoritratto-2025-OD.rar>):

- la composizione del parco veicolare del comune oggetto dell'intervento, suddiviso per autoveicoli, leggeri, pesanti, cicli e motocili, in relazione alle classi ambientali;
- la composizione del parco veicolare provinciale, suddiviso per autoveicoli, leggeri, pesanti, cicli e motocili, distinti per Provincia, Alimentazione, Fascia Cilindrata Copert e EURO. Tale composizione consentirà, su base %, di ricondurre il parco comunale alla suddivisione Copert.

L'applicazione della composizione provinciale al parco veicolare del comune consentirà di ricavare le varie categorie di mezzi che potranno essere poi utilizzate per il calcolo delle riduzioni emissive, attraverso l'applicazione degli specifici fattori di emissione.

E' necessario riferirsi a fattori di emissione specifici per le varie tipologie di alimentazioni e categorie EURO. Possono essere utilizzate varie fonti dati, tra cui:

- Guidebook Corinair, colonna V del foglio denominato Hot Emission Parameters ai seguenti link: <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/emep-eea-guidebook-202>, <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/emep-eea-guidebook-2023/part-b-sectoral-guidance-chapters/1-energy/1-a-combustion/1-a-3-b-i-1/@download/file> ;
- Banca dati ISPRA, fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia, disponibili al seguente link: <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp>;
- INEMAR, fattori di emissione da traffico per tipo legislativo e inquinante (file denominato "2023_fet2_fattori_emissione_traffico_per_tipo_legisl_e_inq.xls" reso disponibile sul sito di Finpiemonte nella specifica sezione del bando "Città rigenerative").

Oltre alla compilazione della tabella sottostante è necessaria l'indicazione della metodologia adottata nelle stime, oltre che l'illustrazione nella relazione della modalità di calcolo effettuata. **La tabella deve essere compilata per i singoli interventi previsti dal progetto. Occorre prevedere una tabella finale di sintesi degli indicatori per l'intero progetto.**

Tabella 2.2.a – Indicatori ambientali relativi agli interventi proposti

Parametro	Unità di misura	Valore utilizzato dal proponente
Lunghezza del percorso / area di intervento	m lineari o m ²	
Δkm_{auto} (Riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati)	veh·km/anno	
Fattore di emissione PM ₁₀ — fonte CORINAIR, COPERT, ISPRA, INEMAR, stimato a livello comunale sulla base dei precedenti	mg/km	
Fattore di emissione NO _x — fonte CORINAIR, COPERT, ISPRA, INEMAR, stimato a livello comunale sulla base dei precedenti	mg/km	
Fattore di emissione CO ₂ — fonte CORINAIR, COPERT, ISPRA, INEMAR, stimato a livello comunale sulla base dei precedenti	g/km	
Fattore di emissione N ₂ O — fonte CORINAIR, COPERT, ISPRA, INEMAR, stimato a livello comunale sulla base dei precedenti	mg/km	
Fattore di emissione CH ₄ — fonte CORINAIR, COPERT, ISPRA, INEMAR, stimato a livello comunale sulla base dei precedenti	mg/km	
Riduzione NO _x	kg/anno	
Riduzione PM ₁₀	kg/anno	
Riduzione CO ₂ equiv.	kg/anno	

Metodologia adottata per la stima e descrizione della modalità di calcolo

2.3 Integrazione con la mobilità collettiva e connessione con i poli attrattori

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punti 4 e 9 — SEZIONE PRIORITARIA ai fini della valutazione

Descrivere le fermate TPL e/o stazioni ferroviarie entro 500 m dall'intervento. Indicare se il percorso si attesta direttamente alla fermata/stazione o ha continuità con un percorso esistente che vi arriva.

Compilare la tabella dei poli attrattori (Tabella 2.3a): per ciascun polo indicare il numero di utenti sistematici (studenti iscritti da Anagrafe scolastica, addetti da CCIAA o stima motivata) e la percentuale stimata di essi che risiedono entro distanza ciclabile ragionevole (≤ 3 km per bici, ≤ 1 km a piedi).

Connessione con il sistema di trasporto pubblico locale e ferroviario

Tabella 2.3a — Poli attrattori serviti dall'intervento

Indicare per ciascun polo il tipo (scuola, polo produttivo, ospedale, ufficio pubblico, altro), la distanza dall'intervento, il numero di utenti sistematici e la fonte del dato utilizzata.

Nome / tipo di polo attrattore	Distanza dall'intervento (m)	N. utenti sistematici	% residenti entro ≤ 3 km (stima)	Fonte del dato

2.4 Complementarietà con altri programmi e sinergie con il PR FESR

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punti 2 e 3

Indicare se l'intervento si raccorda o completa interventi già finanziati con risorse PNRR, FEASR, MIT, MASE o altri programmi. Fornire gli estremi degli atti di finanziamento.

Descrivere le sinergie attivate con altre Misure del PR FESR 2021-2027 (es. Azione I.1, Azione II.3, Strategia Urbana d'Area). Indicare se il Comune è coinvolto in una Strategia Urbana d'Area (SUA) pertinente all'intervento.

Complementarietà con altri programmi di finanziamento

--

Sinergie con altre Azioni del PR FESR 2021-2027

2.5 Progettazione partecipata e coinvolgimento dei portatori di interesse

Indicazioni per la compilazione – Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 6

Descrivere il piano di progettazione partecipata allegato alla domanda (Allegato 10 del Bando). Indicare: i soggetti coinvolti, le modalità di partecipazione adottate o previste, le fasi del processo e l'impatto delle risultanze partecipative sulle scelte progettuali.

Specificare se il processo ha coinvolto o coinvolgerà categorie vulnerabili (bambini, anziani, persone con disabilità, residenti di quartieri svantaggiati).

Piano di progettazione partecipata — sintesi

2.6 Nature Based Solutions, tecnologie innovative e rispetto dei CAM

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 7

Descrivere le NBS e le opere di de-impermeabilizzazione previste: tipologia, superficie de-impermeabilizzata, essenze vegetali selezionate (escludere specie esotiche invasive ex DGR 1-5738 del 7 ottobre 2022 e successive integrazioni).

Descrivere l'eventuale utilizzo di tecnologie innovative per la riduzione localizzata degli inquinanti (materiali fotocatalitici, sistemi di captazione polveri, nebulizzazione) specificandone la localizzazione rispetto ai recettori sensibili.

Indicare come vengono rispettati e/o superati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili alle categorie di lavori previste.

NBS, de-impermeabilizzazione e infrastrutture verdi

Tecnologie innovative per la riduzione degli inquinanti (se presenti)

Rispetto e superamento dei CAM

3. Quadro economico

I costi devono essere determinati sulla base del Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte in vigore alla data di presentazione della domanda. Per le lavorazioni non incluse nel prezzario, il costo è determinato mediante analisi prezzi. Tutti gli importi sono da intendersi al lordo dell'IVA.

Voce di spesa	Cat.	Importo lordo (€)	di cui IVA (€)	Note
A) IMPORTO LAVORI e ACQUISIZIONE FORNITURE, dato dalla sommatoria di A1 e A2 sotto specificati: (par. 2.2 del Bando)	A			
A1 - Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando. Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere dalla <u>A alla G</u> del par. 2.2 del bando .	A1			
A2 - Spese per la realizzazione degli interventi previsti alle lettere H e I del par. 2.2 del bando (interventi "a corredo e completamento"). Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato, connessi alla realizzazione degli interventi previsti dalle lettere H e I del par. 2.2 del bando.	A2			
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE, date dalla sommatoria dei seguenti importi:	B			
B1 - Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, consulenze per indagini specialistiche, studi di fattibilità, coordinamento e gestione della sicurezza, spese per indagini e studi tecnici omnicomprensivi di iva e oneri accessori. Corrispettivi per il ricorso a centrali di committenza qualificate ed a stazioni appaltanti qualificate. Studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra. Contributo di gara ANAC Consulenza per progettazione partecipata e per la definizione del piano di comunicazione, facilitazione e supporto ai processi di co-design con cittadini e stakeholders, strumentali alla definizione dell'intervento.	B1			
B2) Spese per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera e finali (max 5% di A)	B3			

C) Acquisto di terreni/aree (max 10% di A)	C			
D) Pubblicità e cartellonistica (max €5.000)	D			
TOTALE COSTI AMMISSIBILI				
di cui: contributo FESR richiesto (90%)				
di cui: cofinanziamento del beneficiario (min. 10%)				

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 11.2 — PUNTEGGIO ESCLUDENTE se assente

Descrivere sinteticamente le principali voci di costo e la loro pertinenza rispetto agli interventi previsti. In caso di voci non riconducibili immediatamente alle tipologie ammissibili, motivarne l'indispensabilità per la realizzazione funzionale dell'intervento.

Per il criterio 11.2 della Griglia, indicare per ogni voce principale il riferimento al prezzario regionale o la metodologia di determinazione del prezzo.

Commento al quadro economico e pertinenza delle voci di costo

3.1 Analisi costi-benefici e valutazione di soluzioni alternative

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 11.1 — PUNTEGGIO ESCLUDENTE se assente

Descrivere almeno due soluzioni alternative valutate nella fase di progettazione e motivare la scelta adottata in termini di miglior rapporto costi/benefici.

I benefici possono includere: numero di utenti serviti, km di rete ciclabile completata, emissioni evitate, superficie de-impermeabilizzata, accessibilità ai poli attrattori. Indicare vantaggi e svantaggi di ciascuna alternativa e le precauzioni operative adottate per la soluzione scelta.

Soluzione alternativa A — Descrizione e valutazione

Soluzione alternativa B — Descrizione e valutazione

Motivazione della scelta progettuale adottata (miglior rapporto costi/benefici)

4. Piano di manutenzione e gestione quinquennale

Il piano di manutenzione è condizione obbligatoria di ammissibilità (par. 2.3 punto 6 del Bando). La sua assenza determina punteggio 0 con esclusione (criterio 8 — punteggio escludente). Il piano deve coprire almeno 5 anni dalla data del certificato di ultimazione lavori.

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 8 — PUNTEGGIO ESCLUDENTE se assente

Indicare per ciascuna categoria di intervento manutentivo: la frequenza prevista (barrare le caselle anno per anno), il costo stimato annuale e il soggetto responsabile dell'esecuzione. Indicare le disponibilità nei bilanci comunali a copertura dei costi di manutenzione, con riferimento agli stanziamenti già presenti o agli impegni di bilancio programmati.

Tipo di intervento manutentivo	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Costo stimato (€/anno)	Soggetto responsabile
Segnaletica orizzontale e verticale							
Manutenzione pavimentazione / superficie							
Manutenzione infrastrutture verdi (potatura, irrigazione, sostituzione)							
Manutenzione impianti tecnologici (contatori, illuminazione, sistemi captazione)							
Pulizia e gestione ordinaria degli spazi pubblici							
TOTALE COSTI MANUTENZIONE QUINQUENNALE							

Disponibilità di bilancio per la manutenzione — dichiarazione del Responsabile Finanziario

Modalità di gestione degli spazi pubblici riqualificati (soggetto gestore, convenzioni, accordi con enti)

5. Piano di monitoraggio e indicatori

Indicazioni per la compilazione

Per ogni indicatore riportato nella tabella, indicare il valore baseline (anno precedente la presentazione della domanda) e il valore atteso al completamento dell'intervento. Per gli indicatori di riduzione delle emissioni, il valore atteso deve essere coerente con la stima di cui alla Tabella 2.2a. I contatori bidirezionali per il monitoraggio del traffico ciclabile sono obbligatori per i percorsi ciclabili (par. 2.2 del Bando). Indicarne la localizzazione prevista.

Indicatore	Valore baseline (anno ____)	Valore atteso a fine progetto	Metodo di rilevazione	Frequenza
ISO10 — N. interventi realizzati			Certificato di ultimazione lavori	Una tantum
RCR50 — Popolazione beneficiata (persone)			Dato ISTAT + stima area di influenza	Ex post
Δkm_{auto} Riduzione delle percorrenze o spostamenti evitati dei mezzi privati (veh·km/anno)			Contatori ciclabili / sistemi di rilevazioni del traffico/ stime	Annuale
Riduzione PM10 (kg/anno)			Fattori emissione INEMAR applicati a veh·km/anno	Annuale
Riduzione NOx (kg/anno)			Fattori emissione INEMAR applicati a veh·km/anno	Annuale
Riduzione di gas ad effetto serra (kg CO2 equiv./anno)			Fattori emissione INEMAR applicati a veh·km/anno	Annuale
N. utenti ciclabili (passaggi/giorno)			Contatori bidirezionali obbligatori	Mensile
N. studenti/addetti raggiunti dal percorso			Dati istituto / polo produttivo	Una tantum

Localizzazione dei contatori ciclabili obbligatori (con riferimento alla planimetria di progetto)

6. Cronoprogramma

Il cronoprogramma deve essere coerente con i termini del Bando: scelta del contraente entro 12 mesi dalla concessione, ultimazione lavori entro 24 mesi dalla concessione. La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dall'ultimazione.

Tabella 6.1 — Diagramma di Gantt (mesi dalla data di concessione)

Colorare o barrare le celle corrispondenti ai mesi di svolgimento di ciascuna attività.

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Progettazione esecutiva																								
Gara e aggiudicazione																								
Avvio cantiere																								
Esecuzione lavori																								
Collaudo / cert. regolare esecuzione																								
Progettazione partecipata																								
Campagna comunicazione																								
Rendicontazione intermedia																								
Rendicontazione finale																								

6.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicazioni per la compilazione

Indicare lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e autorizzativo: indicare il livello di progettazione raggiunto (PFTE o Progetto Esecutivo), le autorizzazioni/nulla osta già ottenuti e quelli ancora necessari, con stima dei tempi di rilascio.

Stato dell'iter autorizzatorio e progettuale

6.2 Vita utile e note

Vita utile attesa dell'intervento principale (anni)	Data prevista di ultimazione lavori

7. Rispondenza agli strumenti di pianificazione multilivello

Indicazioni per la compilazione — Allegato 15 “Griglia dei criteri di valutazione”, punto 5 — PUNTEGGIO ESCLUDENTE se assente

Per ciascuno strumento di pianificazione pertinente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione, le specifiche misure/prescrizioni con cui l'intervento si raccorda e il contributo del progetto agli obiettivi ivi previsti.

Strumento di pianificazione	Atto di approvazione (estremi)	Misure/obiettivi pertinenti e raccordo con il progetto
PRQA — Piano Regionale Qualità dell'Aria (DCR 18-28783/2024). Norme di attuazione art. 13 e 14.		
PRQA — Ordinanze sindacali attuazione delle misure straordinarie (D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021, D.G.R. n. 26-3694 del 06/08/2021)		
PRMC — Piano Regionale Mobilità Ciclabile		
PRMT / PrMoP — Piano Regionale Mobilità e Trasporti		
PUMS comunale (se adottato), Biciplan, oppure altra pianificazione programmazione sul tema della mobilità		
PRG e altra pianificazione comunale		
Altro (specificare)		

8. Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Indicazioni per la compilazione — Allegato 12 “Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica”

La relazione deve essere realizzata avendo a riferimento il percorso evidenziato dalla Check-list della resa a prova di clima del progetto, di cui si riporta nell'allegato 12 (Tabella 1, allegato B) un modello esemplificativo ma non esaustivo. La relazione è da compilare a cura del progettista sulla base degli interventi previsti nel progetto.

La Dichiarazione di Immunizzazione Climatica deve essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato A riportato nell'allegato 12 “Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica”.

Relazione specialistica climatica

Dichiarazione di immunizzazione climatica

9. Dichiarazioni del Responsabile del Procedimento

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di Responsabile del Procedimento (RUP) per la realizzazione del progetto in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e della L. 241/1990,

DICHIARA

- che le informazioni e i dati riportati nella presente Relazione tecnico-economica di sintesi sono veritieri e corrispondono alla documentazione progettuale allegata alla domanda di agevolazione;
- che il progetto rispetta tutte le condizioni di ammissibilità previste dal par. 2.3 del Bando Città Rigenerative;
- che gli interventi descritti sono localizzati nel territorio di competenza del soggetto richiedente su aree di proprietà pubblica o rese disponibili per un periodo non inferiore a 20 anni;
- che la stima delle emissioni evitate di cui alla Tabella 2.2a è stata redatta con la metodologia indicata e che il proponente è consapevole che essa sarà oggetto di verifica in sede di rendicontazione finale;
- che il Comune è in regola con gli adempimenti di cui all'art. 13 delle Norme di attuazione del PRQA approvato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024;
- di aver preso visione di tutti gli allegati obbligatori richiesti dal Bando e di allegarli alla presente domanda.

Luogo e data:

Firma digitale del RUP:

ALLEGATO 7 - DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27 - Città rigenerative - Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti

INTERVENTO: [Titolo]

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da _____ relativi all'intervento di _____

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di € _____

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento sopra specificato è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. ____ del gg/mm/aaaa.

Luogo, data

Firma

(in alternativa alla precedente dichiarazione di Inserimento Opera Nel Piano Triennale Delle Oopp)

DICHIARAZIONE IMPEGNO DI INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione di impegno ad inserire l'opera nel piano triennale OOPP a seguito di ammissione a contributo

BANDO PR FESR 21/27 - Città rigenerative - Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti

INTERVENTO: [Titolo]

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da _____ relativi all'intervento _____

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. _____

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

1. che questo Ente si impegna ad inserire l'intervento sopra specificato nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, a seguito dell'ammissione ad agevolazione dell'intervento;
2. che, in allegato al modulo di accettazione dell'agevolazione, questo Ente si impegna pertanto a trasmettere la precedente dichiarazione di inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP (firmata digitalmente dal Responsabile del Servizio Tecnico - prevista dal bando al par. 3.1 e da redigersi secondo lo schema approvato in allegato al bando) con l'indicazione dell'atto deliberativo del competente Organo dell'Ente che ha approvato tale inserimento.

Luogo, data

Firma

ALLEGATO 8: DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27 - Città rigenerative - Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti

INTERVENTO: [Titolo]

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto _____ e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di _____,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro _____,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro _____, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro _____, sul capitolo _____, Missione _____, Programma _____, Titolo 2, del Bilancio ____/____, come previsto nel Documento Unico di Programmazione ____/____

[eventuale] Variazione di bilancio ____/____, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del gg/mm/aaaa.

Luogo, data

Firma

(in alternativa alla precedente dichiarazione di copertura finanziaria)

DICHIARAZIONE IMPEGNO A DARE COPERTURA FINANZIARIA A SEGUITO AMMISSIONE A CONTRIBUTO

OGGETTO: Dichiarazione di impegno a dare copertura finanziaria dell'opera/intervento a seguito di ammissione a contributo

BANDO PR FESR 21/27: Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti

INTERVENTO: [Titolo]

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Visto l'atto di approvazione del progetto _____

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di _____,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro _____,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che questo Ente si impegna a dare copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa, pari ad euro _____, a seguito di ammissione ad agevolazione dell'intervento;
2. che, in allegato al modulo di accettazione dell'agevolazione, questo Ente si impegna a trasmettere la dichiarazione di copertura finanziaria (firmata digitalmente dal Responsabile dell'area servizi finanziari - prevista dal bando al par. 3.1 e da redigersi secondo lo schema approvato in allegato al bando) dove verrà indicata la copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento dell'opera pari ad euro _____, con l'indicazione di apposito capitolo, Missione, Programma, Titolo del Bilancio.

Luogo, data

Firma

ALLEGATO 9: DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

OGGETTO: Dichiarazione sulla disponibilità delle aree oggetto di intervento

BANDO PR FESR 21/27 - Città rigenerative - Azione II.2vii.3: Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti

INTERVENTO: [Titolo]

Il Legale Rappresentante oppure il Responsabile Unico del Procedimento

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da _____ relativi all'intervento di _____

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di € _____

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

XXXXX

Luogo, data

Firma

ATTENZIONE: per la compilazione della dichiarazione fare riferimento alle note riportate nel seguito.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La dichiarazione deve essere fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni.

Qualora sia necessaria la concessione demaniale e il beneficiario non ne disponga al momento della domanda di agevolazione, dovrà in tale sede dichiarare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree deve essere presente un contratto preliminare di compravendita, di cui dovrà esserne data evidenza nella dichiarazione.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di agevolazione è sufficiente dichiarare la presenza dell'accordo tra le parti.

In caso di intervento su aree pubbliche non di proprietà del beneficiario (esempio aree di pertinenza di scuole o ospedali) a fini della domanda di agevolazione è sufficiente dichiarare la presenza dell'accordo tra le parti.

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2014/2020

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2014
C(2014) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2016) 1663 del 9 marzo 2016***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 10

Schema piano di progettazione partecipata

ENTE PROPONENTE	
ALTRI ENTI ASSOCIATI	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
ACRONIMO DEL PROGETTO	

1. Premessa e obiettivi del processo partecipativo

Indicazioni per la compilazione — Sezione 1

Descrivere le motivazioni che hanno portato ad avviare un processo partecipativo e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con il coinvolgimento della comunità locale.

Indicare il raccordo tra il processo partecipativo e le scelte progettuali dell'intervento candidato al Bando Città Rigenerative.

Si raccomanda di avviare il percorso prima della redazione del PFTE, in modo che gli esiti partecipativi possano effettivamente orientare le scelte progettuali.

1.1 Motivazioni e obiettivi del processo partecipativo

1.2 Raccordo tra esiti partecipativi e scelte progettuali dell'intervento

2. Mappatura e analisi degli stakeholders

Indicazioni per la compilazione — Sezione 2

Identificare tutti i portatori di interesse rilevanti per il progetto: residenti, comitati di quartiere, associazioni ambientaliste, scuole, categorie economiche, enti pubblici, mobility manager aziendali.

Per ciascun attore indicare il livello di interesse nel progetto, il potere/influenza sulla decisione e la modalità di coinvolgimento più adeguata (informazione, consultazione, co-progettazione, collaborazione).

Distinguere il Gruppo interno (cabina di regia: amministratori, tecnici, progettisti) dal Gruppo esterno (portatori di interesse locali).

Riferimento metodologico

Toolbox URBACT per la pianificazione partecipativa delle azioni urbane:

<https://urbact.eu/toolbox-home>

Linee Guida Nazionali consultazione pubblica — Dipartimento Funzione Pubblica

2.1 Gruppo interno — Cabina di regia

Componente / ruolo	Ente / struttura di appartenenza

2.2 Gruppo esterno — Portatori di interesse locali

Compilare per ciascun attore esterno coinvolto o da coinvolgere. Aggiungere righe se necessario.

Attore / categoria	Interesse nel progetto	Livello di potere/influenza	Modalità di coinvolgimento prevista	Fase

2.3 Gruppo multi-stakeholder

Indicazioni per la compilazione — Gruppo multi-stakeholder

Il Gruppo multi-stakeholder ha funzione di accompagnamento all'intero ciclo di progetto (progettazione, realizzazione, gestione). Indicare composizione, ruoli, modalità di convocazione e cadenza degli incontri.

Il gruppo deve avere composizione rappresentativa delle principali categorie di interesse locali e operare con modalità decisionali esplicitate.

Composizione, ruoli e modalità operative del Gruppo multi-stakeholder

3. Fasi, modalità e strumenti del processo partecipativo

Indicazioni per la compilazione — Sezione 3

Il processo partecipativo deve articolarsi in almeno tre fasi: ex ante (prima del PFTE), in itinere (durante la progettazione e i lavori), ex post (dopo la conclusione dei lavori).

Indicare per ciascuna fase le modalità di coinvolgimento, gli strumenti utilizzati e gli output attesi.

La tabella riporta uno schema di riferimento: adattarlo al contesto specifico del progetto.

Strumenti consigliati: questionari di mobilità/fruizione, workshop di co-progettazione, mappe interattive (es. MyMaps), incontri con scuole (Pedibus/Bike to School), mobility management aziendale.

Tabella 3.1 — Schema delle fasi del processo partecipativo

Fase	Periodo	Attori coinvolti	Modalità	Output atteso
EX ANTE (prima del PFTE)	Prima della candidatura	Cabina di regia, amministratori, tecnici, progettisti	Mappatura stakeholder, analisi SWOT, sopralluoghi, questionari online/cartacei	Mappa stakeholder, analisi bisogni, cronoprogramma PPP
IN ITINERE — Progettazione	Contestuale alla redazione del PFTE	Portatori di interesse locali, residenti, associazioni, scuole, categorie economiche	Workshop di co-progettazione, incontri pubblici, mappe interattive, focus group	Contributi progettuali recepiti, report partecipativo
IN ITINERE — Realizzazione	Durante i lavori	Gruppo multi-stakeholder, residenti area di cantiere	Aggiornamenti pubblici, canali social, incontri di avanzamento	Comunicati di stato avanzamento lavori
EX POST (chiusura lavori)	Entro 3 mesi dalla conclusione dei lavori	Portatori di interesse, gruppo multi-stakeholder, Regione Piemonte	Incontro pubblico di restituzione, pubblicazione report finale, attivazione patti di collaborazione per la manutenzione	Report finale PPP, indicatori di esito, modalità di gestione partecipata

3.1 Cronoprogramma del processo partecipativo

Indicare le date previste per ciascuna attività partecipativa, in raccordo con il cronoprogramma

dell'intervento (Allegato 4, sez. 6).

Cronoprogramma dettagliato delle attività partecipative

3.2 Principi di inclusività e accessibilità

Indicazioni per la compilazione — Accessibilità

Descrivere le misure adottate per garantire la partecipazione di categorie potenzialmente escluse: anziani, persone con disabilità, famiglie con bambini, residenti non italofofi.

Indicare se sono previsti strumenti digitali (form online, social media) e fisici (incontri in presenza, materiali cartacei), orari diversificati e luoghi accessibili.

Misure per garantire inclusività e accessibilità del processo

4. Trasparenza, comunicazione e diffusione degli esiti

Indicazioni per la compilazione — Sezione 4

Descrivere come verranno comunicati al pubblico il calendario delle attività, gli esiti di ciascuna fase e le scelte progettuali adottate (o non adottate) in seguito al processo.

La tracciabilità delle decisioni e la motivazione delle proposte non accolte sono requisiti di qualità del PPP valutati dalla Commissione (Criterio 6 della Griglia).

4.1 Canali di comunicazione e strumenti di diffusione (sito web, social, newsletter, affissioni, ...)

4.2 Modalità di documentazione delle scelte progettuali e motivazione delle proposte non accolte

4.3 Modalità di restituzione pubblica degli esiti del processo (incontro finale, report, pubblicazione online)

5. Indicatori di monitoraggio del processo partecipativo

Indicazioni per la compilazione — Sezione 5

Definire gli indicatori di processo (es. numero di incontri, partecipanti, categorie rappresentate) e di esito (es. proposte recepite, grado di soddisfazione).

Gli indicatori devono essere misurabili e verificabili. Le modalità di restituzione alla Regione Piemonte sono indicate nel piano di monitoraggio dell'intervento (Allegato 4, sez. 5).

Tabella 5.1 — Indicatori del processo partecipativo

La tabella riporta indicatori di riferimento. Aggiungere o modificare in base al contesto specifico.

Indicatore	Tipo	Valore atteso	Fonte di rilevazione	Fase
N. incontri/workshop realizzati	Processo		Registro presenze	In itinere
N. stakeholder coinvolti (distinti)	Processo		Lista partecipanti	In itinere
N. categorie di attori rappresentate	Processo	≥ 4	Mappatura stakeholder	Ex ante
N. osservazioni/proposte raccolte	Processo		Report partecipativo	In itinere
N. proposte recepite nel progetto	Esito		Confronto proposta iniziale / PFTE finale	Ex post
% partecipanti soddisfatti del processo	Esito	≥ 70%	Questionario di valutazione	Ex post
Report finale PPP pubblicato	Esito	Sì / No	Sito web del Comune	Ex post

6. Continuità partecipativa nella fase di gestione

Indicazioni per la compilazione — Sezione 6

Il PPP deve accompagnare il progetto anche nella fase di gestione e manutenzione delle opere realizzate. Descrivere come il coinvolgimento della comunità locale continuerà dopo la conclusione dei lavori.

Forme possibili: patti di collaborazione per la cura degli spazi pubblici, gruppi di manutenzione partecipata, programmi di educazione alla mobilità sostenibile raccordati con il Criterio 10 della Griglia.

6.1 Modalità di coinvolgimento nella gestione e manutenzione degli spazi riqualificati

6.2 Raccordo con le attività di formazione ed educazione alla mobilità sostenibile previste dal progetto (Allegato 4, sez. 2.7)

7. Checklist di verifica

Barrare le caselle prima di allegare il PPP alla domanda. La Commissione verificherà la completezza del documento in sede di istruttoria.

☐	Il PPP è redatto da professionalità competenti in processi partecipativi (indicare il nominativo e il ruolo nella sezione 1)
☐	È stata effettuata la mappatura degli stakeholder con analisi potere/interesse (sezione 2)
☐	È stato costituito o pianificato il Gruppo multi-stakeholder (sezione 2.3)
☐	Il cronoprogramma del processo partecipativo è allegato e raccordato con il cronoprogramma dell'intervento (sezione 3.1)
☐	Sono previste misure per garantire inclusività e accessibilità (sezione 3.2)
☐	Sono indicate le modalità di tracciabilità delle decisioni e motivazione delle proposte non accolte (sezione 4.2)
☐	Sono definiti indicatori di processo e di esito misurabili (sezione 5)
☐	Sono previste modalità di continuità partecipativa nella fase di gestione (sezione 6)
☐	Il PPP è integrato nel PFTE (dichiarazione del RUP nella relazione tecnica)
☐	Il PPP è sottoscritto con firma digitale dal Responsabile del Procedimento (RUP)

8. Dichiarazione del Responsabile del Procedimento

Il/La sottoscritto/a _____, nella qualità di Responsabile del Procedimento (RUP),

DICHIARA

- che il presente Piano di Progettazione Partecipata è stato redatto in coerenza con le indicazioni del Bando Città Rigenerative e con i principi delle Linee Guida nazionali sulla consultazione pubblica;
- che le attività partecipative descritte nel presente Piano sono state avviate o saranno avviate secondo il cronoprogramma indicato nella sezione 3.1;
- che gli esiti del processo partecipativo sono o saranno recepiti nelle scelte progettuali del PFTE, con documentazione delle proposte accolte e motivazione di quelle non accolte;
- che il processo partecipativo accompagnerà l'intervento fino alla fase di gestione e manutenzione delle opere realizzate;
- che le informazioni contenute nel presente Piano sono veritiere e corrispondenti alla documentazione progettuale allegata alla domanda di agevolazione.

Luogo e data: _____

Firma digitale del RUP: _____

ALLEGATO 11 – SCHEMA PER LA DICHIARAZIONE DNSH

Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(valida ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/La Sottoscritto/a

Cognome	Nome:	
Nato/a a:	Provincia:	il
Residente in:	Provincia:	
CAP	Indirizzo:	n.
Codice Fiscale:		

In qualità di **Legale rappresentante dell'azienda/ente**

Sede legale

Comune	Prov.	
CAP	Indirizzo	n.
Telefono	Indirizzo PEC	
Indirizzo E-mail		

Il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) richiede che gli interventi finanziati non arrechino un danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia). Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob4)

Si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo, le spese sostenute per le **soluzioni tecnologiche innovative di cui al punto 2.2.2 del bando**, nonché le spese di cui ai punti B, C e D del paragrafo 2.4:

B) Spese tecniche per progettazione, progettazione partecipata e spese per imprevisti, indennità e collaudi tecnici;

C) acquisto di terreni;

D) pubblicizzazione.

Al fine della verifica del rispetto del principio DNSH, il proponente

DICHIARA:

- ☐ **che è in possesso, o si impegna ad aggiudicare i lavori ad aziende che, direttamente o per il tramite degli appaltatori siano in possesso, di un Sistema di Gestione Ambientale certificato¹**, conforme a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario, e in particolare della seguente certificazione: _____;

Oppure

- ☐ si impegna ad applicare i CAM pertinenti, fra cui:
- il CAM edilizia (D.M. 23 giugno 2022 n. 256 e s.m.i.), secondo quanto previsto nel par 1.1 "Ambito di applicazione dei CAM";
 - i CAM arredo urbano (D.M. 7 febbraio 2023 e s.m.i.)
 - i CAM infrastrutture stradali (D.M. 5 agosto 2024 e s.m.i.)

Inoltre

- ☐ Per i progetti che prevedono spese per dispositivi tecnologici, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Oppure

- ☐ Qualora le spese previste non siano riconducibili ad alcuna delle ipotesi di esclusione preventiva indicate ai paragrafi precedenti, il proponente è tenuto a dichiarare, con adeguata descrizione, se e in quale misura tali spese risultino coerenti con il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) rispetto all'obiettivo ambientale di riferimento del presente bando. A tal fine deve essere compilata adeguata relazione tecnica².

¹ A titolo esemplificativo: EMAS, ISO 14001 o altra certificazione del sistema di gestione ambientale ad adesione volontaria che faccia riferimento a standard riconosciuti a livello internazionale o comunitario. Non sono considerate equivalenti: certificazioni di prodotto, schemi di rendicontazione ambientale o strumenti di misurazione dell'impronta carbonica.

² Per la realizzazione della relazione tecnica è possibile usare lo "**Schema Relazione Tecnica DNSH**" di seguito riportata.

Schema Relazione Tecnica DNSH

La Relazione DNSH è un documento volto al monitoraggio degli indicatori che consentono di valutare, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, i potenziali impatti generati dal progetto e le motivazioni sulla base delle quali il danno ambientale eventualmente prodotto è ritenuto non significativo.

Il presente bando adotta un elenco di **indicatori di sostenibilità** ritenuti pertinenti alle tipologie di intervento ammissibili, coerenti con i principi delineati all'interno dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e da altre fonti nazionali e internazionali rilevanti.

La tabella 1 riporta l'elenco completo degli indicatori DNSH. Per ogni tipologia di progetto di cui al punto 2.2 del presente bando è poi disponibile una tabella dedicata, che include solo gli indicatori potenzialmente applicabili a quella tipologia di progetto; per i progetti non esplicitati nel paragrafo 2.2, per cui non è presente una tabella specifica, la lista degli indicatori deve essere compilata sulla base della tabella 1.

Il beneficiario deve rendicontare solo gli indicatori pertinenti al progetto realizzato. Un indicatore si considera pertinente quando, nel perimetro di progetto, sono presenti attività, opere, forniture o voci di spesa ad esso riconducibili. Spetta al beneficiario valutare quali indicatori siano pertinenti tra quelli elencati nella tabella di riferimento per la propria tipologia progettuale.

Per gli indicatori non pertinenti, il beneficiario appone la dicitura "Non applicabile (N/A)": nessun adempimento ulteriore è richiesto.

Tabella 1 - Lista completa con tutti gli indicatori e le evidenze documentali da produrre		
Cod	Indicatore	Evidenze documentali
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	Piano gestione rifiuti
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	Scheda tecnica prodotti
4 C	Il materiale utilizzato per bonifica piano di posa e corpo del rilevato contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	Certificazione fornitore materiale / Scheda tecnica materiale
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 F	I misti granulari legati o misti cementati contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 G	I conglomerati bituminosi a caldo con bitumi normali rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base ≥35%, Binder ≥30%, Usura ≥15%)?	Scheda tecnica materiale
4 H	I conglomerati con bitumi modificati rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base ≥25%, Binder ≥20%, Usura ≥10%)?	Scheda tecnica materiale
4 I	La fondazione delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 L	La lastra in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale

4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	Scheda tecnica materiale
4 P	I prodotti in acciaio strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	Scheda tecnica materiale
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	Scheda tecnica materiale
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	Scheda tecnica materiale
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	Piano di manutenzione, Relazione tecnica
4 T	Il progetto prevede la preparazione per il riutilizzo dei RAEE eventualmente generati?	Piano gestione RAEE
4 U	È calcolata la percentuale di RAEE avviati a riutilizzo/rigenerazione rispetto al totale generato?	Report consuntivo RAEE
4 V	Il legno eventualmente impiegato è costituito per almeno il 70% da materiale riciclato certificato (FSC®/PEFC)?	Certificazione FSC/PEFC

Tabella 2 - Progetto: Aree pedonali (istituzione/estensione)

Cod	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 L	La lastra in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐
4 V	Il legno eventualmente impiegato è costituito per almeno il 70% da materiale riciclato certificato (FSC®/PEFC)?	☐	☐	☐

Tabella 3 - Progetto: Istituzione/estensione zone 30 km/h

Cod.	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐

4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 F	I misti granulari legati o misti cementati contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 G	I conglomerati bituminosi a caldo con bitumi normali rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base $\geq 35\%$, Binder $\geq 30\%$, Usura $\geq 15\%$)?	☐	☐	☐
4 H	I conglomerati con bitumi modificati rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base $\geq 25\%$, Binder $\geq 20\%$, Usura $\geq 10\%$)?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐

Tabella 4 - Progetto: Limitazione circolazione veicoli inquinanti (segnaletica/LEZ/ZTL)

Cod.	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐
4 T	Il progetto prevede la preparazione per il riutilizzo dei RAEE eventualmente generati?	☐	☐	☐
4 U	È calcolata la percentuale di RAEE avviati a riutilizzo/rigenerazione rispetto al totale generato?	☐	☐	☐

Tabella 5 - Progetto: Placemaking/urbanistica tattica (piazze, parchi, giardini, aree gioco)

Cod.	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 L	La lastra in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	☐	☐	☐

4 P	I prodotti in acciaio strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐
4 T	Il progetto prevede la preparazione per il riutilizzo dei RAEE eventualmente generati?	☐	☐	☐
4 U	È calcolata la percentuale di RAEE avviati a riutilizzo/rigenerazione rispetto al totale generato?	☐	☐	☐
4 V	Il legno eventualmente impiegato è costituito per almeno il 70% da materiale riciclato certificato (FSC®/PEFC)?	☐	☐	☐

Tabella 6 - Progetto: corsie preferenziali per il TPL (estensione ed efficientamento)

Cod	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 F	I misti granulari legati o misti cementati contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 G	I conglomerati bituminosi a caldo con bitumi normali rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base $\geq 35\%$, Binder $\geq 30\%$, Usura $\geq 15\%$)?	☐	☐	☐
4 H	I conglomerati con bitumi modificati rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base $\geq 25\%$, Binder $\geq 20\%$, Usura $\geq 10\%$)?	☐	☐	☐
4 L	La lastra in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐
4 T	Il progetto prevede la preparazione per il riutilizzo dei RAEE eventualmente generati?	☐	☐	☐
4 U	È calcolata la percentuale di RAEE avviati a riutilizzo/rigenerazione rispetto al totale generato?	☐	☐	☐

Tabella 7 - Progetto: Scuole car-free (percorsi pedonali/ciclabili protetti, strade scolastiche, pedonalizzazioni attorno alle scuole)				
Cod	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 F	I misti granulari legati o misti cementati contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 G	I conglomerati bituminosi a caldo con bitumi normali rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base ≥35%, Binder ≥30%, Usura ≥15%)?	☐	☐	☐
4 I	La fondazione delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 L	La lastra in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM (≥5%; AAC ≥7,5%)?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐
4 T	Il progetto prevede la preparazione per il riutilizzo dei RAEE eventualmente generati?	☐	☐	☐
4 U	È calcolata la percentuale di RAEE avviati a riutilizzo/rigenerazione rispetto al totale generato?	☐	☐	☐
4 V	Il legno eventualmente impiegato è costituito per almeno il 70% da materiale riciclato certificato (FSC®/PEFC)?	☐	☐	☐

Tabella 8 - Progetto: Percorsi ciclabili in ambito urbano				
Cod	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 D	Lo strato di sottofondo contiene almeno il 70% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 E	I misti granulari non legati (fondazioni/base) contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 F	I misti granulari legati o misti cementati contengono almeno il 50% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 G	I conglomerati bituminosi a caldo con bitumi normali rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base ≥35%, Binder ≥30%, Usura ≥15%)?	☐	☐	☐

4 H	I conglomerati con bitumi modificati rispettano le percentuali minime di RAP previste dai CAM (Base $\geq 25\%$, Binder $\geq 20\%$, Usura $\geq 10\%$)?	☐	☐	☐
4 M	Le pavimentazioni ad elementi (masselli/cubetti) contengono almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 N	Il calcestruzzo confezionato in opera contiene almeno il 5% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 O	I prefabbricati in calcestruzzo rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato previste dai CAM ($\geq 5\%$; AAC $\geq 7,5\%$)?	☐	☐	☐
4 P	I prodotti in acciaio strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 Q	I prodotti in acciaio non strutturale rispettano le soglie minime di contenuto riciclato previste dai CAM?	☐	☐	☐
4 R	Le tubazioni in materiale plastico contengono almeno il 20% di materiale riciclato/recuperato?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐

Tabella 9 – Progetto: Infrastrutture verdi				
Cod	Indicatore	SI	NO	N/A
4 A	È garantito che almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi sia avviato a riutilizzo/riciclo/recupero (escluso CER 17 05 04)?	☐	☐	☐
4 B	I prodotti da costruzione impiegati rispettano le percentuali minime di contenuto riciclato/recuperato previste dai CAM applicabili?	☐	☐	☐
4 S	È previsto un piano di manutenzione programmata finalizzato alla durabilità e riduzione della produzione di rifiuti?	☐	☐	☐

Attenzione: Il presente modulo deve essere compilato digitalmente e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa in modalità **CADES** ed avere estensione **.p7m**.

Non sono accettati moduli stampati, successivamente scansionati e allegati.

BANDO Città rigenerative

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 12

**Sintesi della resa a prova di clima del progetto e
dichiarazione di immunizzazione climatica**

Premessa

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato in data 6 ottobre 2023 il documento "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027*".

Tale documento delimita l'Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento del FESR. In particolare, per il *Settore 077 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore* la verifica non è richiesta, mentre per il *Settore 083 Infrastrutture ciclistiche* la verifica climatica è sempre prevista. In entrambi i casi è richiesta la sola valutazione relativa all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La verifica dell'immunizzazione climatica

Mitigazione dei cambiamenti climatici

In applicazione di quanto definito dal documento "*Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027*" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato il 6 ottobre 2023, questo aspetto della verifica dell'immunizzazione climatica non deve essere attivato per gli interventi relativi a infrastrutture verdi e blu e per le infrastrutture ciclistiche.

Adattamento ai cambiamenti climatici

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) e gli Indirizzi del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 ottobre 2023) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito e all'opera/infrastruttura da realizzare.

Se la valutazione individua la presenza di rischi climatici significativi, quale è il caso della quasi totalità degli interventi che prevedono l'impiego di opere a verde, occorre effettuare le necessarie analisi, che danno luogo a una dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se dall'analisi qualitativa di screening non dovessero emergere rischi significativi, in quanto gli aspetti adattativi sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile, viene compilata la sola dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta, invece, rischi climatici significativi, si dovrà procedere con la fase di analisi dettagliata e dovrà essere attentamente valutata la fase progettuale (anche in termini di valutazione di alternative progettuali di ubicazione dell'intervento) al fine di gestire i rischi e ridurli a un livello accettabile nell'ambito della progettazione.

Per la fase di screening (valutazione della resilienza climatica) la combinazione dell'analisi dell'esposizione attuale e futura con l'analisi di sensibilità per tipologia di opera, consente di valutare la vulnerabilità dell'infrastruttura che si prevede di finanziare e individuare se e quali rischi siano realmente rilevanti per il progetto in esame.

Considerata la natura degli interventi di cui al presente Bando e la loro sensibilità rispetto agli eventi climatici che già si manifestano e si manifesteranno sul territorio piemontese, oltre ad indagare la vulnerabilità e il rischio dell'intervento in relazione alla situazione climatica territoriale e alle relative previsioni (utilizzando le fonti dati di cui all'allegato C), nella progettazione degli interventi di cui al

presente Bando, gli aspetti adattativi devono comunque essere sviluppati, prevedendo le necessarie operazioni di difesa (Azioni di adattamento) dai rischi climatici di pertinenza dell'opera, ma anche evidenziando le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere, portando così il rischio a un livello accettabile.

Come indicato dalla Comunicazione (2021/C 373/01) le principali variabili e pericoli climatici da prendere in considerazione nella valutazione della vulnerabilità e del rischio sono:

- ondate di calore
- ondate di freddo
- siccità
- incendi in aree verdi periurbane o prossime agli interventi
- regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi
- tempeste e raffiche di vento
- smottamenti e frane
- valanghe e slavine
- danni da congelamento-scongelo.

Inoltre devono essere sempre esplicitati i seguenti principi cardine:

- 1) verifica della coerenza del progetto infrastrutturale con le strategie e i piani dell'UE e, se presenti, nazionali, regionali e locali in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e altri pertinenti documenti strategici e di pianificazione;
- 2) valutazione della portata e la necessità di un regolare monitoraggio e follow-up, ad esempio di ipotesi di situazioni critiche in relazione al futuro cambiamento climatico.

Entrambi gli aspetti dovrebbero essere adeguatamente integrati nel ciclo di sviluppo del progetto.

Ai fini dell'istruttoria sui progetti l'analisi e la valutazione del rischio climatico devono essere oggetto di:

A) **dichiarazione di sintesi** secondo il modello di cui all'Allegato A al presente documento (*Dichiarazione immunizzazione climatica*)

B) trattazione nella **Relazione specialistica climatica** (da allegare alla Relazione tecnico-economica di sintesi) avendo a riferimento il percorso evidenziato dalla Check-list della resa a prova di clima del progetto, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista sulla base dell'allegato B (Tabella 1).

Allegato A

DICHIARAZIONE DI IMMUNIZZAZIONE CLIMATICA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ Provincia _____ il _____ (in
alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
in _____ Provincia _____
(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

per l'operazione oggetto di finanziamento si è condotta l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". Si è proceduto ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*).

Le analisi effettuate sono documentate nella **Relazione specialistica climatica** (allegato della Relazione tecnico-economica di sintesi - Allegato 7)

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che, data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile.

La Tabella che segue riporta in sintesi gli aspetti adattativi analizzati e le azioni di adattamento "individuate" e applicate al progetto

Tipologia di azione (<i>indicativo</i>)	Breve descrizione dell'azione adottata (<i>campo da compilare a cura del Beneficiario</i>)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento	
Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: uso della risorsa acqua, utilizzo di energia, etc.)	

Gestione dei rischi, assicurazione	
.....	

Allegato B

Elementi utili per la realizzazione della relazione specialistica climatica

Tabella 1 - Valutazione della resilienza climatica - Una corretta identificazione dei rischi potenzialmente presenti sul territorio consente una efficace gestione delle criticità attraverso l'applicazione di azioni di adattamento specifiche già in fase progettuale.

<i>1) Effettuare la valutazione della vulnerabilità ai rischi, comprese le analisi della sensibilità e dell'esposizione, generati dai cambiamenti climatici sulle aree interessate e sul progetto, individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050)</i> Tipologia di rischio da valutare in funzione del territorio interessato dal progetto: a) Precipitazioni intense, grandine, esondazioni, fenomeni erosivi b) Tempeste e raffiche di vento c) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore d) Incendi verdi periurbane o prossime agli interventi e) Carico nevoso, gelate, ondate di freddo f) Espansione di vegetazione invasiva nelle aree verdi riqualificate g) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.). h) Altro (specificare)	Riferimenti in: Relazione specialistica climatica [] pag.
<i>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate nell'ambito del progetto (anche con riferimento al Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, n. 434 del 21 dicembre 2023)</i> a) Previsione meteorologica e programmazione interventi b) Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento. A titolo esemplificativo: • Utilizzo di materiali drenanti per piazze, aree pedonali, spazi pubblici. • Efficientamento e creazione di corsie preferenziali TPL e di piste ciclabili, con materiali resistenti a stress termici mediante l'impiego di soluzioni progettuali e materiali idonei a resistere agli effetti degli stress termici e delle variazioni climatiche. • Inserimento di aree ombreggiate nelle zone pedonali, parchi e scuole car-free • Sistemi di raccolta e gestione acque meteoriche in aree di placemaking. c) Uso di <i>best practices</i> e norme d) Formazione e sviluppo delle capacità del personale tecnico e dei soggetti coinvolti nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi, con riferimento ai rischi climatici e) Altro (specificare)	Relazione specialistica climatica [] pag.
<i>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</i> a) Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: Controllo efficienza materiali drenanti, Valutazione periodica prestazioni torri anti-polveri e sistemi di nebulizzazione, etc.) b) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria c) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto. d) Stipula di assicurazioni e) Altro (specificare)	Relazione specialistica climatica [] pag. Piano di gestione e manutenzione dell'intervento di durata almeno quinquennale – pag.

Allegato C

Fonti dati a livello regionale, nazionale ed europeo utili ad indagare la vulnerabilità e il rischio dell'intervento proposto, in relazione alla situazione climatica territoriale e alle relative previsioni

	<i>Tipologia di dato</i>	<i>Fonte dato</i>
Serie storiche	Tendenze serie climatiche regionali	Arpa Piemonte Il portale sul Clima in Piemonte “Analisi del Clima regionale del periodo 1981-2010”
	Serie storiche locali dalle stazioni meteo disponibili con una lunghezza della serie idonea e continua	Arpa Piemonte
	Indici di temperatura e precipitazione	Arpa Piemonte - Il portale sul Clima in Piemonte ISPRA - Gli indicatori del Clima ISPRA (pubblicazione aggiornata annualmente)
Scenari climatici	Proiezioni climatiche regionali	Arpa Piemonte – il Portale sul Clima in Piemonte “Analisi degli scenari di clima regionale 2011-2100”
	Proiezioni climatiche nazionali	Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici
Scenari di rischio	Difesa del suolo i dati e le mappe relative alla difesa del suolo (PAI, PGRA-Piano di Gestione del Rischio alluvioni, ecc.), all'ambiente e alla protezione civile	Regione Piemonte - GEOPIEMONTE
	Scenari di rischio EU	Climate-ADAPT (piattaforma europea di adattamento al clima) Impatti, rischi e vulnerabilità
	Scenari di rischio in Italia	Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ANALISI DEL RISCHIO. I cambiamenti climatici in italia Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici

A supporto della valutazione sono inoltre riferimenti pertinenti i **piani di adattamento locali** se disponibili.

ALLEGATO 13 – Modello di delega alla firma della domanda

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente in via _____ CAP _____ Città _____
Codice Fiscale _____
Documento di identità n. _____ rilasciato da _____
il _____ in qualità di legale rappresentante dell'ente
_____ Codice Fiscale _____
_____ con sede in _____ via/corso _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____ il _____
residente in via _____ CAP _____ Città _____
Codice Fiscale _____
Documento di identità n. _____ rilasciato da _____
il _____, in qualità di¹ _____ dell'ente richiedente, a
rappresentare l'ente sopra indicato in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione
della domanda ed alla gestione dell'Investimento sulla misura
_____ intrattenendo
rapporti presso i Vostri uffici per conto dello/a scrivente, potendo intervenire anche in riunioni
istruttorie e/o operative e fornendo tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura
documentale, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase operativa dell'Investimento.

Luogo e Data

Firma autografa del Delegante

Allegare copia del documento di identità del delegante (SE il modello di delega viene firmato digitalmente la copia del documento di identità non è necessaria)

NB: Il delegato si dovrà presentare ad eventuali incontri con documento d'identità in corso di validità

¹Si ricorda che il Bando (par. 3.1) il soggetto delegato deve essere un soggetto interno all'ente.

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO n. 14

Caratteristiche degli elaborati cartografici rappresentativi dei progetti
in formato shape file (.shp)

Specifiche tecniche

Al fine di identificare la collocazione delle aree oggetto di intervento, delle tipologie di intervento e di fornire una rappresentazione sintetica del progetto è obbligatorio:

- fornire al massimo 3 shape file — uno di tipo POLIGONALE, uno LINEARE e uno PUNTUALE — a seconda degli elementi che compongono la proposta progettuale (vedi Tabella 2), topologicamente corretti e rappresentanti le aree e le tipologie di intervento. Nel caso dello shape poligonale, esso deve contenere tutti gli interventi rappresentabili come poligono; il numero di poligoni deve essere limitato al massimo, caratterizzando la singola geometria attraverso gli attributi TI_1, TI_2, TI_3, TI_4. Poligoni multipli sono ammessi solo per aree di intervento non contigue.
- fornire le informazioni associate come database del dato geografico secondo il modello di struttura riportato in Tabella 1;
- utilizzare il sistema di riferimento WGS84/UTM, EPSG:32632.

Per i percorsi ciclabili (TI_007, TI_008, TI_009, TI_010), oltre allo shape file lineare di cui sopra, è obbligatorio fornire anche lo shape file secondo il modello “Attributi minimi per il tracciamento GIS della rete ciclabile nella Regione Piemonte”, disponibile al seguente indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.e_proposta_di_attributi_minimi_per_il_tracciamento_cartografico_0.pdf

Dovrà essere inviata una cartella compressa contenente gli “shapefile” che risulteranno composti, almeno, dai seguenti file fondamentali:

- .shp — il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx — il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf — il database degli attributi alfanumerici;
- .prj — file “accessorio” che conserva le informazioni sulle coordinate.

Gli elaborati cartografici in formato shape file devono essere inviati alla mail ambiti.urbani@regione.piemonte.it — dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM – FINanziamenti DOMande — con l'indicazione del numero di domanda telematico generato da Findom.

Un esempio di shape file base rispondenti al modello verrà reso disponibile come allegato alla pagina Bandi Piemonte (<https://bandi.regione.piemonte.it>) nella scheda dedicata al presente bando.

Tabella 1. Modello di struttura delle informazioni associate come database del dato geografico

Nome file	(Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM)_poli.shp (es: 183571_poli.shp) oppure (Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM)_linea.shp (es: 183571_linea.shp) oppure (Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM)_punto.shp (es: 183571_punto.shp)			
Tipo di feature	Poligono / Linea / Punto			
Lista Attributi Poligono				
#	Campo	Nome	Proprietà	Valore / Dominio
1	Campo	Id	Descrizione	Identificativo univoco delle differenti aree di intervento
	Tipo	Numerico	Lunghezza	15
	Dominio	A_Numero domanda telematica generata dal gestionale finDOM_numero progressivo a partire da 01 Esempio: A_183571_01; A_183571_02;		
2	Campo	Istat	Descrizione	Identificativo ISTAT del comune interessato. Se l'intervento cade in 2 o più comuni, inserire il codice del comune in cui ricade l'area di intervento maggiore.
	Tipo	Numerico	Lunghezza	6
3	Campo	TF	Descrizione	Tipologia di finanziamento
	Tipo	Stringa	Lunghezza	15
	Dominio	PR_FESR_21_27		
4	Campo	AZ	Descrizione	Codifica azione del programma
	Tipo	Stringa	Lunghezza	12
	Dominio	II_2vii_3 (Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti)		
5	Campo	IF	Descrizione	Importo Finanziamento espresso in euro dedicato all'area di intervento
	Tipo	Numero decimale	Lunghezza	10 (2 decimali)
6	Campo	TI_1	Descrizione	Tipo di intervento principale: tipologia che occupa la superficie più ampia del poligono editato

	Tipo	Stringa	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi Tabella 2		
7	Campo	AREA_1	Descrizione	Superficie dell'area di intervento principale espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
8	Campo	TI_2	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la seconda superficie più ampia del poligono editato (meno ampia di TI_1)
	Tipo	Stringa	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi Tabella 2		
9	Campo	AREA_2	Descrizione	Superficie dell'area TI_2 espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
10	Campo	TI_3	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la terza superficie più ampia del poligono editato (meno ampia di TI_2)
	Tipo	Stringa	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi Tabella 2		
11	Campo	AREA_3	Descrizione	Superficie dell'area TI_3 espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
12	Campo	TI_4	Descrizione	Tipo di intervento che occupa la quarta superficie più ampia del poligono editato (meno ampia di TI_3)
	Tipo	Stringa	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi Tabella 2		
13	Campo	AREA_4	Descrizione	Superficie dell'area TI_4 espressa in metri quadri
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
14	Campo	DEPAV	Descrizione	Superficie dell'area di intervento oggetto di depavimentazione, espressa in metri quadri. NB: le superfici depavimentate successivamente

				coperte da nuove pavimentazioni non devono essere conteggiate.
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
Lista Attributi Linee e Punti				
#	Campo	Nome	Proprietà	Valore / Dominio
1	Campo	Id	Descrizione	Identificativo univoco delle differenti aree di intervento
	Tipo	Numerico	Lunghezza	15
	Dominio	Caso shape linee: L_Numero domanda_numero progressivo da 01 (es. L_183571_01; L_183571_02; ...) Caso shape punti: P_Numero domanda_numero progressivo da 01 (es. P_183571_01; P_183571_02; ...)		
2	Campo	Istat	Descrizione	Identificativo ISTAT del comune interessato. Se l'intervento cade in 2 o più comuni, inserire il codice del comune in cui ricade l'area di intervento maggiore.
	Tipo	Numerico	Lunghezza	6
3	Campo	TF	Descrizione	Tipologia di finanziamento
	Tipo	Stringa	Lunghezza	15
	Dominio	PR_FESR_21_27		
4	Campo	AZ	Descrizione	Codifica azione del programma
	Tipo	Stringa	Lunghezza	12
	Dominio	II_2vii_3		
5	Campo	IF	Descrizione	Importo Finanziamento espresso in euro dedicato all'area di intervento
	Tipo	Numero decimale	Lunghezza	10 (2 decimali)
6	Campo	TI_1	Descrizione	Tipo di intervento: Vedi Tabella 2
	Tipo	Stringa	Lunghezza	10
	Dominio	Codifica: Vedi Tabella 2		
7	Campo	AREA_1	Descrizione	Superficie dell'area di intervento principale espressa in metri quadri (per geometrie lineari: superficie della fascia di intervento)

	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20
8	Campo	LUNGH	Descrizione	Lunghezza del tratto espressa in metri (solo per shape di tipo lineare)
	Tipo	Numero decimale	Lunghezza	7 (2 decimali)
9	Campo	DEPAV	Descrizione	Superficie dell'area di intervento oggetto di depavimentazione espressa in metri quadri.
	Tipo	Numero intero (m ²)	Lunghezza	20

Tabella 2. Codifica tipi di intervento

I tipi di intervento inseriti in tabella corrispondono agli interventi ammissibili di cui al punto 2.2 del bando. La colonna "Tipo geometria" indica il tipo di shape file in cui deve essere codificato l'intervento.

Tipo di intervento	Descrizione	Codifica	Tipo geometria
A–G Interventi principali: mobilità sostenibile e ridisegno dello spazio pubblico			
Aree pedonali	Istituzione o estensione di aree esclusivamente pedonali, compresi percorsi, segnaletica orizzontale e verticale e arredi funzionali alla pedonalità.	TI_001	poligono
Zone a traffico limitato e segnaletica ZTL	Definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, inclusa la posa di segnaletica verticale e sistemi di controllo elettronico (telecamere, varchi).	TI_002	poligono
Zone a 30 km/h (moderazione del traffico)	Istituzione o estensione di interventi di moderazione del traffico (Zone 30), compresi segnaletica, dossi artificiali, chicane, attraversamenti rialzati e dispositivi di rallentamento.	TI_003	poligono
Placemaking e spazi pubblici riqualificati	Trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco finalizzata al placemaking e all'urbanistica tattica, con ridisegno della pavimentazione, dell'arredo urbano e della vegetazione.	TI_004	poligono
Corsie preferenziali per il TPL	Estensione ed efficientamento delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale, incluse segnaletica orizzontale e verticale, cordoli di delimitazione e sistemi di monitoraggio elettronico.	TI_005	linea
Scuole car-free e strade scolastiche	Creazione di scuole car-free attraverso percorsi pedonali e ciclabili casa-scuola protetti, strade scolastiche e pedonalizzazione degli spazi pubblici adiacenti agli istituti scolastici.	TI_006	poligono
Pista ciclabile in sede propria	Percorso ciclabile fisicamente separato dalla carreggiata veicolare e dal marciapiede, dedicato esclusivamente alla circolazione delle biciclette.	TI_007	linea
Corsia ciclabile su carreggiata	Corsia riservata alle biciclette ricavata dalla carreggiata stradale, delimitata da segnaletica orizzontale e verticale, incluse case avanzate e doppi sensi ciclabili.	TI_008	linea
Strada urbana	Strade urbane ciclabili (cat. E-bis) e percorsi	TI_009	linea

ciclabile (E-bis) e percorso promiscuo	promiscui ciclabili e veicolari (Zona 30, Zone Pedonali) o ciclo-pedonali, realizzati con segnaletica orizzontale e verticale.		
Ciclabilità su corsie TPL	Interventi che consentono la circolazione delle biciclette su strade e corsie riservate al trasporto pubblico locale.	TI_010	linea
H Interventi a corredo: soluzioni tecnologiche innovative per la qualità dell'aria			
Sistemi di captazione polveri	Dispositivi tecnologici integrati nello spazio pubblico (es. filtri elettrostatici, barriere vegetali tecnologiche) per la riduzione localizzata degli inquinanti atmosferici.	TI_011	punto
Tecnologie di filtrazione a nebbia d'acqua	Soluzioni microclimatiche e di abbattimento locale del particolato in prossimità di recettori sensibili, mediante sistemi di nebulizzazione d'acqua integrati nello spazio pubblico.	TI_012	punto
Materiali fotocatalitici	Applicazione di vernici e rivestimenti fotocatalitici a base di biossido di titanio (TiO ₂) su barriere, muri e facciate di edifici pubblici prospicienti corridoi veicolari critici.	TI_013	poligono
I Interventi a corredo: riforestazione urbana e depavimentazione			
Alberatura e riforestazione urbana	Messa a dimora di alberi, reimpianto e silvicoltura urbana in aree non classificate come bosco ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018, inclusi filari e alberature stradali.	TI_014	poligono
Depavimentazione e infrastrutture verdi	Interventi di rimozione di superfici impermeabili e loro sostituzione con aree verdi, permeabili o naturalizzate (prati, aiuole, giardini della pioggia, bioswales), finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e dei servizi ecosistemici.	TI_015	poligono
<i>Nel caso in cui l'intervento non sia inserito nella Tabella 2 è possibile codificarlo in ordine progressivo a partire dal codice TI_0xx. In tal caso occorre comunicare nell'e-mail di invio dello shape file la tipologia di intervento associata al nuovo codice.</i>			

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 15 Griglia dei criteri di valutazione

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 19/05/2026.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione;
- d) criterio di premialità.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Per le fasi di “ammissibilità sostanziale”, di “valutazione” e di applicazione del criterio di premialità, Finpiemonte si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione (nel seguito “Comitato”).

Il Comitato, composto da componenti di Finpiemonte e della Regione Piemonte, esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al Regolamento interno che, tra le altre cose, disciplina le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti. Il Comitato può inoltre avvalersi di eventuali professionalità esterne al Comitato stesso.

Le istruttorie di “ammissibilità formale” ed “ammissibilità sostanziale” vertono sulla verifica dei criteri definiti al paragrafo 3.2 del bando.

Coerentemente con quanto previsto nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, per la fase di valutazione viene utilizzato un sottoinsieme coerente e pertinente rispetto alla casistica di interventi sostenuti rispetto al più esteso set di criteri.

In particolare la fase di “valutazione” verte sui seguenti criteri:

1. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali [max 23 punti];
2. Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 4 punti];
3. Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 3 punti];
4. Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori [max 8 punti];
5. Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello **[max 6 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto]**;
6. Adozione dei sistemi di coinvolgimenti dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta [max 6 punti];

7. Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale, di Nature Based Solutions (NBS), oltre al soddisfacimento dei CAM [max 7 punti];
8. Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere **[max 8 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];**
9. Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati **[max 24 punti. Criterio escludente, soglia minima 12 punti];**
10. Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
 - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento;[max 5 punti];
11. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto **[max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];**
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando **[max 3 punti. Criterio escludente, soglia minima 1 punto];**[max 6 punti].

Con riferimento all'elenco sopra riportato, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a) per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b) complessivamente: un punteggio totale almeno pari a **60/100**.

Per ogni criterio sono individuati dei sotto-criteri di valutazione e per ognuno dei quali viene definito il punteggio conseguibile e la modalità di assegnazione (Tabella 1).

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispone le valutazioni dei progetti ammessi a finanziamento.

Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione di merito del progetto

Tabella 1

1. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali; [max 23 punti]			
<i>Valutazione della misura in cui le scelte progettuali — indipendentemente dalla tipologia di intervento — sono esplicitamente orientate agli obiettivi della Misura II.2vii.3: riduzione delle percorrenze veicolari private, miglioramento della qualità dell'aria (riduzione degli inquinanti PM10/NO₂), consolidamento degli spostamenti sistematici in bicicletta e a piedi, restituzione dello spazio pubblico alla vita urbana. La stima quantitativa degli effetti sulle emissioni è oggetto del criterio 9.</i>			
Subcriteri		Punteggi	Modalità di assegnazione
1.1 Coerenza delle scelte progettuali con gli obiettivi specifici del Bando (par. 1.1, lettere A., B., C. e D.)		Da 0 a 7	
			p.ti 0 — le scelte progettuali non sono motivate rispetto agli obiettivi specifici del Bando; l'intervento si configura prevalentemente come riqualificazione senza riferimento agli effetti sulla mobilità veicolare e sulla qualità dell'aria
			p.ti 1-2 — le scelte progettuali sono genericamente coerenti con gli obiettivi del Bando, con almeno un riferimento esplicito al nesso tra soluzione adottata e riduzione delle percorrenze veicolari o miglioramento della qualità dell'aria
			p.ti 3-4 — le scelte progettuali sono motivate rispetto ad almeno due dei quattro obiettivi specifici della Misura, con riferimento alle misure PRQA pertinenti (Mob.M.5.A.1b e/o Mob.M.3.A8)
			p.ti 5-7 — tutte le principali scelte progettuali sono esplicitamente orientate agli obiettivi della Misura, con coerenza dimostrata tra soluzione adottata, stima degli effetti (Allegato 6 - Relazione tecnico-economica di sintesi, sez. 2.2) e misure del PRQA nell'Ambito "Mobilità e Aree Urbane"; il progetto dimostra consapevolezza del contesto
1.2 Visione di sistema e pianificazione territoriale degli interventi		Da 0 a 8	
			p.ti 0 — il progetto non è corredato di analisi territoriale di supporto alla scelta localizzativa; l'intervento risulta scollegato da un ragionamento di sistema
			p.to -1-2 — il proponente ha motivato la scelta localizzativa con riferimento al contesto urbano immediato, senza cartografia tematica specifica
			p.ti 3-4 — il proponente ha prodotto cartografia tematica che documenta l'inserimento dell'intervento nella rete di mobilità attiva comunale e la connessione

			con i principali poli attrattori
			p.ti 5-6 — il proponente ha prodotto cartografia tematica che documenta l'inserimento dell'intervento nella rete di mobilità attiva e nelle criticità di qualità dell'aria a scala comunale, con motivazione esplicita della scelta localizzativa rispetto alle aree a maggiore esposizione agli inquinanti o a maggiore potenziale di trasferimento modale
			p.ti 7-8 — il progetto si inserisce in un Masterplan, Piano Provinciale o accordo formale intercomunale sulla mobilità sostenibile o sulla qualità dell'aria, documentato da atti deliberativi; oppure il Comune fa parte di una Unione di Comuni che ha adottato una strategia comune sulla mobilità attiva
<i>1.3 Qualità e grado di integrazione delle soluzioni progettuali. La qualità delle soluzioni deve rispondere alla documentazione tecnica messa a disposizione da Regione Piemonte¹ per la predisposizione della documentazione da allegare alla domanda (Allegato 6 - Relazione tecnico-economica di sintesi, sez. 2.2)</i>		Da 0 a 8	
			p.ti 0 — elaborati insufficienti o non verificabile la rispondenza alla documentazione tecnica di supporto; oppure l'intervento si configura come rifacimento senza trasformazione qualitativa documentata
			p.ti 1-2 — intervento focalizzato su una sola tipologia di spesa ammissibile (es. solo percorso ciclabile, solo moderazione del traffico, solo trasformazione spazio pubblico), con soluzioni rispondenti alla documentazione tecnica di supporto. Scelte progettuali adeguate al contesto ma senza integrazione con altre componenti previste dal bando al paragrafo 2.2.
			p.ti 3-4 — intervento che integra due tipologie di spesa ammissibile (es. percorso ciclabile + de-impermeabilizzazione, spazio pubblico + moderazione del traffico), con soluzioni rispondenti alla documentazione tecnica di supporto. Le componenti sono coerenti tra loro e documentate negli elaborati grafici.
			p.ti 5-6 — intervento che integra tre o più tipologie di spesa ammissibile in un disegno

¹ La documentazione tecnica di supporto sarà resa disponibile sulla pagina web di Finpiemonte dedicata al bando, oltre che sul sito di Regione Piemonte

			urbano organico, con soluzioni rispondenti alla documentazione tecnica di supporto. Le componenti sono coerenti tra loro e documentate negli elaborati grafici, con motivazione tecnica esplicita delle scelte adottate alle alternative considerate.
			p.ti 7-8 — intervento che integra più tipologie di spesa in una visione strategica del territorio, con approccio che combina mobilità attiva sicura, rigenerazione dello spazio pubblico e NBS; Le soluzioni sono rispondenti alla documentazione tecnica di supporto. Le componenti sono coerenti tra loro e documentate negli elaborati grafici, con motivazione tecnica esplicita delle scelte adottate alle alternative considerate. Le scelte progettuali sono motivate rispetto al contesto specifico e al contributo atteso alla sicurezza degli utenti vulnerabili e alla qualità dello spazio pubblico.
Totale criterio 1		0-23 punti	

2. Completamento di sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali [max 4 punti]		
<i>Occorre descrivere in Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, punto 2.4) se l'intervento prevede un completamento o si sviluppa in sinergia con azioni finanziate dal PNRR, dal FEASR o da altri programmi di finanziamento pertinenti. Dovranno essere indicati gli estremi delle altre progettazioni integrate e delle caratteristiche principali dei progetti oggetto di sinergia.</i>		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
<i>Complementarietà con interventi finanziati da altri programmi</i>	Da 0 a 4	
		p.ti 0 — nessuna verifica effettuata, oppure non esistono interventi finanziati pertinenti nel territorio
		p.to 1 — il proponente ha verificato la situazione territoriale ma non è possibile individuare sinergie efficaci con interventi già finanziati
		p.ti 2 — il progetto si sviluppa in continuità funzionale con almeno un intervento già finanziato (es. completa un percorso ciclabile parzialmente realizzato, si raccorda con un'area pedonale già finanziata), con indicazione degli estremi del finanziamento
		p.ti 3-4 — il progetto completa o potenzia un intervento già finanziato con risorse PNRR, FSC o MIT, determinando una continuità territoriale documentata cartograficamente e rendendo fruibile una rete altrimenti incompleta
Totale criterio 2	0-4 punti	

3. Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR [max 3 punti]	
<i>Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 6 vedi punto 2.4) le sinergie concertate con altre Misure del FESR. Acquisisce particolare valore la sinergia/complementarietà con la strategia Urbana d'Area competente per il territorio interessato dall'intervento.</i>	
Punteggi	Modalità di assegnazione
Da 0 a 3	Il punteggio verrà attribuito in relazione al numero delle sinergie attivate:

	p.ti 0 - non sono state attivate sinergie p.ti 1 - una sinergia attivata p.ti 2 - più sinergie attivate p.ti 3 - più sinergie attivate, anche con riferimento alle SUA
Totale criterio 3	0-3 punti

4. Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori [max 8 punti]		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
4.1 Connessione con poli attrattori in ambito urbano: <i>descrivere i poli scolastici, produttivi, commerciali e di servizio pubblico raggiunti dall'intervento, indicando il numero stimato di utenti potenziali.</i>	Da 0 a 6	
		p.ti 0 – nessun polo attrattore rilevante entro l'area di influenza del progetto
		p.ti 1-2 polo attrattore con meno di 100 utenti sistematici potenzialmente raggiungibili via percorso (es. piccolo ufficio comunale, area verde)
		p.ti 3-4 punti — polo con 100-1000 utenti sistematici raggiungibili (es. scuola primaria, piccolo polo produttivo). Il punteggio sarà modulato in funzione del numero di utenti
		p.ti 5-6 — polo con più di 1000 utenti sistematici raggiungibili, e/o combinazione di più poli
4.2 Connessione con il sistema di trasporto pubblico locale e ferroviario: <i>descrivere le fermate TPL/stazioni ferroviarie entro 500 m dall'intervento e la continuità del percorso con le stesse.</i>	Da 0 a 2	
		p.ti 0 – nessuna fermata TPL o stazione ferroviaria entro 500 m o il percorso non ne garantisce l'accessibilità
		p.ti 1 – il percorso si connette con fermate TPL locali o stazioni ferroviarie
		p.ti 2 – il percorso, oltre a connettersi con fermate TPL locali, si attesta o ha continuità con stazioni ferroviarie
Totale criterio 4	0-8 punti	

5. Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello [max 6 punti]		
CRITERIO ESCLUDENTE - SOGLIA MINIMA 1 PUNTO DA CONSEGUIRE CON IL SUBCRITERIO 5.1		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
5.1 Coerenza con strumenti di pianificazione provinciali,	Da 0 a 4	

regionali: Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano Regolatore Generale (PRG/PUC), Piano Regionale della Mobilità Ciclabile (PRMC), Piani Strategici del Verde pubblico. Dovranno essere indicati gli atti di approvazione degli strumenti di riferimento e le specifiche misure in essi previste con cui l'intervento si raccorda.	SOGLIA MINIMA: 1 punto	
		p.ti 0 – nessuna verifica di coerenza con strumenti di pianificazione
		p.ti 1 – coerenza documentata con il PRQA, con indicazione di atti adottati in ottemperanza alle previsioni di piano (es. ordinanza di limitazione del traffico, ordinanza di limitazione della combustione all'aperto dei materiali vegetali etc., con riferimento alla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 ed alla D.G.R. n. 26-3694 del 06/08/2021, artt. 13 e 14 delle Norme di Attuazione del PRQA vigente)
		p.ti 2 – coerenza documentata con un ulteriore strumento di pianificazione regionale, oltre al PRQA, con indicazione degli articoli/tavole di riferimento
		p.ti -3-4 – coerenza documentata con più strumenti di pianificazione regionali, oltre al PRQA, con indicazione degli articoli/tavole di riferimento e con esplicitazione del contributo dell'intervento agli obiettivi di riduzione degli inquinanti previsti
5.2 Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione/programmazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale. <i>Indicare se il Comune dispone di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), di un Biciplan approvati, e se il progetto attua previsioni specificamente contenute in tali strumenti. Allegare</i>	Da 0 a 2	

<i>l'estratto dello strumento pianificatorio con indicazione della previsione attuata.</i>		
		p.ti 0 — il Comune non dispone di alcuno strumento di pianificazione della mobilità, oppure il progetto non attua previsioni di piani esistenti
		p.to 1 — il Comune dispone di uno o più documenti di pianificazione/programmazione della mobilità e il progetto è coerente con le sue indicazioni generali
		p.ti 2 — il Comune dispone di un PUMS o Biciplan approvato e il progetto attua una previsione specifica ivi contenuta, documentata con estratto dello strumento e riferimento alla tavola/scheda pertinente
Totale criterio 5	0-6 punti	SOGLIA MINIMA OBBLIGATORIA: 1/6 (criterio escludente)

6. Adozione dei sistemi di coinvolgimenti dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta [max 6 punti]		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
<i>Il bando prevede quale allegato obbligatorio (par. 2.3, punto 7 del Bando) un piano di progettazione partecipata. Occorre descrivere in Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6 - Relazione tecnico-economica di sintesi, sez. 2.5) il processo di coinvolgimento dei portatori di interesse locali adottato o pianificato, indicando: i soggetti coinvolti (residenti, comitati di quartiere, associazioni, scuole, categorie economiche), le modalità di partecipazione (incontri pubblici, workshop, co-design, indagini), l'esito del processo partecipativo e il suo impatto sulle scelte progettuali.</i>	Da 0 a 6	
		p.ti 0 — il piano di progettazione partecipata presente ma meramente formale, privo di contenuti specifici
		p.ti 1 — piano presente con descrizione generica dei soggetti coinvolti e delle modalità, senza indicazione dell'impatto sulle scelte progettuali
		p.ti 2 — piano dettagliato con identificazione dei portatori di interesse locali rilevanti, almeno una modalità partecipativa strutturata (es. incontro pubblico, laboratorio di quartiere) e indicazione

		dell'impatto sulla proposta progettuale; il processo si è svolto o è pianificato in una sola fase
		p.ti 3-4 — piano dettagliato con almeno due fasi partecipative distinte (es. fase di ascolto + fase di restituzione/validazione), con documentazione dell'evoluzione della proposta progettuale in seguito agli esiti del processo
		p.ti 5-6 — piano di co-design strutturato in più fasi, con coinvolgimento attivo di scuole e/o categorie vulnerabili (anziani, persone con disabilità, bambini), documentato da verbali o report e con ricadute progettuali esplicite
Totale criterio 6	0-6 punti	

7. Utilizzo di tecniche innovative ed a basso impatto ambientale, di Nature Based Solutions (NBS), oltre al soddisfacimento dei CAM [max 7 punti]		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
<i>7.1 Tecniche innovative per la riduzione localizzata degli inquinanti e rispetto dei CAM</i> <i>Descrivere l'eventuale utilizzo di:</i> <i>- sistemi di captazione polveri (smog-free towers): dispositivi tecnologici integrati nello spazio pubblico per la riduzione localizzata degli inquinanti;</i> <i>- rivestimenti fotocatalitici su barriere stradali e superfici edilizie in aree urbane ed aree ad alto traffico;</i> <i>- tecnologie di filtrazione a nebbia d'acqua: soluzioni microclimatiche e di abbattimento locale del particolato in prossimità di recettori sensibili;</i> <i>- il rispetto e il superamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti per le categorie di lavori previste.</i>	Da 0 a 2	
		p.ti 0 – nessuna tecnologia innovativa e mero rispetto dei CAM come obbligo minimo (il rispetto dei CAM deve essere documentato)
		p.to 1 – utilizzo di almeno una tecnologia innovativa per la riduzione localizzata degli inquinanti, coerentemente integrate nell'intervento infrastrutturale, con motivazione tecnica documentata nella Relazione tecnica

		p.ti 2 – utilizzo di 2 o più tecnologie innovative per la riduzione localizzata degli inquinanti, coerentemente integrate nell'intervento infrastrutturale, con motivazione tecnica documentata nella Relazione tecnica
<i>7.2 Utilizzo di Nature Based Solutions (NBS) e interventi di de-impermeabilizzazione</i> <i>Descrivere la presenza e la tipologia di infrastrutture verdi e soluzioni naturali integrate nel progetto (alberature, giardini della pioggia, pavimentazioni permeabili), specificando la superficie de-impermeabilizzata e la tipologia di essenze vegetali previste, con esclusione delle specie esotiche invasive.</i>	Da 0 a 2	
		p.ti 0 — assenza o presenza marginale di NBS (es. alberature isolate prive di continuità con il disegno dello spazio pubblico, aiuole di corredo senza funzione ecosistemica documentata); oppure interventi in cui le componenti vegetali e le superfici effettivamente permeabili siano assenti o residuali, inclusi quelli che prevedano la sola sostituzione di superfici impermeabili con materiali drenanti o pavimentazioni fredde senza incremento netto di verde
		p.ti 1 — NBS presenti come elemento complementare dell'intervento, con documentazione della tipologia e della distribuzione nello spazio pubblico e scelta delle specie arboree e arbustive motivata rispetto agli obiettivi di riduzione degli inquinanti, contrasto all'isola di calore o incremento della biodiversità urbana
		p.ti 2 — NBS presenti come elemento complementare dell'intervento, con documentazione della tipologia e della distribuzione nello spazio pubblico e scelta delle specie arboree e arbustive motivata rispetto agli obiettivi di riduzione degli inquinanti, contrasto all'isola di calore o incremento della biodiversità urbana. Validazione da parte di un soggetto di parte terza dei benefici ambientali valutati ai sensi della D.G.R. n. 1 - 5738 del 7/10/2022, i cui contenuti dell'allegato 1 sono stati aggiornati con Determina Dirigenziale n. 135/A1601C/2024 o della PdR UNI 162/2024, finalizzati alla possibile generazione di crediti di carbonio o di sostenibilità.
<i>7.3 Quota di de-impermeabilizzazione.</i>	Da 0 a 3	

<i>Occorre descrivere in Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, punto 2.6) la stima della % di superficie de-impermeabilizzata</i>		
		p.ti 0 — nessuna de-impermeabilizzazione, oppure sola sostituzione di materiali impermeabili con materiali drenanti o pavimentazioni fredde senza riduzione della superficie impermeabile
		p.ti 1 — superficie de-impermeabilizzata documentata entro il 10% della superficie totale di progetto
		p.ti 2 — superficie de-impermeabilizzata documentata tra il 10% ed il 20% della superficie totale di progetto
		p.ti 3 — superficie de-impermeabilizzata documentata oltre il 20% della superficie totale di progetto
Totale criterio 7	0-7 punti	

8. Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere [max 8 punti]		
CRITERIO ESCLUDENTE - SOGLIA MINIMA 1 PUNTO		
<i>Occorre descrivere in Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6 punto 4), gli aspetti fondamentali del piano di manutenzione dell'intervento, di durata almeno quinquennale che il Bando prevede quale allegato specifico (vedi punto 2.3 del Bando - Condizioni di ammissibilità degli interventi), con relativo impegno di adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione (Atto di approvazione dell'Organo competente) anche in riferimento alla sezione economico/finanziaria.</i>		
<i>Se il progetto non è corredato dal Piano di manutenzione e gestione delle opere si prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente).</i>		
Punteggi	Modalità di assegnazione	
Da 0 a 8	Il punteggio prevede un valore pari a: p.ti da 0 a 3 – in base al grado di approfondimento ed innovatività della proposta di piano di manutenzione e p.ti da 0 a 5 - esplicitazione dei valori economici per gestire/manutenere l'intervento.	
Totale criterio 8	0-8 punti	

9. Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti, di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati [max 24 punti]		
CRITERIO PRIORITARIO ED ESCLUDENTE - SOGLIA MINIMA 12 PUNTI DA CONSEGUIRE CON L'APPLICAZIONE DEI SUBCRITERI, SECONDO LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE.		
<i>Descrivere e quantificare in Relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 6, punto 2.2) la capacità del progetto di determinare una riduzione delle percorrenze veicolari private e delle emissioni inquinanti nell'area urbana di intervento. La stima deve essere fondata su elementi documentali o su metodologia esplicitata (es. fattori di emissione INEMAR, COPERT o equivalenti). Ottengono punteggio basso o nullo i progetti che non determinino una modificazione dell'assetto della mobilità veicolare esistente.</i>		
Subcriteri	Punteggi	Modalità di assegnazione
9.1 Efficacia della proposta in relazione alla riduzione delle	Da 1 a 8	

emissioni inquinanti, di gas climalteranti ed alla riduzione delle percorrenze veicolari o spostamenti evitati dei mezzi privati in ambito urbano. Descrivere se il progetto include: - misure di limitazione della circolazione veicolare e di moderazione del traffico (zone 30, rimozione posti auto, strade scolastiche car-free, riduzione del volume veicolare, al fine di migliorare la sicurezza stradale, specialmente per l'utenza debole, e la qualità ambientale urbana); - realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano; - misure di trasformazione degli spazi urbani, finalizzate a rigenerare le città in chiave sostenibile, migliorando la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusività sociale attraverso interventi mirati di riqualificazione e riuso; - altre tipologie di interventi.	SOGLIA MINIMA: 4 punti	
		p.ti 1 — la proposta prevede solo la riconversione di un'area a parcheggio senza includere gli altri interventi previsti al paragrafo 2.2 e senza documentare l'analisi della domanda e dell'offerta di sosta nell'area di intervento
		p.to 2-3 — la proposta include uno o più interventi necessari, previsti al paragrafo 2.2 del bando, senza alcuna valutazione degli effetti sulla rete viabilistica connessi ai diversi interventi e/o senza la stima della riduzione delle percorrenze veicolari.
		p.ti 4-6 — la proposta include uno o più interventi necessari, previsti al paragrafo 2.2 del bando, con valutazione degli effetti sulla rete viabilistica connessi ai diversi interventi e stima della riduzione delle percorrenze veicolari.
		p.ti 7-8 — la proposta include uno o più interventi necessari, previsti al paragrafo 2.2 del bando, con valutazione degli effetti sulla rete viabilistica connessi ai diversi interventi e stima della riduzione delle percorrenze veicolari, ed è corredato di analisi della domanda e dell'offerta di sosta che dimostra la coerenza della trasformazione con il contesto urbano circostante.
9.2 Interventi per limitare le emissioni dei veicoli attraverso la pianificazione urbana e la	Da 1 a 8 SOGLIA MINIMA: 4 punti	

gestione del traffico. Descrivere il meccanismo attraverso cui i singoli interventi previsti dal progetto determinano una riduzione delle percorrenze veicolari o spostamenti evitati dei mezzi privati (trasferimento modale, riduzione accessi veicolari, sottrazione di capacità stradale ai veicoli etc.). Indicare il numero stimato di spostamenti/giorno potenzialmente trasferiti alla mobilità attiva o al TPL o in termini di riduzione delle percorrenze dei veicoli privati. Fornire una stima della riduzione attesa in relazione all'indicatore: - percorrenze veicolari (veh·km/anno).		
		p.ti 1 – l'intervento non determina modificazioni all'assetto della mobilità veicolare (es. verde urbano isolato, alberata senza pedonalizzazione, pista su sedime dismesso senza funzione modale documentata, nessuna limitazione dello spazio di carreggiata per i veicoli, etc.)
		p.ti 2-3 – l'intervento interessa un'area con presenza di traffico veicolare ma la stima degli spostamenti trasferiti è assente o molto generica
		p.ti 4-6 – l'intervento interessa un'area con presenza di traffico veicolare e la documentazione della stima del numero di spostamenti potenzialmente trasferiti è fondata su dati di traffico o di domanda del polo attrattore servito
		p.ti 7-8 – stima robusta basata su rilievi di traffico, conteggi esistenti o modelli di domanda di mobilità: il progetto include indicatori di monitoraggio del trasferimento modale e/o della riduzione del traffico privato attraverso gli interventi previsti (contatori bidirezionali, rilievi periodici)
9.3 Stima quantitativa della riduzione di emissioni inquinanti. Fornire una stima della riduzione attesa per i seguenti parametri, indicando la metodologia adottata: - riduzione delle emissioni di PM10 (kg/anno);	Da 1 a 8 SOGLIA MINIMA: 4 punti	

- riduzione delle emissioni di NOx (kg/anno); - riduzione delle emissioni di CO2 equivalente (kg/anno). I riferimenti metodologici sono riportati al paragrafo 2.2 della Relazione tecnico-economica di sintesi.		
		p.ti 1 – nessuna stima quantitativa: intervento che per sua natura non riduce le emissioni da traffico (es. solo rifacimento alberata, sola riqualificazione estetica, interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, etc.)
		p.ti 1-3 – stima semplificata presente ma basata solo su stime di popolazione o superfici, senza riferimento a fattori di emissione, dati di traffico, riduzioni delle percorrenze
		p.ti 4-6 – stima basata su fattori di emissione standard (EMEP-Corinair) applicati a una stima documentata della riduzione delle percorrenze veicolari. Il risultato deve essere espresso negli indicatori quantitativi, di seguito riportati: - kg PM10/anno; - kg NOx/anno; - kg CO2 equivalente/anno; - veh-km/anno (riduzione di percorrenza in km/anno per tipologia di veicolo). I suddetti indicatori devono essere tutti valorizzati. Valorizzazione dell'indicatore RCR50 del PR FESR 2021-2027
		p.ti 7-8 – stima basata su fattori di emissione standard (EMEP-Corinair) applicati ad indicatori quantitativi misurati delle percorrenze in ambito urbano e riduzione conseguibile a seguito della realizzazione dell'intervento. Il risultato deve essere espresso in indicatori quantitativi: - kg PM10/anno; - kg NOx/anno; - kg CO2 equivalente/anno; - veh-km/anno (riduzione di percorrenza in km/anno per tipologia di veicolo). I suddetti indicatori devono essere tutti valorizzati. Valorizzazione dell'indicatore RCR50 del PR FESR 2021-2027
Totale criterio 9	3-24 punti	SOGLIA MINIMA OBBLIGATORIA: 12/24 (criterio escludente)

10. Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: ◦ disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti; ◦ impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento [max. 5 punti]		
<i>Occorre descrivere in Relazione tecnico-economica (Allegato 6 par. 3) gli elementi che permettano di valutare i criteri sotto riportati</i>		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
Proposte progettuali che espongono l'impegno del beneficiario a cofinanziare per una quota più alta rispetto a quanto richiesto dal presente Bando in relazione alla quota di cofinanziamento	Da 0 a 5	
		p.ti 0 - nel caso in cui non venga manifestato alcun impegno
		p.ti 1 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento, superiore al 1% ed entro il 2%, in più rispetto a quanto già richiesto dal bando
		p.ti 2 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento, superiore al 2% ed entro il 3%, in più rispetto a quanto già richiesto dal bando
		p.ti 3 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento, superiore al 3% ed entro il 4%, in più rispetto a quanto già richiesto dal bando.
		p.ti 5 - nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento oltre il 4% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando.
Totale criterio 10	0-5 punti	

11. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: ◦ miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; ◦ pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando. [max 6 punti]		
CRITERIO ESCLUDENTE - SOGLIA MINIMA 2 PUNTI DA CONSEGUIRE CON L'APPLICAZIONE DEI SUBCRITERI, SECONDO LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE.		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggi	Modalità di assegnazione
11.1 Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto Definizione della scelta progettuale a confronto con soluzioni alternative	Da 0 a 3 SOGLIA MINIMA: 1 punto	
		p.ti 0 - analisi di valutazioni preliminari ma carenti nell'individuazione delle possibili alternative
		p.ti 1 - analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici
		p.ti 2-3: in aggiunta alla precedente analisi, presenza

		di valutazione comparativa vantaggi e svantaggi e delle precauzioni operative da adottare per la scelta adottata
<i>11.2 Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando</i>	Da 0 a 3 SOGLIA MINIMA: 1 punto	
		p.ti 0 - mancanza di coerenza delle spese con le disposizioni del Bando e delle voci di elenco prezzi/analisi/computo con i riferimenti regionali
		p.ti 1 bassa coerenza con disposizioni bando e eccesso di voci prese da mercato
		p.ti 2 - 3: aderenza a disposizioni bando e prezziario di riferimento
Totale criterio 11	0- 6 punti	SOGLIA MINIMA OBBLIGATORIA: 2/6 (criterio escludente)

ALLEGATO 16 - Dichiarazione accettazione agevolazione (PER CONCEDERE)

A Finpiemonte S.p.A.

Il/la sottoscritto/a, in qualità di Legale Rappresentante
dell'Ente con sede in - P.
IVA/C.F.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR.

DICHIARA

- di accettare il contributo assegnato pari a Euro per la realizzazione del progetto
avente codice domanda
- che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di
..... sul c/c di tesoreria n.

[illegible]

- che la quota a carico dell'Ente è pari a euro e troverà copertura sul capitolo n. del bilancio
- che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è
- che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- di NON aver ricevuto altre agevolazioni per il medesimo progetto, così previsto dal bando al par. 2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche;
- di richiedere pertanto la seguente agevolazione:
- Il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento è attualmente il seguente:

Data (mese/Anno)	Fase
	Approvazione progetto esecutivo
	Avvio procedura di scelta del contraente (lavori)
	Conclusione procedura di scelta del contraente (lavori)
	Consegna dei lavori
	Fine dei lavori
	Collaudo/Regolare esecuzione

- Si fa presente che tali date rispettano le scadenze imposte dal bando che risultano essere le seguenti (mese/anno):

- Data riferimento (concessione dell'agevolazione): ../..

(Tale data può essere ipotizzata considerando indicativamente un periodo di 1 mese per la predisposizione del provvedimento di concessione, a seguito della trasmissione del presente modulo, fatte salve le disponibilità del bilancio regionale);

- Affidamento lavori (entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..

- Conclusione lavori (entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..

- ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario :

Anno	Quota agevolazione (€)
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	

NOTA BENE: Indicare le quote di agevolazione in ciascun anno nel quale si prevede possano essere erogate dalla Regione, sulla base delle modalità di erogazione delle agevolazioni previste dal bando e del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento sopra riportato. Si rammenta, al proposito, che occorre assicurare il rispetto del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'Allegato 4/2 (154) al D.Lgs 118/2011), imputando gli importi sull'annualità in cui la spesa diventa esigibile.

- si dichiara inoltre che:
 - si intende rinunciare alla prima anticipazione;
 - NON si intende rinunciare alla prima anticipazione

....., lì

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. - SE il documento non viene firmato digitalmente, allegare copia documento d'identità in corso di validità)

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 17

Schema di Relazione Tecnico-Economica Finale

Indice

PREMESSA.....	3
1. SINTESI DEGLI INTERVENTI.....	3
2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Informazioni generali.....	3
2.2 Risultati conseguiti.....	3
2.3 Quadro economico.....	4
2.4 Monitoraggio.....	4
2.5 Calendario delle attività.....	4
2.6 Modalità di manutenzione.....	4
2.7 Modalità di divulgazione.....	4
3. ALLEGATI TECNICI.....	4
3.1 Modalità di verifica del rispetto del principio DNSH.....	4

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dai paragrafi 2.2 e 2.3 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi (di cui all' Allegato 6) inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

1. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico dell'area/delle aree interessata/e dalla realizzazione del progetto, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziandone le caratteristiche maggiormente rilevanti. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione, elaborato cartografico generale del progetto realizzato in formato .shp e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, allegare elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc. Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

2.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. E' necessario documentare i risultati conseguiti, sintetizzandoli nella tabella qui di seguito riportata coerentemente con gli indicatori definiti al paragrafo 5 dell'allegato 6 "Schema di relazione tecnico-economica".

[esempio tabella sintetica descrittiva degli indicatori:]

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione “di progetto” ¹)		Post intervento (situazione “ad intervento realizzato”)
		Valore baseline	Valore atteso a fine progetto	

2.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della “Relazione tecnico-economica di sintesi”, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

2.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

2.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse). Il diagramma deve essere allineato nei contenuti/attività a quello già realizzato in fase di redazione della relazione tecnico-economica di sintesi (tabella 6.1, allegato 6).

2.6 Modalità di manutenzione

Esplicitare il piano di gestione e manutenzione che si intende adottare evidenziando anche eventuali modifiche (tempistiche e qualità degli interventi) intervenute rispetto al Piano (redatto sulla base del paragrafo 4 dell'allegato 6 “Schema di relazione tecnico-economica”) presentato nella relazione tecnico-economica di sintesi. Le modifiche intervenute devono essere motivate.

2.7 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale

1 La situazione “di progetto” è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;

2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;

3. ...

3. ALLEGATI TECNICI

3.1 Modalità di verifica del rispetto del principio DNSH

La verifica del rispetto del principio DNSH avviene in fase successiva alla conclusione del progetto, attraverso un controllo documentale condotto dall'ufficio regionale competente. Il controllo si sostanzia nella verifica della coerenza tra gli impegni assunti dal beneficiario in sede di candidatura e quanto effettivamente realizzato nell'ambito del progetto finanziato. A tal fine, l'ufficio regionale incrocia quanto dichiarato in fase di domanda con la documentazione prodotta a conclusione del progetto, verificando puntualmente la corrispondenza per ciascun impegno assunto.

L'oggetto del controllo varia in funzione della dichiarazione resa dal beneficiario in fase di domanda:

- per i beneficiari che hanno dichiarato il possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, il controllo verifica la validità e la pertinenza della certificazione prodotta (es. ISO 14001, EMAS), nonché la sua riferibilità alle attività oggetto di finanziamento;
- per i beneficiari che si sono impegnati ad applicare i CAM pertinenti, il controllo verifica la Relazione CAM prodotta dal progettista, con particolare riferimento alle soluzioni adottate per ciascun criterio ambientale, ai mezzi di prova indicati e alla loro coerenza con quanto previsto nei capitolati e negli atti di gara. La verifica finale riguarderà tutti i criteri CAM applicabili all'intervento e sarà effettuata attraverso l'analisi della documentazione tecnica e probatoria prodotta dal beneficiario, inclusi, a titolo esemplificativo, schede tecniche dei prodotti e dei materiali, dichiarazioni del produttore, certificazioni ambientali o di contenuto riciclato, documentazione di fornitura ed eventuali ulteriori evidenze utili a dimostrare la conformità delle soluzioni effettivamente realizzate rispetto agli impegni assunti in fase di domanda e progettazione.
- per i beneficiari che hanno dichiarato la pertinenza di spese per dispositivi tecnologici, il controllo verifica il possesso, da parte del fornitore o del produttore, dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE;
- per i beneficiari che hanno trasmesso la Relazione DNSH, il controllo verifica la coerenza tra gli indicatori dichiarati come pertinenti e le evidenze documentali prodotte a comprova del loro rispetto. L'elenco degli indicatori e delle relative evidenze documentali attese è riportato nella Tabella 1 del presente allegato.

Il controllo è esclusivamente documentale. In caso di documentazione assente, incompleta o non coerente con quanto dichiarato in fase di domanda, l'ufficio regionale può richiedere integrazioni al beneficiario ovvero avviare le procedure previste dalla normativa vigente in materia di revoca o riduzione del finanziamento concesso.

BANDO *Città rigenerative*

Programma Regionale Piemonte FESR 2021/2027

***Decisione di Esecuzione della Commissione del 07/10/2022
C(2022) 7270, come da ultimo modificata dalla Decisione di
esecuzione della CE C(2026) 1663 del 9 marzo 2026***

Azione II.2.vii.3

*Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la
riduzione delle emissioni inquinanti*



ALLEGATO 18 Fac-simile modulo di domanda

Numero domanda: _____

Data: _____



A: Finpiemonte S.p.A.

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

Bando Città Rigenerative

(Azione II.2.vii.3 “Interventi per l’adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti”)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all’ente chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

A.2 Titolari Effettivi

¹La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'Ente con potere di firma.

²La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte.

Numero domanda:

Data:

Ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849, nonché dell'art. 69 c. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, il/i titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi corrisponde alla seguente ovvero alle seguenti persone fisiche:

Codice fiscale	Cognome	Nome	Data di nascita

A.3 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti³

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono/Cellulare _____ E-mail _____

A.5 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

³ Sezione obbligatoria

Numero domanda:

Data:

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario⁴ _____

	Tipologie di intervento
☐	Azione II.2.vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti"

	Settori di intervento ⁵
☐	077 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore
☐	083 Infrastrutture ciclistiche

B.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto del principio di DNSH – fornire anche indicazione sulla presenza o meno di più sedi intervento*)

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento _____⁶
(espressa in mesi)

⁴Tipologie di beneficiario: Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria:

- IT0118 (Agglomerato di Torino);
- IT0119 (Pianura);
- IT0120 (Collina);

Per elenco completo fare riferimento all'Allegato I alla Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 31-2068.

⁵ Scelta multipla

⁶ Durata massima: 24 mesi

B.3 Sedi⁷

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa e tutte le sedi intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Indicare come riferimento geografico/centroide di ciascuna sede il baricentro della sede Intervento. Se non è presente un indirizzo indicare la località e barrare con x il campo relativo al numero civico.

B.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

Riferimento geografico/centroide secondo il sistema di riferimento WGS84

- Coordinata x Longitudine <numerico max 7 caratteri compresi fra 6.62 e 9.21>
- Coordinata y Latitudine <numerico max 8 caratteri compresi fra 44.06 e 46.46>

⁷La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

Numero domanda:

Data:

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

(Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA e degli altri oneri riportati sul bando)

C.1 Piano delle spese⁸

Voci di spesa	Importo totale
Azione II.2.vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti"	
A1) IMPORTO LAVORI E FORNITURE: spese per la realizzazione e oneri per la sicurezza per gli interventi previsti dalle lettere dalla A alla G del par. 2.2 del bando (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
A2) IMPORTO LAVORI E FORNITURE: spese per la realizzazione e oneri per la sicurezza per gli interventi previsti alle lettere H e I del par. 2.2 del bando (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
B1) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE: spese tecniche (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
B2) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE: imprevisti, indennità, collaudi (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
C) ACQUISTO DI TERRENI: spese per acquisto di terreni/aree (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
D) PUBBLICIZZAZIONE ⁹ : spese di cartellonistica per la pubblicizzazione (per dettaglio vedere tabella al par. 2.4 del bando)	
Totale	

C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene ¹⁰	Importo proposto ¹¹

⁸ Importo MINIMO del totale delle spese (oneri compresi): € 250.000,00. Importo MASSIMO del totale delle spese: € 5.000.000 (inferiore, non uguale a). Per quanto riguarda gli importi MASSIMI fare riferimento a quanto previsto dal bando al par. 2.4.

⁹ Importo massimo 5.000,00 euro.

¹⁰ Specificare le lavorazioni/attività relative alla voce di spesa. Es. fornitura e messa in opera di pavimentazione, opere provvisorie e accessorie.

¹¹ Importo delle spese ammissibili al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA (se l'IVA costituisce una spesa ammissibile).

Numero domanda:

Data:

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____¹² si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
o	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

D.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto ¹³	
Totale¹⁴	

¹² Pari al totale del piano delle spese.

¹³ Campo da compilare obbligatoriamente, deve essere maggiore di zero. Il contributo non può superare il 90% del totale delle spese.

¹⁴ Importo MINIMO agevolazione € 225.000 e di importo MASSIMO:

- Euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina);
- Euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia e per i Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti e che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 10 dicembre 2024.

Numero domanda:

Data:

E. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	POST/Valore previsionale
Indicatori di output	ISO10 - Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti	Numero	
Indicatori di risultato	RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	
Indicatori ambientali	Riduzione di gas ad effetto serra	kg CO2 equiv/anno	
	Riduzione di NOx	kg NOx/anno	
	Riduzione di PM10	kg PM10/anno	
	Spostamenti evitati	Veh km/anno	

FACSIMILE

ALLEGATI

Tipologia	Obbligatorio a sistema	Note
1) Delibera della Giunta Comunale che approva PFTE, partecipazione al bando e Relazione Tecnico Economica	Obbligatorio	Obbligatorio a pena di inammissibilità formale. Per maggiori dettagli e contenuti minimi fare riferimento al par. 3.1 del bando.
2) Relazione tecnico-economica di sintesi sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato	Obbligatorio	Obbligatorio a pena di inammissibilità formale. Per maggiori dettagli e contenuti minimi fare riferimento al par. 3.1 del bando.
3) Elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta	Obbligatorio	Obbligatorio.
4) Progetto di fattibilità tecnico ed economico (PFTE), sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato, completo di tutti gli allegati	Obbligatorio	Obbligatorio. Se già disponibile è possibile allegare al posto del PFTE il progetto esecutivo.
5) Dichiarazione di inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle OOPP	Obbligatorio	Obbligatoria. SE l'inserimento non è ancora stato effettuato, allegare dichiarazione prevista dal bando. Per maggiori dettagli e standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
6) Dichiarazione di copertura finanziaria	Obbligatorio	Obbligatoria. In alternativa allegare dichiarazione del Legale Rappresentante prevista dal bando. Per maggiori dettagli e standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
7) Dichiarazione sulla disponibilità delle aree	Obbligatorio	Obbligatoria. Per maggiori dettagli e standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
8) Piano di progettazione partecipata	Obbligatorio	Obbligatorio. Per standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
9) Piano di gestione e manutenzione	Obbligatorio	Obbligatorio.
10) Certificazione DNSH	Obbligatorio	Obbligatoria. Per standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
11) Dichiarazione immunizzazione climatica	Obbligatorio	Obbligatoria. Per standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.
12) Ordinanze sindacali in vigore, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e dalla D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021	Obbligatorio	Obbligatorie.
13) Delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente	Facoltativo	Obbligatoria solo se presente il soggetto delegato alla firma. Per standard fare riferimento al par. 3.1 del bando.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati,
3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
 - o è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
 - o l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
 - o di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

4. Nel caso in cui la presente domanda di agevolazione preveda la realizzazione di interventi collegati a PTFE differenti, indicare nel dettaglio la denominazione di ciascun PTFE:

Denominazione PTFE
...

5. che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058;
6. che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte ed a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca);
7. ☐ di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
8. che le spese oggetto della presente richiesta di agevolazione:
 - o non sono state già sostenute;
 - o nel caso in cui vi siano spese già sostenute prima della data di pubblicazione del bando: sono state sostenute in data successiva al 23/07/2025, data di approvazione della Decisione di Esecuzione C(2025) 5275 da parte della Commissione Europea di approvazione delle modifiche al Programma Regionale FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
9. che l'intervento non è di esclusiva manutenzione ordinaria delle opere preesistenti;
10. che l'intervento non è finalizzato alla risoluzione di altre problematiche (es. riduzione del rischio idrogeologico, stabilizzazione frane o versanti ecc.) nonché all'ottemperanza di prescrizioni di natura ambientale generati da procedimenti di varia natura (es. VIA/VAS);
11. che l'intervento è localizzato nel territorio di competenza del soggetto richiedente, su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui al paragrafo 2.1 del Bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per un periodo non inferiore a 20 anni. Sono ammessi interventi localizzati nelle pertinenze di proprietà pubbliche di particolare interesse, quali ad es. scuole e ospedali, ancorché non di proprietà del soggetto beneficiario previo accordo tra gli enti.
12. che l'intervento rispetta i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti ed applicabili alla proposta progettuale oggetto della richiesta di agevolazione;
13. che l'intervento garantisce il rispetto del principio dell'accessibilità (art. 9 della Convenzione delle Nazioni

Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e l'inclusione;

14. che l'intervento è corredato da un piano di durata almeno quinquennale, di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi;
15. che l'intervento è corredato di un piano di progettazione partecipata;
16. che il beneficiario ha attuato le misure di qualità dell'aria previste dalla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria (es. ordinanza di limitazione del traffico, ordinanza di limitazione della combustione all'aperto dei materiali vegetali etc., con riferimento alla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 ed alla D.G.R. n. 26-3694 del 06/08/2021, artt. 13 e 14 delle Norme di Attuazione del PRQA vigente, adottato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024) e che NON vi è stata alcuna forma di deroga all'attuazione delle misure di qualità dell'aria;
17. SE presente, l'intervento riguarda la de-impermeabilizzazione e ri-naturalizzazione di superfici, e lo stesso fa parte di un progetto organico di trasformazione dello spazio urbano che comporta un incremento delle superfici permeabili o delle aree a verde rispetto alla situazione preesistente;
18. che l'intervento non prevede l'utilizzo di specie vegetali esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese; tali specie vegetali sono indicate negli elenchi approvati dalla Giunta Regionale con la D.GR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornati con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022;

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
2. produrre l'ulteriore documentazione che Finpiemonte e Regione Piemonte potranno chiedere nel corso dell'istruttoria;
3. mantenere i requisiti di ammissibilità;
4. attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione all'agevolazione;
5. rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060;
6. comunicare tempestivamente a Finpiemonte, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
7. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte di Finpiemonte e degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- ~~8.~~ rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto all'agevolazione;
9. perfezionare se del caso gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento
10. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
11. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa;
12. assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso ad agevolazione;
13. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
14. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
15. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
16. assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;

Numero domanda:

Data:

17. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH (“Non arrecare un danno significativo all’ambiente”);
18. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) dell’agevolazione o di mancata esecuzione e/o interruzione dell’intervento;
19. garantire il rispetto del principio di stabilità di cui all’art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 per un periodo di 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, impegnandosi a non effettuare un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
20. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all’investimento realizzato, predisponendo un “fascicolo di progetto”. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall’Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell’art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
21. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
22. garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Regole di compilazione

- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Trattamento dei dati personali

- ☐ Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione di quanto previsto dal bando al par. 6 "TRATTAMENTO DATI PERSONALI: Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell' art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Presa visione

- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante/soggetto delegato prima dell'invio telematico.

FACSIMILE